

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 27 APRILE 2012

N. 62



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 marzo 2012, n. 625

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: GETRAG S.p.A.

Pag. 13566

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 marzo 2012, n. 626

PO FESR 2007-2013.Reg Reg.le n. 9/08 e s.m.i. Titolo VI Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Impr da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali DGR n 2153/08. DGR n. 823 del 06/05/2011. Del. di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del programma definitivo dell'istanza presentata dall'impresa Sog. proponente: WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. Sog. aderente: NETWORK CONTACTS S.r.l

Pag. 13623

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 marzo 2012, n. 627

Adesione della Regione Puglia all'accordo “Nuove misure per il credito alle PMI” firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal ministro dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali. Approvazione elenco strumenti finanziari oggetto di applicazione.

Pag. 13658

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 marzo 2012, n. 630

Decreto Mi.P.A.A.F. 12/02/2007 n. 85 TRA V-Approvazione modifica parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni produttori agricoli - Settore olivicolo della Regione Puglia

Pag. 13667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 marzo 2012, n. 631

Legge regionale 25 febbraio 2010 n. 4, art. 31 - Nucleo regionale per la verifica sui contratti ed appalti delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale - Integrazione DGR 1289/2009

Pag. 13669

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
aprile 2012, n. 632

Comune di Maglie (Le) - Piano di Lottizzazione convenzionata Comparti 8 e 9. Richiesta di rettifica e di revisione di alcune prescrizioni della D.G.R. n. 2670 del 28.11.2011. Soggetto proponente: Comune di Maglie.

Pag. 13671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
aprile 2012, n. 642

L.R. n. 6/2005 - Comunicazione Unica per via telematica in applicazione dell'art. 28 della L.R. n. 1/08 e dell'art. 6 lett. f-sexies del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito nella L. 12 luglio 2011, n. 106. Modalità organizzative per la tenuta dell'Albo delle Imprese artigiane. Modifica ed integrazione DGR n. 1458/2008 - Approvazione direttive generali integrative.

Pag. 13675

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
aprile 2012, n. 643

Approvazione schema di “Protocollo d'Intesa” per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile “PRUACS”.

Pag. 13687

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2012, n. 625

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: GETRAG S.p.A.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011);

- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto altresì:

- l'Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;
- la D.G.R. n. 165 del 17.02.09 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. del 19 maggio 2011, n. 1112 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, il lavoro, l'innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla D.G.R. n.3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui con cui è stato, tra l'altro, ridenominato il "Servizio Ricerca e Competitività" in "Servizio Competitività" ed il "Servizio Innovazione" in "Servizio Ricerca Industriale e Innovazione";
- il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;

- l' A.D. n.36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- La nota del Direttore di Area prot. AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del D.P.G.R. n.1/2012;
- la D.G.R. n.98 del 23.01.2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 207/2013. Modifica deliberazione n.2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del DPGR n.1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 207/2013";
- l' A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- l' A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- la D.G.R. n.338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009 e con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011;

- la D.G.R. n.514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

Considerato che

- l'impresa proponente GETRAG S.p.A. ha presentato in data 19.01.2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009);
- con DGR n. 1720 del 23/09/2009 l'impresa proponente GETRAG S.p.A. con sede legale in Modugno (BA), Via Dei Ciclamini, n. 4, P. IVA 04886850728, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad euro 48.869.650,97 con agevolazione massima concedibile pari ad euro 13.193.255,79;
- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_044 - 0011926 del 29/09/2009 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente GETRAG S.p.A., ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo come di seguito:
 - euro 39.540.528,97 di cui euro 30.696.439,37 per investimenti in attivi materiali ed euro 8.844.089,60 per investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 28/02/2012 prot. n. 1407, ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente, con le seguenti risultanze:
 - programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2012, per un importo complessivo ammissibile di Euro 29.322.635,68 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2009-2012, per un importo complessivo ammissibile di Euro 5.369.000,00.

Rilevato che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte inte-

grante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg.r. n. 9/2008 s.m.i.;

- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad euro 130.000.000,00 di cui euro 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e euro 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 94.573.695,79 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1;
- con AD n. 711 del 13/07/2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 26.699.533,34 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a complessivi **euro 8.785.241,26** a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con Determinazioni n. 590/2008 e n. 640/2011;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a complessivi **euro 1.888.000,00** a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1. - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con Determinazioni n. 590/2008 e n. 711/2010;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di approvazione delle proposte di progetto definitivo inoltrate dall'impresa proponente GETRAG S.p.A. con sede legale in Modugno (BA), Via Dei Ciclamini n. 4, P. IVA 04886850728, e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

- La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro

10.673.241,26 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 590/2008, n. 640/2011 e n.711/2010

- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 28 febbraio 2012 prot. 1407, (prot. n. AOO_158 n. 0001675 del 1 marzo 2012) relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'Impresa proponente GETRAG S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di euro **10.673.241,26**, conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria

svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2009 - 2012 presentato dal Soggetto Proponente GETRAG S.p.A. per un importo complessivo ammissibile di 34.691.635,68 euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di **10.673.241,26** Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 10 unità lavorative (ULA) come di seguito specificata:

- programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2012, per un importo complessivo ammissibile di Euro 29.322.635,68 e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2009-2012, per un importo complessivo ammissibile di Euro 5.369.000,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro **10.673.241,26** (di cui Euro **8.785.241,26** per l'investimento in Attivi Materiali ed euro **1.888.000,00** per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 10 unità lavorative (ULA);
- di delegare i Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione alla sottoscrizione del Contratto di Programma;

- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività e la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e s.m.i concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'Impresa proponente GETRAG S.p.A.;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

pugliasviluppo

Progetto n. 10/2009

Azienda Proponente

GETRAG S.p.A.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

P.O. Puglia 2007-2013

GETRAG S.p.A.

Investimento in attivi materiali e R&S proposto:	€ 39.540.528,97
Investimento in attivi materiali e R&S ammesso:	€ 34.691.635,68
Agevolazione concedibile:	€ 10.673.241,26
Incremento occupazionale:	10 ULA
Localizzazione investimento:	Modugno (BA)

Indice

PREMESSA.....
1. VERIFICA DI DECADENZA.....
1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO)
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO)
1.2.1 <i>Verifica del potere di firma</i>
1.2.2 <i>Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale</i>
1.2.3 <i>Verifica di avvio del programma di investimento</i>
1.2.4 <i>Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)</i>
1.3. CONCLUSIONI.....
2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO)
2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO.....
3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO
3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA
3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE
4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA
4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO
4.2 CAPACITÀ REDDITUALE DELL'INIZIATIVA
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI
5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA.....
5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA
5.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA.....
5.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI
5.4 CONGRUENZA OPERE CIVILI.....
5.5 CONGRUENZA IMPIANTISTICA.....
5.6 NOTE CONCLUSIVE
6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN.....
7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA.....
7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO.....
7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO
8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE.....
9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO.....
10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO
11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA
12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA
12.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
12.2 DETTAGLIO DELLE SPESE PROPOSTE
13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA.....

PREMESSA

L'impresa **Getrag S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1720 del 23/09/2009.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è stato di € 48.869.650,97 (€ 40.469.190,48 per "attivi materiali" e € 8.400.460,49 per "Ricerca e Sviluppo", di cui € 2.036.526,37 per "Ricerca Industriale" e € 6.363.934,12 per "Sviluppo Sperimentale") e l'agevolazione massima concedibile risultava essere pari a € 13.193.255,79.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"**Sintesi investimenti per "attivi materiali"**

Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	00,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	10.378.320,48	1.556.748,07
Attrezzature, macchinari, impianti	30.090.870,00	9.027.261,00
TOTALE	40.469.190,48	10.584.009,07

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Ricerca Industriale" e "Sviluppo Sperimentale"

Tipologia spesa	Ammontare Investimento per ricerca industriale (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	851.840,00	
Strumentazione e attrezzature	51.200,00	
Consulenze e servizi equivalenti	738.320,00	
Spese generali	395.166,37	
Totale Ricerca Industriale	2.036.526,37	
Personale	2.407.680,00	2.609.246,72
Strumentazione e attrezzature	1.695.300,60	
Consulenze e servizi equivalenti	1.144.037,00	
Spese generali	1.116.916,52	
Totale Sviluppo Sperimentale	6.363.934,12	
TOTALE	8.400.460,49	2.609.246,72

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Getrag S.p.A.	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	40.469.190,48	10.584.009,07
Ricerca Industriale	2.036.526,37	2.609.246,72
Sviluppo Sperimentale	6.363.934,12	
TOTALE	48.869.650,97	13.193.255,79

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di progetto definitivo e dalla documentazione integrativa trasmessa a seguito di riformulazione del programma d'investimento:

Soggetto Proponente	Ubicazione investimento	Settore di attività del progetto industriale (Codice ATECO 2007)	Dimensione dell'impresa	Contratto di Programma (Importi in Euro)		Totale investimenti (proposti)	Incremento occupazione U.L.A.
				Investimenti in attivi materiali (proposti)	Investimenti in R&S (proposti)		
GETRAG S.p.A.	Modugno (BA) Via dei Ciclamini n. 4 (Zona Industriale)	29.32.09 "Fabbricazione di altre parti meccaniche ed accessori per autoveicoli e loro motori nca"	Grande Impresa	30.696.439,37	8.844.089,60	39.540.528,97	10
TOTALE INVESTIMENTI				30.696.439,37	8.844.089,60	39.540.528,97	10

Differenze con il progetto di massima:

GETRAG S.p.A. ha presentato inizialmente un progetto definitivo per un importo complessivo pari a € 49.936.338,49, di cui:

- € 41.092.248,88 per "attivi materiali";
- € 8.844.089,61 per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Successivamente, in data 16/05/2011, la società ha comunicato una rimodulazione del piano degli investimenti in attivi materiali¹ (acquisito con Prot. n. AOO_158 - 0005948 del 10 giugno 2011) per un importo complessivo pari a euro 30.250.000,00 con un decremento delle spese di € 10.219.190,48 rispetto all'importo ammesso in fase di accesso; il decremento dei costi

¹ Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 3179/BA del 25 maggio 2011.

d'investimento è stato determinato dall'esclusione delle spese in opere murarie e dalla previsione di spese esclusivamente in "Macchinari, Impianti ed Attrezzature" e "Studi e Progettazione".

Ad integrazione del piano d'investimento rimodulato, il soggetto proponente ha fornito il dettaglio del medesimo con una perizia giurata di congruità dei costi dei "Macchinari, Impianti ed Attrezzature" del 15 novembre 2011 dell'ing. G. Dalena per un importo complessivo di € 30.165.720,37; la suddetta perizia è stata successivamente completata con nota del 28 novembre 2011 a firma del legale rappresentante della GETRAG S.p.A. e del perito ing. G. Dalena (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 789/BA del 09 febbraio 2012). In particolare, la suddetta nota del 28 novembre 2011 prevede l'esclusione dal piano d'investimento in "Macchinari, Impianti ed Attrezzature", per un ammontare di € 717.281,00, delle seguenti voci di spesa: a) "Ricambi macchina per il sistema di ispezione su saldatrice laser" per € 74.000; b) "Ripristino delle strumentazioni di misura" per € 648.281. In sostituzione di tali costi, l'azienda indica la previsione della spesa "Macchina di rettifica Proflex 3 Model C/S 3.60 CNC Cylindrical External Grinding machine Series 1880 W-"LR/I" Special Execution" per l'importo pari a € 1.048.000,00 supportato da relativo preventivo.

Pertanto a seguito delle integrazioni e chiarimenti prodotti sul programma di investimento, si evince che l'importo complessivo in attivi materiali previsto da GETRAG è di **€ 30.696.439,37** (di cui € 30.496.439,37 in macchinari e € 200.000 in progettazione).

In merito al piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo, GETRAG ha previsto nel progetto definitivo costi per un ammontare complessivo di **€ 8.844.089,60** con un incremento di € 443.629,11 rispetto all'importo ammesso in fase di accesso; l'incremento è determinato soprattutto dai maggiori costi previsti per la "Ricerca Industriale".

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato consegnato a mano in data 01 dicembre 2009 ed acquisito dalla Regione Puglia con prot. n. AOO_044 - 0014916 del 01 dicembre 2009; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (05 Ottobre 2009) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Scheda Tecnica di Sintesi;
- Relazione Generale e Attivi Materiali;
- Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Analisi di sostenibilità ambientale.

1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale è sottoscritta dal sig. Jochen Karl Wieland, in qualità di Amministratore Delegato² della Getrag S.p.A., soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 16 Novembre 2009.

Si evidenzia a tal riguardo che con atto del 01 luglio 2011 è stato nominato Amministratore Delegato della Getrag S.p.A. il sig. Taylor Robert in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, pertanto parte della documentazione integrativa trasmessa è a firma del sig. Taylor Robert.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti, supportato da perizia giurata di congruità delle spese, preventivi, ordini, planimetrie ed elaborati grafici, risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta;

² Nominato con atto del 01 settembre 2009 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento in "attivi materiali" è il 02 ottobre 2009.

Si evidenzia a tal riguardo che l'azienda ha fornito la copia del primo ordine di acquisto per "allacciamenti elettrici relativi a macchine utensili spostate per modifica lay out" (ordine n. 4500235269 del 02 ottobre 2009 del fornitore Penta System s.r.l.) per l'importo ammissibile di € 9.517,80.

La data di avvio del programma di investimento in "R&S" è il 01 ottobre 2009³ e fa riferimento all'avvio dell'attività di ricerca con spese del personale.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg. 9/08 e s.m.i., tali date sono successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (29 settembre 2009).

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

- Investimento totale proposto pari a **€ 39.540.528,97** (di cui € 30.696.439,37 in attivi materiali e € 8.844.089,60 in R&S) a fronte di un investimento totale ammissibile di **€ 34.691.635,68** (di cui € 29.322.635,68 in attivi materiali e € 5.369.000,00 in R&S) quindi, compreso tra 10 milioni e 50 ml di euro;
- Permanenza requisito dimensione: Getrag S.p.A. risulta essere una Grande Impresa anche negli anni 2008, 2009 e 2010.

Sulla base di quanto riportato nei bilanci prodotti il soggetto proponente risulta avere:

- 1) Totale fatturato di € 116.853.153,00 al 31 dicembre 2008, di € 16.211.149,00 al 31 dicembre 2009 e di € 54.670.770 al 31 dicembre 2010;
- 2) Totale bilancio di € 154.192.872,00 al 31 dicembre 2008, di € 142.684.757,00 al 31 dicembre 2009 e di € 145.303.314,00 al 31 dicembre 2010;
- 3) Totale dipendenti di n. 730 al 31 dicembre 2008, n. 721 al 31 dicembre 2009, n. 711 al 31 dicembre 2010.

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

³ Come si evince dalla D.S.A.N. sottoscritta in data 23 settembre 2011 dal sig. Robert Taylor in qualità di Amministratore Delegato della Getrag S.p.A. (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 6300/Ba dell'11 ottobre 2011).

2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato da GETRAG S.p.A., unitamente a successive integrazioni, è costituito dalla documentazione di seguito riportata:

- certificato camerale della Getrag S.p.A., completo di vigenza e nulla osta antimafia, rilasciato in data 16 novembre 2009 dalla CCIAA di Bari;
- certificato camerale completo di "vigenza" e "nulla osta antimafia", rilasciato in data 19 settembre 2011 dalla CCIAA di Bari (aggiornato delle nomine delle nuove cariche sociali avvenute a luglio 2011);
- copie degli atti di assegnazione ed alienazione dei suoli stipulati in data 16/09/1996 (Rep. n. 90577-Racc. n. 24007) e 17/01/1997 (Rep. n. 92321-Racc. n. 24466) tra il sig. Pontrelli Nicola (Legale Rappresentante del Consorzio ASI di Bari) e il sig. Roth Herbert (Legale Rappresentante della Getrag S.p.A.);
- perizia giurata (Tribunale di Saronno) del 03 Ottobre 2011 dell'ing. Michele Puggioni con la quale si attesta la conformità urbanistica, edilizia e di destinazione d'uso del complesso industriale di Modugno (BA), Via dei Ciclamini n. 4;
- copia del parere di conformità ex art. 2 D.P.R. n. 37/98 rilasciato il 26 gennaio 2007 (prot. n. 2455) dall'Ufficio Prevenzione del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari (pratica n. 33576);
- copia del parere favorevole al rilascio del Permesso di Costruire, in data 4 dicembre 2006, da parte dello Sportello Unico Attività Produttive Comune di Modugno;
- copia del provvedimento conclusivo (rilasciato il 27/02/2007 dal settore Urbanistica del Comune di Modugno prot. 10291) relativo all'ampliamento dello stabilimento industriale;
- planimetria generale in adeguata scala e debitamente quotata e firmata dall'ing. Michele Puggioni e dal legale rappresentante dell'impresa, relativa allo stabilimento industriale dove l'azienda svolge attualmente l'attività produttiva e sede dell'iniziativa del presente Contratto di programma;
- lay-out dei beni d'investimento oggetto di agevolazione;
- D.S.A.N. del 14 luglio 2010 attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- Analisi di sostenibilità ambientale;

- copia del Libro Matricola e D.S.A.N. del 14 luglio 2010 riportante l'indicazione dei dipendenti in forza presso l'unità produttiva di Modugno (BA) secondo i dati del Libro Unico del Lavoro;
- D.S.A.N. del 28 luglio 2010 riportante l'indicazione dei dipendenti (in U.L.A.) nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali;
- D.S.A.N. del 19 settembre 2011 relativa al ricorso ad interventi integrativi salariali dal 2007 al 2010;
- DURC INPS-INAIL rilasciato in data 12 ottobre 2011 dallo Sportello Unico Previdenziale della sede INAIL/INPS di Bari;
- bilanci d'esercizio 2008, 2009 e 2010 unitamente ai rispettivi verbali di assemblea ordinaria di approvazione dei bilanci ed alle Relazioni della Società di Revisione;
- situazione patrimoniale e finanziaria (provvisoria) al 31 dicembre 2011;
- copia in lingua inglese e tedesca dei brevetti necessari al progetto di R&S;
- D.S.A.N. del 23 settembre 2011 relativa alla data di avvio dell'attività di Ricerca con personale interno;
- copie dei seguenti contratti sottoscritti con alcuni fornitori di macchinari recanti le condizioni generali e le specificazioni tecniche di fornitura validi per l'emissione degli ordini di acquisto:
 1. contratto (in lingua tedesca) del fornitore "ThyssenKrupp EGM GmbH" sottoscritto il 17 settembre 2008 per l'acquisto di "Banchi prova";
 2. contratto (in lingua inglese) del fornitore "Prawema Antriebstechnik GmbH" sottoscritto il 26 aprile 2011 per la fornitura della "Macchina di rettifica alberi";
 3. contratto (in lingua tedesca) del fornitore "Felsomat GmbH&Co KG" sottoscritto il 22 gennaio 2010 per la fornitura di "*n. 5 neue automationszellen*" (automazioni Unior FPZ 250 ed automazioni Tacchella Pulsar);
 4. contratto (in lingua inglese) del fornitore "Buderus Schieiftechnik GmbH" sottoscritto il 3 giugno 2009 per la fornitura di "Buderus CNC Centerdrive Grinding Machine";
- perizia giurata del 14 novembre 2011 di congruità delle spese relative ai "Macchinari, Impianti e attrezzature" oggetto di agevolazione con il presente CdP, redatta dall'ing. Giambattista Dalena (verbale di giuramento - Tribunale di Bari - Sezione distaccata di Putignano). Detta perizia riporta in allegato n. 3 Tomi di Raccolta degli Ordini di Acquisto, quotazioni, fatture e preventivi dei macchinari oggetto di agevolazione (parte integrante della perizia di congruità dei costi);

- nota del 28 novembre 2011 a firma del legale rappresentante della GETRAG S.p.A. e del perito ing. G. Dalena (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 789/BA del 09 febbraio 2012) recante precisazioni in merito ad alcune spese previste nella perizia di congruità;
- copie di due fatture di acquisto: fattura n. 9113970 del 16 dicembre 2010 emessa dalla Reishauer AG per la fornitura della macchina di rettifica denti (€ 631.067,00) e fattura n. 10R928 del 05 novembre 2010 emessa dalla Buderus per la fornitura della macchina di rettifica interna alberi (€ 819.258,00);
- relazione di Sostenibilità Ambientale aggiornata a seguito della rimodulazione dell'investimento (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 7167/Ba);
- copia della richiesta del parere di compatibilità ambientale presentata dalla GETRAG, in data 07 ottobre 2011, all'Assessorato all'Ecologia - Servizio Ecologia della Regione Puglia per il *"Rinnovamento dello stabilimento industriale nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 Contratti di Programma regionali Titolo VI"*. La suddetta richiesta è stata fornita completa degli allegati: *"Dichiarazione Ambientale 2010"* e *Relazione tecnica di Verifica Impatto Ambientale* a firma dell'ing. Michele Puggioni;
- *"Parere di compatibilità ambientale sulla sostanzialità delle modifiche"* rilasciato il 24 novembre 2011 (prot. AOO_089-0010658) dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche energetiche dell' *"Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche"* - Servizio Ecologia - Regione Puglia;
- copia del contratto di *"Cash Pooling"* sottoscritto in data 29 agosto 2002 tra la *"Getrag S.p.A."* e la *"Getrag Getriebe und Zahnradfabrik Hermann Hagenmeyer GmbH & Cie KG"*;
- copia del Piano economico finanziario 2011-2015 e del *"Profit Overview"* unitamente al verbale di approvazione del C.d.A. in data 09 febbraio 2011;
- nota del 16 dicembre 2011, a firma del sig. Gabriele Ghirelli (Direttore Amministrativo) e del sig. Robert Taylor (Amministratore Delegato), recante precisazioni in merito all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata ai fini della copertura finanziaria dell'investimento;
- *confort letter* del 01 dicembre 2011 della *Getrag Getriebe-und Zahnradfabrik Hermann Hagenmeyer GmbH & Cie KG*, (controllante della *Getrag S.p.A.*) relativa al *Cash Pooling*.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

3.1 Il soggetto proponente

Il programma di investimenti è stato proposto dalla GETRAG S.p.A. (Grande Impresa), società che fa parte della "Getrag Corporate Group" con sede a Untergruppenbach in Germania.

La Getrag S.p.A., costituita con atto del 21 giugno 1996, svolge dal 06 settembre 1996 l'attività di "realizzazione e gestione di stabilimento per la produzione di ingranaggi, cambi meccanici e relativi componenti elettronici". E' controllata dalla Getrag Getriebe GMBH & CIE KG⁴ che esercita attività di direzione e coordinamento e con la quale l'azienda ha rapporti di natura commerciale, di supporto amministrativo e finanziario. La "Getrag Cie KG" redige, inoltre, il bilancio consolidato di Gruppo.

L'attuale capitale sociale i.v. (come si evince dal certificato rilasciato in data 19 settembre 2011 dalla CCIAA di Bari) ammonta a € 25.850.000,00.

La società ha sede legale ed operativa in Modugno (BA) alla via dei Ciclamini n. 4 dove svolge l'attività di "fabbricazione di componenti per autoveicoli e loro motori".

Si rammenta che GETRAG S.p.A. ha sottoscritto, in data 20 dicembre 2006, un precedente Contratto di Programma - Mis. 4.18 POR Puglia 2000-2006, riguardante investimenti per la produzione, sempre nello stabilimento di Modugno (BA), di cambi per autoveicoli (DCT Dual Clutch Transmission - Cambi a doppia frizione e relativi componenti) di ultima generazione. Il suddetto investimento in attivi materiali è stato interamente realizzato per un importo ammissibile di euro 25.986.984,60 ed ha comportato l'erogazione di un'agevolazione pari € 12.581.130,19.

Attualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Getrag S.p.A. è il sig. Buechelmaier Norbert, nominato con atto del 03 maggio 2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'Amministratore Delegato è, invece, il sig. Taylor Robert nominato con atto del 01 luglio 2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

⁴ La compagine societaria della GETRAG S.p.A. è rappresentata per il 99% dalla "Getrag International GMBH" e per l'1% dalla "Getrag Getriebe GMBH & CIE KG". A sua volta "Getrag Getriebe GmbH & Cie KG" controlla la sub-holding "Getrag International GMBH".

3.2 Sintesi dell'iniziativa

(Importi in € /000)

GETRAG S.p.A.	Fase di Accesso (importi ammessi)	Progetto definitivo (importi proposti)	Riformulazione a seguito di integrazioni (importi proposti)
Attivi Materiali	40.469	41.092	30.696
Ricerca & Sviluppo	8.400	8.844	8.844
Totali	48.869	49.936	39.540

Il programma di investimenti proposto con il presente Contratto di Programma è finalizzato all'ampliamento dell'attuale capacità produttiva dei cambi per autoveicoli (DCT 250 "Dual Clutch Transmission" – cambi a doppia frizione e relativi componenti) di nuova generazione, ovvero cambi meccanici di nuova progettazione con la gestione di una doppia anziché singola frizione che, con l'integrazione di attuatori elettrici od idraulici e di una centralina elettronica di supervisione e comando, "permettono riduzioni di consumi di due, tre volte superiori alle attuali tecnologie presenti sul mercato e proporzionali riduzioni di emissioni inquinanti, aumentando il comfort di guida".

Sulla base di quanto riportato nella "Relazione Generale sugli attivi materiali" si evidenzia che Getrag S.p.A. è da anni impegnata nello sviluppo di cambi di nuova generazione (Dual Clutch Transmission – Cambi a doppia frizione) e che ritiene strategico lo stabilimento italiano di Modugno (BA), nel quale verranno prodotti i suddetti cambi a doppia frizione.

L'azienda specifica, inoltre, come il successo riscosso dalla trasmissione a doppia frizione DCT 250 sul mercato automobilistico mondiale (produzione ottenuta grazie agli investimenti oggetto di agevolazione con il precedente Contratto di Programma – POR Puglia 2000-2006 Mis. 4.18) ha reso prioritario prevedere, con il presente CdP, un investimento finalizzato all'incremento della capacità produttiva e volto, quindi, a soddisfare la crescente domanda manifestata da nuovi clienti.

In particolare l'azienda prevede, razionalizzando gli spazi della struttura esistente, di effettuare investimenti in macchinari ed attrezzature consistenti principalmente dell'acquisto di ulteriori banchi prova per il test delle trasmissioni finite e di macchinari di rettifica e levigatura di potenza con relativa attrezzatura.

Il soggetto proponente sottolinea che, rispetto all'attuale processo produttivo, la fabbricazione dei cambi di nuova generazione (DCT 250) presuppone:

- a) la produzione di nuovi componenti nonché di nuove linee di assemblaggio e testing con nuovi ulteriori macchinari da risistemare all'interno dello stabilimento;

Data inizio investimento attivi materiali

02 ottobre 2009

Data inizio investimento R&S

01 ottobre 2009

Data di ultimazione investimento attivi materiali

30 settembre 2012

Data di ultimazione investimento R&S

30 novembre 2012

Relativamente agli investimenti in "attivi materiali" l'azienda ha fornito la copia del primo ordine di acquisto relativo alla realizzazione di "allacciamenti elettrici relativi a macchine utensili spostate per modifica lay out" (ordine n. 4500235269 del 02 ottobre 2009 del fornitore Penta System S.r.l.) per l'importo ammissibile di € 9.517,80.

Per quanto riguarda il programma di investimento in R&S, l'azienda ha prodotto una D.S.A.N. del 23 settembre 2011 a firma dell'Amministratore Delegato sig. Robert Taylor, attestante che l'avvio dell'attività di ricerca è avvenuto in data 01 ottobre 2009 con personale interno.

Le date previste per l'avvio dei programmi di investimento (in "attivi materiali" e in "R&S") sono, coerentemente con quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso, successive alla data della comunicazione della Regione Puglia di esito positivo dell'esame del progetto di massima (nota del 29 settembre 2009).

3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale

L'iniziativa proposta da Getrag S.p.A: è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007: 29.32.09 "Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca".

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

Di seguito si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

Descrizione spese del programma di investimento in "attivi materiali" (importi in euro)

GETRAG S.p.A.		Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile
A)	STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	586.580,83	0,00
A.1	Studi di fattibilità	200.000,00	0,00
	Consulenze connesse al programma di investimento	200.000,00	0,00
A.2	Spese di progettazione	386.580,83	0,00
	Spese di progettazione (automazione delle macchine: Tacchella Pulsar, Tacchella Proflex e Unior FPZ)	221.673,60	0,00
	Spese di progettazione di n. 1 cestello per trattamento termico DCT 250	160.000,00	0,00
	Spese di progettazione di "New Clamping" (Attrezzature di presa e pinze)	4.907,23	0,00
B)	SUOLO AZIENDALE	0,00	0,00
	Suolo aziendale	0,00	0,00
C)	OPERE MURARIE E ASSIMILATE	76.996,29	76.996,29
C.1	Capannoni e fabbricati industriali	0,00	0,00
C.2	Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	2.600,00	2.600,00
	Ampliamento pianerottolo 1 piano uffici GPS1 e GPS2 (lavori di carpenteria metallica)	2.600,00	2.600,00
C.3	Impianti generali	1.196,00	1.196,00
	Impianto elettrico della nuova area ristoro GPS2/Logistica per spostamento area caffè	1.196,00	1.196,00
C.4	Strade, piazzali, recinzioni	0,00	0,00
C.5	Opere varie	73.200,29	73.200,29
	Impianto idrico, elettrico, condizionamento e lavori di carpenteria metallica per i camini espulsione (Trasferimento laboratorio metallurgico)	58.700,29	58.700,29
	Smantellamento struttura metallica impianti elettrici e meccanici relativi alla zona bagni e deposito T.D. area produzione GPS2 (lavori di carpenteria metallica)	14.500,00	14.500,00
D)	MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	30.032.862,25	29.245.639,39
D.1	Macchine per tornitura soft/hard ruote/alberi: macchine automatiche a controllo numerico a doppio revolver per alta produttività (macchine simili a quelle già utilizzate in azienda e presenti su linee di lavorazione alberi)	1.500.000,00	1.500.000,00
D.2	Attrezzatura banchi prova, Pinza per prelievo rotazione cambi e prelievo deposito cambi e Attrezzatura della linea assemblaggio: stazioni di montaggio a completamento della linea esistente e di attrezzature tali da rendere più flessibile l'assemblaggio di prodotti diversi	1.007.327,02	1.007.327,02
2.01	Attrezzatura banchi prova	5.360,00	5.360,00
2.02	Pinza per prelievo rotazione cambi e pinza per prelievo deposito cambi	11.576,00	11.576,00
2.03	Attrezzatura di completamento linea assemblaggio esistente	141.122,00	141.122,00
2.04	Linea di assemblaggio - Attrezzatura per progetto Ford	360.207,02	360.207,02
2.05	Linea di assemblaggio - Ulteriore Attrezzatura per progetto Renault	489.062,00	489.062,00

D.3	Stazione di marcatura trasmissione semi automatica dotata di un nuovo sistema di marcatura a micropercussione scriba mod. XY-interfacciabile con uno scanner manuale per il rilevamento dei dati identificativi del cambio e per marcarli sulla trasmissione, Banchi prova, Attrezzature delle linee di smontaggio e Attrezzatura banchi prova (attrezzature necessarie per un maggiore controllo e rintracciabilità delle trasmissioni nell'assemblaggio dei prodotti).	8.503.475,60	8.503.475,60
3.01	DCT250 EOL Fast Flashing in OP 40 A	13.239,60	13.239,60
3.02	Stazione di marcatura scriba per TMS FORD	25.000,00	25.000,00
3.03	Implementazione test procedure op40-op 50	16.328,00	16.328,00
3.04	N. 4 banchi di prova per testare trasmissioni (cap 240 K)	5.619.699,08	5.619.699,08
3.05	Attrezzatura per linea di smontaggio FORD	179.809,92	179.809,92
3.06	N. 1 banco prova per testare trasmissioni	1.633.934,00	1.633.934,00
3.07	Attrezzatura banchi prova: Estensione Eol Test area modulo 4	1.015.465,00	1.015.465,00
D.4	Automazioni da collegare alle macchine esistenti al fine di aumentare la capacità produttiva: ogni robot è munito di bracci automatici che consentono il carico e lo scarico dei componenti da lavorare e/o lavorati. L'acquisto di tali automazioni è previsto per macchine rettificatrici e centratrici	1.777.008,78	1.777.008,78
4.01	Automazione Felsomat per macchina Tacchella Pulsar Crossflex 145 "1" (automazione legata alla macchina Tacchella SLA11055)	150.893,19	150.893,19
4.02	Automazione Felsomat per macchina Tacchella Pulsar Crossflex 145 "2" (automazione legata alla macchina Tacchella SLA11058)	150.893,19	150.893,19
4.03	Automazione Felsomat per macchina Unior FPZ 250N (automazione legata alla macchina UNIOR EBA 11047)	163.752,20	163.752,20
4.04	Automazione Felsomat per macchina Tacchella Proflex (automazione legata alla macchina Tacchella SLA 11060)	156.470,20	156.470,20
4.05	Automazione per carico/scarico ruote e/o alberi per n. 7 forni	1.155.000,00	1.155.000,00
D.5	Macchine di rettifica alberi: macchine di rettifica multi-mandrino a controllo numerico molto complesse progettate appositamente per la lavorazione dell'albero cavo. Ogni singola macchina lavorerà l'albero di ingresso esterno della trasmissione. Tale lavorazione si inserisce nella fase successiva alla raddrizzatura e quindi al trattamento termico degli alberi suddetti.	2.738.308,29	2.738.308,29
5.01	Macchine di rettifica interna alberi	1.634.441,74	1.634.441,74
5.02	Macchina di rettifica interna alberi con automazione per rettifiche Tacchella	1.103.866,55	1.103.866,55
D.6	Macchine di rettifica denti/alberi e macchine di levigatura: macchine necessarie ad aumentare la capacità nella lavorazione di finitura delle dentature.	2.330.000,00	2.318.151,50
6.01	Macchina di rettifica denti: Gear Grinding Machine Reishauer RZ 303 C	633.090,00	621.241,50
6.02	Macchina di rettifica alberi	519.000,00	519.000,00
6.03	N. 2 macchine di levigatura con n. 1 automazione	1.177.910,00	1.177.910,00
D.7	Attrezzatura varia	2.420.532,95	2.420.532,95
7.01	Attrezzatura per lavorazione componenti di geometria diversa su stesso M/C	2.263.781,95	2.263.781,95
	<i>Dressing Master Buderus</i>	2.400,00	2.400,00
	<i>Mandrino per dentatrice</i>	12.750,00	12.750,00
	<i>N. 1 Contropunta di cm 5, N. 1 cilindro polmone idraulico e N. 1 trasciatore per rettifica 20/80</i>	18.302,00	18.302,00
	<i>Kit per pinze portautensili (n. 2 semipinze, n. 1 espansore per apertura semipinze, n. 1 albero di spinta, n. 1 tassello di battuta semipinze, n. 1 piastra di chiusura, n. 1 tassello di fine corsa, n. 1 rosetta piana di battuta, n. 1 rosetta piana)</i>	34.200,00	34.200,00
	<i>n. 1 diamante rettifica corona</i>	11.019,18	11.019,18
	<i>Anelli scanalati e tamponi</i>	10.088,00	10.088,00
	<i>Attrezzatura Felsomat MON 12082 per Excello</i>	43.322,40	43.322,40
	<i>Attrezzatura Felsomat MON 12073 per Gleason</i>	31.248,80	31.248,80
	<i>Creatori per dentatura alberi e ruote</i>	34.600,00	34.600,00
	<i>Attrezzature per sbavatura (sbavatori, master rivestiti, mole)</i>	54.331,94	54.331,94
	<i>Pinza di serraggi, mandrini, bussola</i>	25.000,00	25.000,00
	<i>n. 4 Set di utensili per lavorazione scatola frizione e cambio</i>	92.558,88	92.558,88
	<i>Attrezzatura per linea di smontaggio: DCT 250 Disassembly Line-Retooling</i>	25.500,19	25.500,19

	Attrezzatura macchine di rettifica e tornitura, diamanti, master mole	199.259,00	199.259,00
	Griffe base per macchine di tornitura e dentatura	34.566,40	34.566,40
	Attrezzatura per linea di smontaggio Ford: supporto per la regolazione della macchina	212.026,50	212.026,50
	Implementazione lunetta di serraggio su tornio Niles Input Shaft 1	60.000,00	60.000,00
	Parti di ricambio per Buderus	80.000,00	80.000,00
	Strumenti di sbavatura e installazione del software originale su Macchina Gleason Hurth (l'obiettivo dell'intervento è risolvere i problemi software su n. 6 macchine levigatrici; controllare che tutti i materiali siano adeguati a soddisfare tutti i test sulle macchine usate)	37.450,00	37.450,00
	Testine e n. 1305 inserti per tornitura software alberi	10.768,50	10.768,50
	Riattrezzamento Macchina rullatrice ATG24	32.000,00	32.000,00
	N. 3 utensili speciali: punte, barenò e fresa	8.686,57	8.686,57
	Attrezzature per Reishauer: Pinza sinistra, Pinza destra, Rulli di diamante, Flange di rettifica	66.829,70	66.829,70
	Calibri a comparazione digitale e Pinze con attacco Schunk per macchina ultrasuoni per presa ruote SR5/SR6	3.000,00	3.000,00
	Attrezzatura per linea di smontaggio FORD: a) Implementazione test di capacità per FORD C-Car 2,0 nel modulo esistente 80K, b) Op 40 dynamic teach-in sd; c) pacchetto ricambi; d) Implementazione di SRGA 67106; e) Ford B-Car preparazione B232E	564.672,29	564.672,29
	Parti di ricambio Galdabini	61.450,00	61.450,00
	Creatori per dentatura alberi e ruote per variante Ford	18.300,00	18.300,00
	Diamanti per levigatura e lavorazione ruote per variante Ford	39.685,00	39.685,00
	Mola e Master per variante Ford	34.895,00	34.895,00
	Set griffe, battute e master per macchine di tornitura	100.911,00	100.911,00
	N. 3 Clamping SLW-250841 per n. 2 Reishauer RZ303	60.217,20	60.217,20
	n. 3 pinza weisser cam per n. 15 weisser tornitura ruote dentate	113.985,00	113.985,00
	n. 3 mandrino di serraggio output 1/2 su n. 8 macchine di rettifica Schaudt	69.854,40	69.854,40
	n. 3 Mola Gole Output per n. 2 Tacchella albero uscita	59.904,00	59.904,00
7.02	Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione	<u>60.151,00</u>	<u>60.151,00</u>
	N. 4260 ruote in ghisa carrellini AGBT 100001SD	17.044,00	17.044,00
	Modifica Racks composti da 5 ripiani	27.940,00	27.940,00
	N. 3792 ruote in ghisa, per 948 nuovi carrellini, AGBRT100001SD complete di bussole e distanziali	15.167,00	15.167,00
7.03	Nuovo filtro macchina di rettifica (attrezzatura per la filtrazione del fluido lubrorefrigerante): Filtro sistema Knoll	<u>28.000,00</u>	<u>28.000,00</u>
7.04	Attrezzatura per controllo qualitativo in macchina: fornitura, installazione e messa a punto di n. 1 sistema di visione per: a) il controllo della lavorazione del sincronizzatore su macchina di lavorazione LORENZ, b) la verifica della lavorazione di ogni singolo dente del singolarizzatore.	<u>61.000,00</u>	<u>61.000,00</u>
7.05	Tornio parallelo RUBEN mod. C0632A/1000 con visualizzatore digitale su tre assi	<u>7.600,00</u>	<u>7.600,00</u>
D.8	Modifica layout esistente al fine di garantire il corretto processo di produzione esistente e dare la giusta collocazione alle macchine presenti nonché la creazione di nuovi spazi per le nuove macchine previste	1.533.598,97	845.151,11
8.01	Struttura atta rendere più sicura le operazioni di lavorazione su macchinario:	<u>134.414,00</u>	<u>134.414,00</u>
	Fornitura e montaggio di n. 4 pareti fisse in acciaio zincato per recinzione area megalift (parete fissa di altezza pari a 3500 mm, intelaiatura perimetrale in angolare 30X30; montanti di sostegno in tubolare 60X40; rivestimento in rete elettrosaldata)	8.400,00	8.400,00
	lavori per la realizzazione di protezioni su macchine di produzione	37.614,00	37.614,00
	Costruzione, fornitura e posa in opera di una struttura metallica in acciaio; posa in opera del Paranco	88.400,00	88.400,00
8.02	Movimentazione interna di macchinari per modifica layout	<u>155.920,50</u>	<u>0,00</u>
	Movimentazione interna: macchinari spostati per modifica lay-out	25.292,75	0,00
	Movimentazione e posizionamento macchine utensili per realizzazione nuovo layout	93.469,25	0,00
	Movimentazione interna di macchinari per modifica lay out comprensiva di assistenza per movimentazioni macchine	37.158,50	0,00

8.03	Installazione nuovi macchinari o macchinari spostati per modifica layout	<u>1.135.657,26</u>	<u>603.129,90</u>
	<i>Allacciamenti elettrici - lavori meccanici per spostamento sala</i>	94.417,39	94.417,39
	Allacciamento idrico + pneum. Macchina utens: SCHAUDT SLA 10032, HURTH HNW10040, ZONA SCARICO, SCHAUDT SLA 10032, TACHELLA ARNOLD, HURTH HNW10132	19.176,76	0,00
	Messa in servizio Reishauer SLW 10110, Liebherr FRW 10019 e Weisser DRA 19019 e messa in servizio Reishauer SLW 10106	9.339,67	0,00
	Trasferimento e installazione Hofler ZP Z50	5.295,00	0,00
	Allacciamento elettrico macchine utensili nuovo layout:	93.160,93	7.545,00
	- Allacci macchina Fauter + Felsomat; macchine BVL-Lozenz; gruppo prese Q.E. controllo pezzi macchina Buderus CNC 235	9.624,50	0,00
	- Allacci macchina PFauter+Felsomat MON 10412; macchina Reishauer+Felsomat MON 10457+EMAG; gruppo prese zona GPS4; EMAG VSC250+Felsomat Fiss. Pfauter+Felsomat MON 10419; FELSOMAT+spina derivazione; EMAG+Felsom	13.053,20	0,00
	- Allacci Buderus, Felsomat Mon 10459+gruppo prese LCD 52; EMAG+FELSOMAT MON 10461; EMAG+FELSOMAT MON 10472; HURTH+FELSOMAT MON 10446; HURTH+FELSOMAT MON 10427	9.619,30	0,00
	- Allacci NAGEL+FELSOMAT+GLEASON HURTH+FISSAGGIO FELSOMAT; nuovo Gleason Hurth	5.324,90	0,00
	- Allacci Hurth HNW-10048+Felsomat Mon 10346; Hurth+Felsomat 10136; Blindo Luce+Macchina; Felsomata Mon 11014+11091 Hurth+Felsomat Mon 10445; Hurth+Felsomat 10318; Gru a Bandiera Weisser DRA 19019	8.076,60	0,00
	- Allacci Felsomat Mon-11083+Blindo luce; Schaudt SLA-10036; Filtro Schaudt SLA-10036+Felsomat Mon-10403; Gru a bandiera n. 26 + Felsomat Mon-10403+Macchian+Felsomat, ripristino blindo luce, fissaggio Felsomat	20.343,42	0,00
	- realizzazione impianto antincendio nuova posizione laboratorio metallurgico (posa in opera rilevatori di fumo; fornitura e posa in opera di cavo+tubazione per collegamenti)	1.950,00	1.950,00
	- Allacci Gleason Pfauter; dentatrice Liebherr LC282 Felsomat Mon 10314; Felsomat Mon 10445; sala metrologica; banco di misura+alimentazione provvisoria, Felsomat Mon 10314 sala compressori; felsomat Banco Misura	6.588,40	0,00
	- ripristino illuminazione; Gleason Hurth+Felsomat; Felsomat Mon-10420, Felsomat Mon-12088+fornitura materiale; Macchina Hurth	3.658,61	0,00
	- Allacci Felsomat Mon 1082+Schaudt, Felsomat Mon 10304+Mon12087; Felsomat Mon 10298+Niles FRA10010; Marposs+Felsomat Mon 10298; Mon 10469; Felsomat Mon 12219+Hurth 12151; EMAG VCS3150/1012395568, VCS3150/1012395567	6.816,50	0,00
	- Allacci macchine utensili SCHAUDT PS51; BUDERUS CNC235	2.510,50	0,00
	- Allacciamenti di altre macchine	5.595,00	5.595,00
	Allacciamento pneumatico e idrico	225.694,40	225.694,40
	Allacciamento elettrico macchine utensili e Verniciatura macchine di produzione	28.794,61	28.794,61
	Allacciamento elettrico macchine utensili - lavori meccanici	11.896,75	11.896,75
	Allacciamento idrico pneumatico macchine utensili (€ 4.749,20)	4.749,20	4.749,20
	Movimentazione macchine	248.100,00	0,00
	Allacciamento elettrico e lavori meccanici	230.032,55	230.032,55
	Messa in servizio macchinari (Reishauer SLW 10110)	165.000,00	0,00
8.04	Attrezzatura varia per controllo metallurgico componenti di geometria diversa su stessa macchina di misura	<u>5.603,71</u>	<u>5.603,71</u>
8.05	Collegamento elettrico macchine di misura e server di raccolta: nuova posizione dell'impianto di rete dati del laboratorio metallurgico; spostamento/realizzazione nuovi punti dati nella sala metrologica GPS1	<u>15.152,00</u>	<u>15.152,00</u>
8.06	Intervento specialistico di installazione attrezzature flessibilità per progetto Ford - Trasmissione	<u>86.851,50</u>	<u>86.851,50</u>
D.9	Impianto aspirazione trucioli di metallo da tornitura: tubazioni in acciaio per aspirazione trucioli; tale impianto è già presente in azienda ed i lavori pianificati servono a collegare le nuove macchine installate o spostate in altra posizione.	581.160,00	581.160,00
D.10	Macchinari e Strumentazione di misura: tutte le lavorazioni necessitano di verifiche di qualità effettuate mediante misurazioni precise effettuate con macchinari ed attrezzature altamente sofisticate	1.557.885,15	1.557.885,15
10.01	Macchina di misura diametri alberi/ruote: COMBODIM 600-120 Shaft Measurement Machine	110.000,00	110.000,00

10.02	Strumentazione di misura Marposs, Master di azzeramento INPUT 1, Punta Marposs Tornitura esterna IS2; Master Marposs tornitura esterna IS2, Modifica di 3 stazioni di misura per controllare una nuova tipologia di pezzi tipo DCT 250, Miglioramento Banchi Marposs	140.090,40	140.090,40
10.03	Attrezzatura di serraggio pezzi in misurazione: Hydraulic Spindel S1 D. 49 (G6) e D.26 (G7) precisione 0,003 mm per IS2 (Ford/Renault)	7.908,60	7.908,60
10.04	Attrezzatura per supporto pezzi in misurazione: anelli scanalati passa/non passa; Banco calibri profondità alesatura; Banco calibri profondità foratura;	17.538,00	17.538,00
10.05	Macchina di misura diametri alberi/ruote:	310.348,15	310.348,15
	<i>Calibri di controllo M5 TAP M8 e Double Gear</i>	3.048,15	3.048,15
	<i>Riattrezzamento banchi Marposs rettifica per macchina Schaudt e Riattrezzamento banchi Marposs</i>	20.000,00	20.000,00
	<i>Stazione Marposs per input 1 e 2 Niles</i>	107.000,00	107.000,00
	<i>n. 2 Rotondimetro MARFORM MMQ 400 cnc</i>	180.300,00	180.300,00
10.06	N. 3 Macchine di misura microgeometrica per dentature ruote/alberi: - n. 3 Centro controllo ingranaggi Klingelberg P26 (macchina comprensiva di PC industriale; Sistema Operativo Windows, stampante Laser Jet; cavi di collegamento; SW di valutazione per ruote cilindriche) con accessori supplementari; - N.24 tastatori (8 per ciascun macchina); - Software dentatura alberi scanalati con profili rettilinei; - Varie (autocentrante veloce a 3 ganasce; software di valutazione cilindri; software di valutazione alberi; ampliamento software "topografia di dentature beveloidi" Software "MdK contatto bifianco")	972.000,00	972.000,00
D.11	Attrezzature/cestelli per il trattamento termico: i forni utilizzati da Getrag sono di tipo elettrico a bassa pressione ed utilizzano, quale supporto dei pezzi in trattamento, attrezzature realizzate in fibra di carbonio o in lega speciale (Mancellium) resistente a 1000°C. Gli investimenti pianificati sono relativi ad ulteriori attrezzature (in fibra di carbonio a tessitura tridimensionale saturata) per la lavorazione di componenti di geometria diversa su stesso forno	1.790.253,22	1.790.253,22
11.01	n. 1 cestello per trattamento termico DCT 250	124.850,00	124.850,00
11.02	Attrezzature per il trattamento termico: n. 1 vassoio di base, n. 1 griglia verticale, n. 6 bracci di supporto 10 posizioni; n. 4 angoli Mancellium draw version 4; n. 6 perni di bloccaggio Mancellium	5.307,58	5.307,58
11.03	n. 80 compl. Basket TT DCT 250 2°-3° batch	908.000,00	908.000,00
11.04	N. 14 HT Basket IS2 per Bosch	82.871,31	82.871,31
11.05	N. 22 HT Basket ring gears	116.600,33	116.600,33
11.06	N. 1 nuovo trattamento termico dei cestelli per 6DCT250	470.624,00	470.624,00
11.07	n. 30 piastre di base	82.000,00	82.000,00
D.12	Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione: trattasi di attrezzature utilizzate per il sostentamento dei pezzi durante la lavorazione, realizzati in acciaio legato a alta resistenza lavorato con precisione ed assemblato.	3.145.912,27	3.058.985,77
12.01	Attrezzatura di laboratorio per controllo qualità	163.859,74	133.929,74
	<i>n. 1 testa di misura per durometro MM A422708</i>	4.180,00	4.180,00
	<i>Macchina di misurazione Duramax Zeiss</i>	56.531,24	54.321,24
	<i>Micro hardness tester R&D DURASCAN 70</i>	47.338,50	47.338,50
	<i>N.3 durometri Affri Mod.206 RSD (R) ASTM-E18Modello automatico a lettura digitale con cella di carico in asse al penetratore per la realizzazione di prove di durezza HRA o HRC comprensivo di accessori</i>	27.720,00	0,00
	<i>Microscopio per misure tridimensionali senza contatto marca vision tipo HAWK/S/4-ved composto da: obiettivo macro 5x tipo H-900</i>	28.090,00	28.090,00
12.02	Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione	698.547,14	641.550,64
	<i>n. 1 imballaggio in entrata DCT 250: n. 785 blisters gialli (costo unitario 3,9 euro) + n. 360 blisters neri (costo unitario 4 euro) + stampo blister (€ 5.799)</i>	10.300,00	5.798,50
	<i>n. 600 bodenroller (rutine per carrellini) 630X430 (costo unitario € 48,00)</i>	28.800,00	28.800,00
	<i>Cestelli per linee produzione ruote/alberi (11.898 pezzi con prezzo unitario di 30 euro)</i>	363.446,36	363.446,36

	n. 106 blister in abs per basi 10 mm; n. 350 blister in abs per scatola cambio 6 mm; n. 392 blister in abs per scatola frizione 6 mm; n. 1 stampo per basi; n. 1 stampo ripiani scatola cambio e frizione; stampo per termoformati scatole DCT 250; stampo in alluminio per tray 5750/7350 e progettazione/realizzazione Stampo blister reggispin	70.747,39	21.252,39
	Material for all baskets: n. 500 cestello sr1 tba501172 + circa n. 10.000 racks	208.768,39	208.768,39
	n. 20.000 inserto di protezione per cestelli Felsomat TBA-501194 + n. 1 stampo in acciaio per inserto protezione + n. 1 stampo aluminium 3755 e 3664 per alberi GEAR SET MXO 250	16.485,00	13.485,00
12.03	Attrezzature per misurazione componenti di geometria diversa su stessa macchina di misura	309.494,78	309.494,78
	n. 11 Encoder Heidenhain HE 33188127; n. 45 Encoder Heidenhain HE 5896113M; n. 27 Tamburo ERM200-1024_390925-02; n. 27 testina ERM280-1024-03S12-03_393000-22	188.000,00	188.000,00
	n. 3 Mandrino expand. per controllo ingranaggi 4A	3.195,58	3.195,58
	Kit Morsetti speciali con incastro a croce completi di metallo duro; Gruppo punta fissa interasse 19 mm	3.850,00	3.850,00
	n. 1 mandrino base XB 968 completo di flangia ASA 6 e membrana TMAD 220	10.882,20	10.882,20
	Metallographic cutter	41.500,00	41.500,00
	n. 10 mandrini espandibili per controllo ingranaggi Cod. 1251716	12.000,00	12.000,00
	N. 1 tastatore motorizzato + set terminali standard e doppio + n. 1 modulo Kit in custodia n. 5400221 + N. 2 terminali	27.632,00	27.632,00
	n. 7 autocentrante veloce a 3 ganasce in esecuzione speciale	22.435,00	22.435,00
12.04	Attrezzature per lavorazione componenti di geometria diversa su stesso M/C	157.737,77	157.737,77
	n. 2 pacco mola completo di Input 1; SLA-327875 n. 2 pacco mola completo output 1; SLA-327876 n. 2 pacco mola completo output 2	8.344,00	8.344,00
	n. 4 gruppo corpo punta. n. 4 cuspidi di centraggio FDF3. n. 4 kit coltelli trascinalimento FDF3	25.681,00	25.681,00
	Mola Gole Output 1 250	9.984,00	9.984,00
	Attrezzatura di presa e pinze: N. 1 New Clamping chuck; N. 4 idraulici Clamping chuck; N. 1 idraulici circuit; N. 1 material for electric & mechanical	113.728,77	113.728,77
12.05	Flessibilità attrezzature al fine di assemblare prodotti diversi: Linea di assemblaggio-Attrezzatura per progetto Ford	39.400,00	39.400,00
12.06	Attrezzatura atta alla tracciabilità del materiale assemblato:	6.145,30	6.145,30
	PALMARE-Lettore Klumpp completo di batterie	1.735,30	1.735,30
	Workstation HP visualize B2000	4.410,00	4.410,00
12.07	Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento manuale	85.074,00	85.074,00
	n. 234 Heson 1200x800x700 (contenitori per il trasporto grezzi ruote ed alberi)	42.237,00	42.237,00
	Elevatori pneumatici su ruote + Modifiche isole di lavoro LORENZ/PRAWEMA	42.837,00	42.837,00
12.08	Altre attrezzature	1.685.653,54	1.685.653,54
	n. 2 attrezzi reset frizioni Ford DCT25: attrezzatura per utilizzo frizioni smontate da altre trasmissioni	2.464,00	2.464,00
	n. 1 avviatore disassembly line: attrezzature per assemblaggio viti su trasmissioni	5.748,22	5.748,22
	n. 5 aspiratore NT65/2 EcoMe: attrezzatura trattamento aria interna macchinario	2.759,65	2.759,65
	DIMA per Trasmissione 6 DCT 250: attrezzatura di controllo compatibilità scatola con variante assemblata	2.451,00	2.451,00
	n. 14 Transpallet a pantografo con trazione e sollevamento manuali: movimentazione interna alti volumi materiali diretti	9.100,00	9.100,00
	Nuovi carrellini per rack: attrezzatura di supporto ai contenitori di materiale diretto	45.978,00	45.978,00
	Segatrice semiautomatica Sper macchina foratrice: attrezzatura per tagliare i provini controllo trattamento termico e/o saldatura	8.630,00	8.630,00
	n. 837 Gilterbox green tba-550192: attrezzatura contenete materiale di lavorazione	142.460,00	142.460,00
	n. 2 batteria tipo per carrello elevatore elettrico	1.800,00	1.800,00

	<i>Sincron of test application at TKEGM: attrezzatura per sincronizzazione test</i>	8.084,47	8.084,47
	<i>Attrezzatura per trattamento aria interna macchinario: n. 1 Aspiratore elettrostatico AC 3001R + lavatrice ORE 19.068:</i>	13.600,00	13.600,00
	<i>n. 3 clamping SLW-250841 per n. 7 Reishauer RZF: attrezzature per serraggio corone dentate in macchina rettifica denti</i>	210.760,20	210.760,20
	<i>n. 3 set griffe per SR4FOX 3774 per n. 20 EMAG per ruote dentate: attrezzature per serraggio ruote dentate in macchina di tornitura</i>	160.818,00	160.818,00
	<i>n. 4 mandrini per n. 21 dentatrici PFAUTER + n. 21 Levigatrici Hurth: attrezzatura per lavorazione di dentatura delle ruote dentate e per lavorazione di finitura denti e levigatura di potenza</i>	1.071.000,00	1.071.000,00
D.13	Macchina di rettifica Proflex 3 Model C/S 3.60 CNC Cylindrical External Grinding machine Series 1880 W-"LR/I" Special Execution	1.048.000,00	1.048.000,00
D.14	Mezzi mobili	99.400,00	99.400,00
	<i>n. 1 carrello elevatore elettrico modello E18 nuova serie 386</i>	40.400,00	40.400,00
	<i>n. 5 transpallet elettrici di tipo E12</i>	59.000,00	59.000,00
TOTALE INVESTIMENTO		30.696.439,37	29.322.635,68

- Studi preliminari di fattibilità

Il soggetto proponente ha indicato, per questo capitolo, una spesa previsionale di € 200.000,00 per "consulenze connesse al programma d'investimento" non supportata da documentazione.

Si evidenzia, tuttavia, che ai sensi della Circolare MAP 980902 del 23 marzo 2006, è stato riclassificato l'importo complessivo di € 386.580,83 dalla macrovoce "Macchinari Impianti e Attrezzature", alla macrovoce "Studi preliminari di fattibilità" come di seguito dettagliato:

- € 221.673,60 relative a spese "Pre - engineering per l'automazione delle macchine: Tacchella Pulsar, Tacchella Proflex e Unior FPZ ");
- € 160.000,00 relative a "spese di progettazione di n. 1 cestelli per trattamento termico DCT 250";
- € 4.907,23 relative a spese di progettazione del "New Clamping: Attrezzature di presa e pinze".

Si segnala che tali spese previste in misura pari a € 586.580,83, non sono ammissibili per le Grandi Imprese secondo quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i.

- Suolo aziendale

L'azienda non ha indicato per questo capitolo alcuna spesa previsionale.

- Opere murarie e assimilabili

L'azienda non ha indicato per questo capitolo alcuna spesa previsionale.

Si evidenzia, tuttavia, che ai sensi della Circolare MAP 980902 del 23 marzo 2006, è stato riclassificato l'importo complessivo di € 76.996,29 dalla macrovoce "Macchinari Impianti e Attrezzature" alla macrovoce "Opere murarie e assimilabili" come di seguito dettagliato:

- € 2.600,00 relativi a lavori di carpenteria metallica per "Ampliamento del pianerottolo 1 piano uffici GPS1 e GPS2";
- € 1.196,00 relativi ai costi dell'impianto elettrico della nuova area ristoro GPS2/Logistica per spostamento area caffè;
- € 58.700,29 relativi all'impianto idrico, elettrico e di condizionamento nonché ai lavori di carpenteria metallica per i camini espulsione da effettuarsi nel laboratorio metallurgico;
- € 14.500,00 relativi allo "Smantellamento della struttura metallica, impianti elettrici e meccanici relativi alla zona bagni e deposito T.D. area produzione GPS2".

Le suddette opere sono descritte nella perizia giurata di congruità delle spese del 14 novembre 2011 dell'ing. Giambattista Dalena e sono supportate, inoltre, da relativi Ordini di Acquisto. Per la macrovoce "Opere murarie e assimilabili" si ritiene pertanto congruo e ammissibile un ammontare di spesa pari a **€ 76.996,29**.

- Macchinari Impianti e Attrezzature

La Getrag S.p.A. ha previsto, per questo capitolo, previsioni di spesa per un importo complessivo di € 30.496.439,37 supportando i suddetti costi da relativa perizia giurata di congruità delle spese del 14 novembre 2011 dell'ing. Giambattista Dalena.

A seguito delle riclassificazioni descritte in precedenza alla macrovoce "Studi preliminari di fattibilità" per l'importo di € 386.580,83 ed alla macrovoce "Opere murarie e assimilabili" per l'importo di € 76.996,29, si evidenzia che l'importo rideterminato previsto per "Macchinari Impianti e Attrezzature" è di € 30.032.862,25.

Si precisa che la summenzionata perizia giurata di congruità dei costi consta di una "Relazione di perizia di stima" e di n. 3 Tomi (Raccolta Allegati dal n. 001 al n. 280) costituiti da Ordini di Acquisto (OdA), Preventivi e Quotazioni Getrag (prezzi determinati sulla base della storicità dei costi d'investimento effettuati in precedenti periodi). In particolare quasi la totalità dell'investimento (79,7%) è rappresentata in perizia da Ordini di Acquisto (€ 23.929.063,70), il 19,8% dalle c.d. "quotazioni" per un importo complessivo di € 5.954.331,55⁵ e, infine, 0,5% da preventivi per un importo complessivo di € 149.467,00⁶.

⁵ I macchinari supportati in perizia giurata da c.d. quotazioni per € 5.954.331,55 sono i seguenti:

Descrizione macchinari quotati	Importo (€)
Macchine per tornitura soft/hard ruote/alberi	1.500.000,00
Attrezzatura banchi prova: Estensione Eol Test area modulo 4	1.015.465,00
Automazione per carico/scarico ruote e/o alberi per n. 7 forni	1.155.000,00
macchina di rettifica interna alberi con automazione per rettifiche Tacchella	1.103.866,55
Macchine di rettifica denti/alberi e macchine di levigatura	1.180.000,00
TOTALE	5.954.331,55

⁶ I macchinari supportati in perizia giurata da relativi preventivi per € 149.467,00 sono i seguenti:

Descrizione macchinari supportati da preventivi	Importo (€)
N. 1 tastatore motorizzato + set terminali standard e doppio + n. 1 modulo Kit in custodia n. 540022	27.632,00

Si ritiene inammissibile l'importo complessivo di euro 787.222,86 come di seguito dettagliato:

- A) € 14.058,50 relativi al costo di estensione della garanzia (costi d'esercizio non capitalizzabili) relativamente ai seguenti acquisti:
- € 11.848,50 relativi al costo di estensione della garanzia a 24 mesi previsto per la "Macchina di rettifica denti: Gear Grinding Machine Reishauer RZ 303 C" classificata tra le "Macchine di rettifica denti/alberi e macchine di levigatura". Pertanto l'importo previsto per la "Macchina di rettifica denti: Gear Grinding Machine Reishauer RZ 303 C" pari a € 633.090,00 è ammissibile per € 621.241,50;
 - € 2.210,00 relativi al costo di estensione della garanzia oltre i 24 mesi relativamente all'acquisto della "Macchina di misurazione Duramax Zeiss" classificata tra le "Attrezzature di laboratorio per controllo qualità". Pertanto l'importo previsto per la "Macchina di misurazione Duramax Zeiss" pari a € 56.531,24 è ammissibile per € 54.321,24;
- B) € 409.315,50 relativi a spese per la movimentazione interna dei macchinari già esistenti per modifica layout. A tale riguardo l'azienda identifica tali spese come "Modifica del Layout esistente" e specifica che garantiranno il corretto processo di produzione esistente e la giusta collocazione delle macchine presenti nonché la creazione di nuovi spazi per i nuovi macchinari. L'inammissibilità è determinata dalla impossibilità di capitalizzare le suddette spese, qualora fossero oneri pluriennali, ad incremento del cespite dei macchinari a cui direttamente si riferiscono; infatti i costi pluriennali relativi al "Riposizionamento e trasferimento dei macchinari" sono costi contabilizzati in "Altre immobilizzazioni immateriali" dell'Attivo patrimoniale. Si riporta di seguito il dettaglio dell'importo inammissibile:

Descrizione "Modifica del Layout esistente"	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile	Importo inammissibile
Movimentazione interna di macchinari per modifica layout:	155.920,50	0,00	155.920,50
- Movimentazione interna: macchinari spostati per modifica lay-out	25.292,75	0,00	25.292,75
- Movimentazione e posizionamento macchine utensili per realizzazione nuovo layout	93.469,25	0,00	93.469,25
- Movimentazione interna di macchinari per modifica lay out comprensiva di assistenza per movimentazioni macchine	37.158,50	0,00	37.158,50
Trasferimento e installazione Hofler ZP Z50 (macchinario esistente spostato)	5.295,00	0,00	5.295,00
Movimentazione macchine	248.100,00	0,00	248.100,00
		TOTALE	409.315,50

n. 7 autocentrante veloce a 3 ganasce in esecuzione speciale	22.435,00
n. 1 carrello elevatore elettrico modello E18 nuova serie 386	40.400,00
n. 5 transpallet elettrici di tipo E12	59.000,00
TOTALE	149.467,00

C) € 279.132,36 relativi a spese per l'installazione e la messa in servizio di macchinari già esistenti per modifica del layout, in quanto si riferiscono a spese che servono esclusivamente a mantenere il funzionamento del macchinario esistente non oggetto di agevolazione. A tale riguardo si precisa che la capitalizzazione di ulteriori costi a macchinari già esistenti, risulta agevolabile solo se i suddetti costi comportano un aumento significativo di produttività o di vita utile del cespite (come ad esempio i costi di manutenzione straordinaria). Si riporta di seguito il dettaglio dell'importo inammissibile:

Descrizione "Modifica del Layout esistente"	Spesa prevista riclassificata (€)	Spesa ammissibile (€)	Importo inammissibile (€)
➤ Installazione macchinari già esistenti spostati per modifica layout⁷:			
<input type="checkbox"/> Allacciamento idrico + pneum. Macchina utens.: SCHAUDT SLA 10032, HURTH HNW10040, ZONA SCARICO, SCHAUDTH SLA 10032, TACHELLA ARNOLD, HURTH HNW10132 (macchine già esistenti spostate)	19.176,76	0,00	19.176,76
<input type="checkbox"/> Messa in servizio Reishauer SLW 10110, Liebherr FRW 10019 e Weisser DRA 19019 e messa in servizio Reishauer SLW 10106 (macchine già esistenti spostate)	9.339,67	0,00	9.339,67
<input type="checkbox"/> Messa in servizio macchinari: Reishauer SLW 10110 (macchinario già esistente)	165.000,00	0,00	165.000,00
<input type="checkbox"/> Allacciamento elettrico macchine utensili (già esistenti) nuovo layout:	85.615,93	0,00	85.615,93
- Allacci macchina Fauter + Felsomat; macchine BVL-Loenz; gruppo prese Q.E. controllo pezzi macchina Buderus CNC 235	9.624,50	0,00	9.624,50
- Allacci macchina PFauter+Felsomat MON 10412; macchina Reishauer+Felsomat MON 10457+EMAG; gruppo prese zona GPS4; EMAG VSC250+Felsomat Fiss. Pfauter+Felsomat MON 10419; FELSOMAT+spina derivazione; EMAG+Felsom	13.053,20	0,00	13.053,20
- Allacci Buderus, Felsomat Mon 10459+gruppo orese LCD 52; EMAG+FELSOMAT MON 10461; EMAG+FELSOMAT MON 10472; HURTH+FELSOMAT MON 10446; HURTH+FELSOMAT MON 10427	9.619,30	0,00	9.619,30
- Allacci NAGEL+FELSOMAT+GLEASON HURTH+FISSAGGIO FELSOMAT; nuovo Gleason Hurth	5.324,90	0,00	5.324,90
- Allacci Hurth HNW-10048+Felsomat Mon 10346; Hurth+Felsomat 10136; Blindo Luce+Macchina; Felsomata Mon 11014+11091 Hurth+Felsomat Mon 10445; Hurth+Felsomat 10318; Gru a Bandiera Weisser DRA 19019	8.076,60	0,00	8.076,60
- Allacci Felsomat Mon-11083+Blindo luce; Schaudt SLA-10036; Filtro Schaudt SLA-10036+Felsomat Mon-10403; Gru a bandiera n. 26 + Felsomat Mon-10403+Macchian+Felsomat, ripristino blindo luce, fissaggio Felsomat	20.343,42	0,00	20.343,42
- Allacci Gleason Pfauter; dentatrice Liebherr LC282 Felsomat Mon 10314; Felsomat Mon 10445; sala metrologica; banco di misura+alimentazione provvisoria, Felsomat Mon 10314 sala compressori; felsomat Banco Misura	6.588,40	0,00	6.588,40
- ripristino illuminazione; Gleason Hurth+Felsomat; Felsomat Mon-10420, Felsomat Mon-12088+fornitura materiale; Macchina Hurth	3.658,61	0,00	3.658,61
- Allacci Felsomat Mon 1082+Schaudt, Felsomat Mon 10304+Mon12087; Felsomat Mon 10298+Niles FRA10010; Marposs+Felsomat Mon 10298; Mon 10469; Felsomat Mon 12219+Hurth 12151; EMAG VCS3150/1012395568, VCS3150/1012395567	6.816,50	0,00	6.816,50
- Allacci macchine utensili SCHAUDT PS51; BUDERUS CNC235	2.510,50	0,00	2.510,50
TOTALE	279.132,36	0,00	279.132,36

⁷ Trattasi di costi appartenenti alla voce "Installazione nuovi macchinari o macchinari spostati per modifica layout".

D) € 27.720,00 in quanto riferiti alla permuta di n. 3 "durometri" con altri n.3 "durometri MOD.206 RSD (R) ASTM-E18 - Modello automatico a lettura digitale con cella di carico in asse al penetratore" per la realizzazione di prove di durezza HRA o HRC⁸. L'inammissibilità è determinata dal fatto che non si tratta di un'operazione di compravendita;

E) € 56.996,50 in quanto riferiti all'acquisto di materiale di consumo ad uso ricorrente (costi d'esercizio) come di seguito riportato:

- € 53.996,50 relativi all'acquisto di n. 1.993 *blisters*;
- € 3.000 relativi all'acquisto di n. 20.000 *inserti di protezione per cestelli*.

Si precisa che i suddetti costi fanno riferimento alla voce "Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione" e riguardano "Attrezzature contenenti materiale diretto, atte al caricamento mediante automazione":

Descrizione "Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione"	Spesa prevista riclassificata (€)	Spesa ammissibile (€)	Importo inammissibile (€)
Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione			
<input type="checkbox"/> n. 1 imballaggio in entrata DCT 250: <ul style="list-style-type: none"> - n. 785 <i>blisters</i> gialli (€ 3.061,50 con un costo unitario di 3,9 euro) spesa inammissibile - n. 360 <i>blisters</i> neri (€ 1.440 con un costo unitario di 4 euro) spesa inammissibile - stampo <i>blister</i> (€ 5.798,50) spesa ammissibile 	10.300,00	5.798,50	4.501,50
<input type="checkbox"/> <i>Blisters</i> (€ 58,3 costo unitario): <ul style="list-style-type: none"> - n. 106 <i>blister</i> in abs per basi 10 mm, spesa inammissibile; - n. 350 <i>blister</i> in abs per scatola cambio 6 mm, spesa inammissibile; - n. 392 <i>blister</i> in abs per scatola frizione 6 mm, spesa inammissibile; - n. 1 stampo per basi; n. 1 stampo ripiani scatola cambio e frizione; n. 1 stampo per termoformati scatole DCT 250; n. 1 stampo in alluminio per tray 5750/7350 (spesa ammissibile) 	70.747,39	21.252,39	49.495,00
<input type="checkbox"/> Protezione per cestelli <ul style="list-style-type: none"> - n. 20.000 inserto di protezione per cestelli Felsomat TBA-501194 (€ 0,15 costo unitario) spesa inammissibile; - n. 1 stampo in acciaio per inserto protezione + n. 1 stampo alluminio 3755 e 3664 per alberi GEAR SET MXO 250 	16.485,00	13.485,00	3.000,00
Totale	97.532,39	40.535,89	56.996,50

Si evidenzia che nella voce "Attrezzatura varia" la spesa relativa alla "Attrezzatura per controllo qualitativo in macchina" (€ 61.000) comprende, per euro 18.000, spese di fornitura ed installazione del nuovo quadro elettrico per il controllo pezzo nonché spese, non quantificate, per l'installazione sul tornio Weisser di tastatori Marposs forniti dalla medesima Getrag S.p.A. Si precisa che la suddetta spesa, non distintamente quantificata, relativa all'installazione sul tornio Weisser di tastatori Marposs non è agevolabile in quanto i tastatori sono forniti dalla

⁸ Trattasi di costi appartenenti alla voce "Attrezzatura di laboratorio per controllo qualità".

stessa impresa beneficiaria dei contributi; pertanto si rinvia alla fase di rendicontazione SAL la quantificazione e la decurtazione di tale voce di spesa.

Si evidenzia che per un importo complessivo di spesa pari a circa euro 6.418.986,32, l'azienda prevede l'acquisto di macchinari e attrezzature comprensive di spese di progettazione (non quantificate separatamente) nonché di altre spese accessorie (spese installazione, collaudo, trasporto, formazione, etc.) che risultano ammissibili solo se capitalizzate al cespite di appartenenza. A tale riguardo si rimanda l'ammissibilità delle suddette spese in sede di verifica della rendicontazione SAL.

Rif. tabella Investimenti	Descrizione macrovoce "Macchinari Impianti e Attrezzature"	Descrizione spese accessorie incluse nell'importo del macchinario	Importo ammissibile del macchinario (€)
3	Stazione di marcatura trasmissione semi automatica:		
3.02	Stazione di marcatura scribe per tms Ford	spese non quantificabili per progettazione meccanica, fluidica ed elettrica, montaggio meccanico, fluidico ed elettrico, sviluppo software, prove di funzionamento e precollaudo, installazione e formazione.	25.000,00
5	Macchine di rettifica alberi:		
5.02	Macchina di rettifica interna alberi con automazione per rettifiche Tacchella	spese accessorie, di formazione, installazione e garanzia.	1.103.866,55
6	Macchine di rettifica denti/alberi e macchine di levigatura:		
6.01	Macchina di rettifica denti	Spese di Commissioning, formazione, trasporto, preparazione della macchina, per complessivi € 22.114,56	633.090,00
6.02	Macchina di rettifica alberi	spese non quantificate per design, trasporto, imballaggio, altre spese extra	519.000,00
7	Attrezzatura varia:		
7.01	Attrezzatura per lavorazione componenti di geometria diversa su stesso M/C		
	- Mandrino per dentatrice	spese non quantificate di montaggio, pulizia, rimontaggio, verifica, cambio sfere ed elementi	12.750,00
	- Attrezzatura per linea di smontaggio: DCT 250 Disassembly Line-Retooling	Spese non quantificate di progettazione attrezzo	25.500,19
	- Implementazione lunetta di serraggio su tornio Niles Input Shaft 1	spese non quantificate di progettazione e realizzazione meccanica ed elettrica, software-non quantificato	60.000,00
7.03	Nuovo filtro macchina di rettifica (attrezzatura per filtrazione fluido lubrorefrigerante): Filtro sistema Knoll	costo comprensivo di ricambi e spese di formazione	28.000,00
8	Modifica layout esistente		
08.03	Allacciamenti elettrici - lavori meccanici per spostamento sala	oneri relativi alla sicurezza per complessivi € 10.218,40	94.417,39
10	Macchinari e Strumentazione di misura		
10.02	Attrezzatura per misurazione componenti di geometria diversa sulla	spese non quantificate per trasporto, imballaggio, costi di trasferta, vitto ed alloggio per il personale.	140.090,40
10.05	Macchina di misura diametri alberi/ruote		
	- Stazione Marposs per input 1 e 2 Niles	spese per formazione (€ 3.080,00) ed installazione e spese di trasporto non quantificate	107.000,00
	- n. 2 Rotondimetro MARFORM MMQ 400 cnc	Spese non quantificate di installazione ed addestramento	180.300,00

10.06	N. 3 Macchine di misura microgeometrica per dentature ruote/alberi:	Spese di montaggio, piazzamento e messa in funzione (€ 6.500,00x3); collaudo finale (€ 5.200,00x3) formazione (€ 5.200,00x3); corso di istruzione software (€ 3.900,00x3); trasporto(€ 1.200,00x3)	972.000,00
11	Attrezzature/cestelli per il trattamento termico		
11.01	n. 1 cestello per trattamento termico DCT 250	costi non quantificati per trasporto, imballaggio e servizi accessori	124.850,00
11.02	Attrezzature per il trattamento termico	costi non quantificati per trasporto ed imballaggio	5.307,58
11.03	n. 80 compl. Basket TF DCT 250 2°-3° batch	costi non quantificati per trasporto, imballaggio e servizi accessori	908.000,00
11.04	N. 14 HT Basket IS2 per Bosch	costi non quantificati per trasporto ed imballaggio	82.871,31
11.06	N. 1 nuovo trattamento termico dei cestelli per 6DCT250	costi non quantificati per trasporto ed imballaggio	470.624,00
11.07	n. 30 piastre di base	costi non quantificati per trasporto ed imballaggio	82.000,00
	- Micro hardness tester R&D DURASCAN 70 NOTA	Spese non quantificate di installazione e formazione/addestramento	47.338,50
12	Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione:		
12.01	Attrezzatura di laboratorio per controllo qualità: macchina di misurazione Duramax Zeiss	spese per formazione/addestramento (€ 3.220,00), spese accessorie (€ 6.917,00) e spese trasporto/imballaggio non quantificate	54.321,24
12.02	Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione		
	- Cestelli per linee produzione ruote/alberi	Spese non quantificate per sviluppo e progettazione dei prodotti, trasporto, imballaggio, oneri e tasse, formazione ed addestramento del personale	356.946,36
	- Material for all baskets: n. 500 cestello sr1 tba501172 + circa 10.000 racks	spese accessorie (perni in plastica), montaggio dei perni, montaggio dei cestelli, viti autobloccanti, trasporto ed imballaggio non quantificate	208.768,39
	- stampo in alluminio per tray 5750/7350	spese non quantificate di progettazione	13.085,64
12.03	Attrezzature per misurazione componenti di geometria diversa su stessa macchina di misura		
	- metallographic cutter	spese non quantificate di installazione, formazione, trasporto ed imballaggio	41.500,00
12.04	Attrezzature per lavorazione componenti di geometria diversa su stesso M/C		
	- Attrezzatura di presa e pinze: N. 1 New Clamping chuck; N. 4 hydraul Clamping chuck; N. 1hydraul circuit; etc.	spese non quantificate di imballaggio, montaggio, di installazione e di "ottimizzazione del processo di foratura"	113.728,77
12.08	Segatrice semiautomatica Sper macchina foratrice	spese non quantificate per la "messa in servizio"	8.630,00
TOTALE			6.418.986,32

Si evidenzia che per un importo complessivo di spesa pari ad euro 1.239.885,01, l'azienda riporta spese di "manutenzioni straordinarie" da capitalizzare unitamente al macchinario/attrezzatura a cui si riferiscono. Si precisa che le c.d. "spese di manutenzione straordinaria" riguardano macchinari ed attrezzature già esistenti e sono di seguito riportate:

- € 1.071.000,00 riferite alla voce di costo "Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione" ed in particolare alla revisione di "n. 4 mandrini per n. 21 dentatrici PFAUTER e n. 21 Levigatrici Hurth" (trattasi di attrezzatura per la lavorazione di dentatura delle ruote e per la levigatura di potenza). La spesa di revisione dei n. 4

- mandrini comprende, tra l'altro, attività di smontaggio, pulizia, cambio degli elementi di tenuta e dei cuscinetti a sfera nonché attività di verifica e cambio gruppo ingranaggi;
- € 140.090,40 riferite alla voce di costo "Macchinari e Strumentazione di misura" ed in particolare alla "modifica e ri-attrezzamento di n. 3 stazioni di misura (per controllare una nuova tipologia di pezzi tipo DCT 250)" ed al "miglioramento di n. 3 Banchi Marposs". Tali spese di manutenzione straordinaria comprendono, per € 2.460,00, spese di sostituzione di contropunte e tastatori delle suddette n. 3 stazioni di misura;
 - € 28.794,61 riferite alla voce di costo "Modifica layout esistente" ed in particolare all' "Allacciamento elettrico macchine utensili e Verniciatura macchine di produzione" in quanto tali spese comprendono costi di verniciatura di macchina già esistenti.

A tale riguardo si rimanda l'ammissibilità di tali spese in sede di verifica della rendicontazione SAL presentata dall'impresa, allorché si attesterà l'effettiva capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria sul cespite del relativo macchinario, in quanto riferite a spese di natura non ricorrente.

Si evidenzia che per un importo complessivo di spesa pari ad euro 785.444,25, l'azienda prevede spese classificabili come "pezzi di ricambio" da capitalizzare unitamente al macchinario/attrezzatura a cui si riferiscono. Si precisa che tali spese sono state identificate tra i costi d'investimento "Attrezzatura varia" e "Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione":

ATTREZZATURA VARIA

- per un importo di euro 184.429,50 riguardano le seguenti attrezzature:
 - "attrezzature per la lavorazione di componenti di geometria diversa su stesso M/C":
 - € 80.000,00 riferite all'acquisto di "Parti di ricambio per Buderus";
 - € 61.450,00 riferite all'acquisto di "Parti di ricambio Galdabini";
 - € 10.768,50 riferite all'acquisto di "Testine e n. 1.305 inserti per tornitura software alberi";
 - "attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione":
 - € 17.044,00 riferite all'acquisto di "N. 4.260 ruote in ghisa carrellini AGBT 100001SD";
 - € 15.167,00 riferite all'acquisto di "N. 3.792 ruote in ghisa, per 948 nuovi carrellini, AGBRT100001SD complete di bussole e distanziali";

ATTREZZATURE DI TIPOLOGIA DIVERSA UTILIZZATE IN DIVERSE FASI DI LAVORAZIONE

- per un importo di euro 601.014,75 riguardano "Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione" sono di seguito riportate:
- € 363.446,36 riferite all'acquisto di "Cestelli per linee produzione ruote/alberi";
 - € 28.800,00 riferite all'acquisto di "n. 600 bodenroller (ruote per carrellini)";
 - € 208.768,39 riferite all'acquisto di "Material for all baskets: n. 500 cestello sr1 tba501172 + circa 10.000 racks".

A tale riguardo si rimanda l'ammissibilità di tali spese in sede di verifica della rendicontazione SAL presentata dall'impresa, allorché si attesterà l'effettiva capitalizzazione delle spese di acquisto dei pezzi di ricambio sul cespite del relativo macchinario, in quanto riferite a spese di natura non ricorrente e non a materiale di consumo.

Si evidenzia che l'investimento in macchinari prevede l'acquisto, per € 1.735,30, di un "Palmare-Lettore Klumpp completo di batterie" che si ritiene ammissibile in quanto risulta strettamente funzionale alle esigenze del processo produttivo trattandosi di attrezzatura strumentale per la tracciabilità del materiale assemblato.

A tale riguardo si evidenzia che in sede di verifica della rendicontazione SAL si attesterà, inoltre, l'effettivo alloggiamento permanente del suddetto bene agevolato presso lo stabilimento della GETRAG S.p.A.

Infine, si evidenzia che i costi relativi alle "Attrezzature per misurazione componenti di geometria diversa su stessa macchina di misura" comprendono, per un importo complessivo di euro 15.195,58, attrezzature i cui Ordini di Acquisto e Preventivi sono espressi in valuta estera (USD) in quanto forniti dalla società statunitense "Gleason":

- a. fornitura di "n. 3 Mandrini espandibili per controllo ingranaggi 4A" per un importo di USD 4.269,30 (OdA "The Gleason Works" n. 4500258775 del 08/06/2010) richiesto a finanziamento per un controvalore di € 3.195,58 (controvalore coerente con il cambio Bankitalia alla data di emissione dell'OdA);
- b. fornitura di "n. 10 mandrini espandibili per controllo ingranaggi" per un importo di USD 18.876,00 (preventivo "Gleason Sales-Italy del 11/01/2011) richiesto a finanziamento per un controvalore di € 12.000 (controvalore coerente con il cambio Bankitalia alla data di emissione del preventivo).

A tal riguardo, secondo quanto disposto dalla Circolare MAP 980902 del 23 marzo 2006, Paragrafo 3.9, 14) "le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA

riportato sulla bolletta doganale d'importazione". Si rinvia, pertanto, alla fase di rendicontazione a SAL, la valutazione dell'esatto importo ammissibile.

Per la macrovoce "*Macchinari, attrezzature e impianti*", pertanto, si ritiene congruo e ammissibile un ammontare di spesa pari a **€ 29.245.639,39**.

Pertanto si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di **euro 29.322.635,68**.

4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

4.1 Dimensione del beneficiario

GETRAG S.p.A. ha fornito i bilanci di esercizio 2008, 2009 e 2010 oltre ad una situazione economico-patrimoniale provvisoria al 31 dicembre 2011.

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

Dalla verifica dei dati risultanti dagli ultimi due bilanci approvati (2009 e 2010) e dalla situazione economico-patrimoniale provvisoria al 31/12/2011 emerge quanto segue:

GETRAG S.p.A.			
Margine di struttura	Bilancio 31/12/2009	Bilancio 31/12/2010	Situazione Provvisoria 31/12/2011
<i>(Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato)</i>	€ 10.490.208,00	- € 21.299.584,00	€ 15.563.761

In riferimento ai suddetti Margine di struttura si evidenzia che l'importo negativo registrato nell'esercizio 2010, è stato determinato principalmente dalla diminuzione del Patrimonio Netto per consistenti perdite d'esercizio pari complessivamente a euro 50.741.089 (di cui euro 30.874.940 quale perdita d'esercizio 2010 ed euro 19.866.149 quali perdite di esercizi precedenti).

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto riferita agli ultimi due esercizi approvati ed alla situazione provvisoria al 31/12/2011:

Patrimonio Netto (€)	Bilancio 31/05/2009	Bilancio 31/05/2010	Situazione 31/12/2011
Capitale sociale	25.850.000	25.850.000	25.850.000
Riserva legale	2.784.497	2.784.497	2.784.497
Altre riserve			
Fondo Contributi Contratti di Programma parte tassata	6.056.886	6.056.886	6.056.886
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U. (testo previgente)	33.715.800	33.715.800	33.715.800
Riserva straordinaria	14.163.999	20.604.604	20.604.604
Riserva POR 2000-2006	6.440.605	0	0
Versamenti a copertura perdite (o in conto capitale)	0	0	31.350.000

Utili (perdite) portati a nuovo	- 2.226.467	- 19.866.149	- 50.741.089
Utile (perdita) dell'esercizio	- 17.639.682	- 30.874.940	- 51.057.179
Totale Patrimonio Netto	69.145.638	38.270.698	18.563.519

Nella Relazione sulla gestione del bilancio 2010, gli amministratori motivano la perdita d'esercizio (avvio delle vendite legate alla nuova produzione, interruzioni delle vecchie produzioni legate al cambio manuale e continua effettuazione di investimenti nelle nuove produzioni) e indicano le linee guida del nuovo piano economico finanziario 2011-2015 che prevede il graduale recupero della redditività operativa a partire dal 2012. In tale contesto, come affermato dalla Relazione della società di revisione del bilancio 2010, la Capogruppo assicura il necessario supporto finanziario per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal suddetto piano.

Considerando che la copertura dell'investimento oggetto del presente Contratto di Programma prevede l'utilizzo di finanziamenti a m/l della Capogruppo (Getrag Getriebe GMBH & CIE KG) per un importo di euro 24.500.000, l'azienda prevede il miglioramento del margine di struttura registrato nel 2010, dato dall'incremento del passivo consolidato.

Tuttavia, si ritiene opportuno che - in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni per Stato Avanzamento Lavori (SAL) - GETRAG produca, unitamente alla documentazione utile ad attestare il proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, l'ultimo bilancio regolarmente approvato contraddistinto da margini di struttura positivi; in alternativa saranno esaminate le linee guida fornite dagli Amministratori dell'impresa in merito al piano economico finanziario finalizzato al ripristino dei suddetti margini.

In conclusione, in base ai risultati dell'analisi condotta sulla documentazione economico-finanziaria ed alla suddetta condizione legata al raggiungimento di margini di struttura positivi, si riscontra una coerenza di massima tra la struttura economico finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che GETRAG prevede di realizzare.

4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Il soggetto proponente ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali consuntivi relativi agli esercizi 2009 e 2010, la Situazione Patrimoniale Provvisoria al 31 dicembre 2011 unitamente al piano economico finanziario 2011-2015.

La seguente tabella confronta i dati previsionali dell'esercizio a regime con quelli risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2008 (anno antecedente l'avvio degli investimenti).

Getrag S.p.A.	Bilancio 31 dicembre 2008 (€)	Esercizio a regime 2013⁹ (€)
Valore della produzione	119.725.934,00	382.400.000,00
Costi della produzione	124.997.440,00	362.600.000,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	- 5.271.507,00	19.800.000,00

Il valore della produzione a regime registra, rispetto al 2008, un incremento di € 262.674.066,00 a fronte di un incremento dei costi di produzione (di € 237.602.560,00). Gli incrementi sono determinati principalmente dalle vendite della nuova produzione di cambi a doppia frizione DCT 250 realizzata a seguito dell'ampliamento dello stabilimento finanziato con il presente Contratto di Programma.

Sulla base di quanto descritto dal proponente nella "Scheda tecnica di sintesi", circa la capacità produttiva della Unità locale inserita nel Programma, è stato elaborato il seguente piano di produzione:

Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in euro Via dei Ciclamini n. 4 MODUGNO (BA)								
esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma Investimento (Anno 2008)	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	Cambi a doppia frizione DCT 250	Cambi/ anno	0	0	0	0	0
TOTALE								0,00

Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in euro Via dei Ciclamini n. 4 MODUGNO (BA)								
esercizio a regime (Anno 2013)	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	Cambi a doppia frizione DCT 250	Cambi/anno	350.000,00	1	350.000,00	290.000,00	1.000
TOTALE								290.000.000

⁹ Dati tratti dal Piano economico-finanziario 2011-2015 approvato dal CdA della Getrag S.p.A. il 09 febbraio 2011.

Sulla base di quanto riportato nella Relazione Generale, rispetto all'attuale processo produttivo, la fabbricazione dei cambi di nuova generazione (DCT – *Dual Clutch Transmission*: Cambi a doppia frizione e relativi componenti) presuppone la produzione di nuovi componenti nonché di nuove linee di assemblaggio e testing con nuovi ulteriori macchinari.

Di seguito si riporta la scheda descrittiva del processo produttivo del prodotto:

	Fasi del processo produttivo
"Cambio a doppia frizione"	Lavorazione alberi e ruote
	Lavorazione scatole
	Assemblaggio e test

4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

Investimento ammesso	€ 34.691.635,68
Mezzi finanziari:	€ 24.500.000,00
Rapporto =	71%

Tipologia di apporto	Importo in €					Totale
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
Finanziamento Capogruppo a m/l termine	0	0	24.500.0000	0	0	24.500.000

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di GETRAG S.p.A. è di € 39.540.528,97 (di cui € 30.696.439,37 relativi ad investimenti industriali e € 8.844.089,60 per "Ricerca e Sviluppo") a fronte di un ammontare ammissibile di € 34.691.635,68 (di cui € 29.322.635,68 relativi ad investimenti in "attivi materiali" e € 5.369.000,00 per "Ricerca e Sviluppo").

Sintesi investimenti previsti in Attivi Materiali

Tipologia di spesa	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazione concedibile (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	76.996,29	11.549,44
Macchinari, Impianti e Attrezzature	29.245.639,39	8.773.691,82
TOTALE ATTIVI MATERIALI	29.322.635,68	8.785.241,26

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 50 e l'art. 51 del Regolamento, prevedono che, per le Grandi imprese, tali agevolazioni siano concesse nel limite del 15% per le spese in "opere murarie e assimilate" e del 30% per le spese in "Macchinari, impianti ed attrezzature".

Alla luce di quanto sopra riportato l'agevolazione massima concedibile, relativamente agli investimenti in "Attivi Materiali", ammonta a € 8.785.241,26, quindi di importo inferiore a quanto stabilito con D.G.R. n. 1720 del 23 settembre 2009 (€ 10.584.009,07).

Sintesi investimenti previsti in Ricerca e Sviluppo

Descrizione della spesa	Ammontare Ammissibile (€)	Agevolazione concedibile (€)
Personale	500.000,00	
Strumentazione ed attrezzatura	1.000.000,00	1.091.500,00
Consulenze e servizi equivalenti	350.000,00	
Spese generali	333.000,00	
Totale Ricerca Industriale	2.183.000,00	1.091.500,00
Personale	1.800.000,00	
Strumentazione ed attrezzatura	500.000,00	796.500,00
Consulenze e servizi equivalenti	400.000,00	
Spese generali	486.000,00	
Totale Sviluppo Sperimentale	3.186.000,00	796.500,00
TOTALE RICERCA & SVILUPPO	5.369.000,00	1.888.000,00

L'agevolazione in "R&S", calcolata nel rispetto di quanto disposto dal 4° comma dell' art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (intensità di aiuto per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non superiore al 50% per la ricerca industriale ed al 25% per lo sviluppo sperimentale), è di **€ 1.888.000,00** (di cui € 1.091.500,00 per "ricerca industriale" e € 796.500,00 per "sviluppo sperimentale") quindi di importo inferiore rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1720 del 23 settembre 2009 (€ 2.609.246,72).

In sintesi, l'agevolazione massima concedibile ammonta a complessivi **€ 10.673.241,26** suddivisi come segue:

- 1) € 8.785.241,26 per investimenti in "Attivi Materiali";
- 2) € 1.888.000,00 per investimenti in "R&S" (di cui € 1.091.500,00 per "ricerca industriale" e € 796.500,00 per "sviluppo sperimentale").

Si riporta di seguito il piano finanziario di copertura degli investimenti di "GETRAG S.p.A." articolato su un orizzonte temporale quadriennale (2009-2012) come di seguito riportato:

Fabbisogno	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
Attrezzature, macchinari e altro (importo ammesso)	€ 10.809.998,94	9890712,4	7471963,69	1149960,65	€ 29.322.635,68
Ricerca Industriale (importo ammesso)	€ 782.286,00	€ 715.760,00	€ 540.723,00	€ 144.231,00	€ 2.183.000,00
Sviluppo Sperimentale (importo ammesso)	€ 1.141.715,00	€ 1.044.623,00	€ 789.163,00	€ 210.499,00	€ 3.186.000,00
Totale Fabbisogni	€ 12.733.999,94	€ 11.651.095,40	€ 8.801.849,69	€ 1.504.690,65	€ 34.691.635,68

Fonti di copertura	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
Finanziamento Capogruppo a m/l termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.500.000,00	€ 0,00	€ 24.500.000,00
A agevolazioni concedibili per attivi materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.785.241,26	€ 8.785.241,26
A agevolazioni concedibili per R&S	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.888.000,00	€ 1.888.000,00
Totale Fonti	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.500.000,00	€ 10.673.241,26	€ 35.173.241,26

Le fonti di copertura dell'investimento al netto delle agevolazioni concedibili, sono rappresentate dal finanziamento della Capogruppo Getrag Getriebe GMBH & CIE KG.

A tale riguardo GETRAG ha fornito la copia dell' "Accordo di Cash Pooling" sottoscritto in data 29 agosto 2002 con la Capogruppo "Getrag Getriebe GMBH & CIE KG" da cui si evince la "gestione di tesoreria centralizzata" da parte della casamadre tedesca. Sulla base del suddetto Accordo, si apprende che l'Unicredit S.p.A. è l'intermediario finanziario presso il quale sono attivati i rapporti di conto corrente intestati alle due società (conti collegati); a cadenza mensile avviene il trasferimento dell'ammontare in esubero sul conto della controllante (caso di credito verso la casamadre) o dal conto della casamadre a quello della GETRAG (caso di debito verso la casamadre).

Nella nota del 26 dicembre 2011 (acquisita da Puglia Sviluppo con Prot. 510/BA del 26 gennaio 2012) il legale rappresentante della GETRAG precisa che, a seguito anche di consistenti investimenti, il Cash Pooling ha dato luogo, a partire dall'esercizio 2010, a flussi netti di cassa negativi per i quali GETRAG ha ottenuto adeguata copertura finanziaria da parte della casamadre.

Sulla base di quanto summenzionato, l'operazione di copertura finanziaria da parte della casamadre (Getrag Getriebe GMBH & CIE KG) è divenuta per quest'ultima un finanziamento a m/l termine. La natura dell'indebitamento a m/l termine determinerà, secondo quanto specificato dal legale rappresentante della GETRAG nella suddetta nota del 26 dicembre 2011, l'inserimento, nel bilancio dell'esercizio 2011, di un "Debito verso controllanti oltre i 12 mesi"

per un importo di almeno 24,5 milioni di euro, conformemente a quanto comunicato dalla casamadre nella *Confort letter* del 01 dicembre 2011. Sempre nella stessa nota del 26 dicembre 2011, GETRAG informa che "il Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio 2011 a fine marzo 2012, ratificherà tale comunicazione dei soci e descriverà la natura del debito in nota integrativa".

In allegato alla nota del 26 dicembre 2011, GETRAG ha fornito la "*Confort letter*" del 01 dicembre 2011 della casamadre "Getrag Getriebe GmbH & Cie KG" nella quale la controllante comunica al CdA della GETRAG che "*parte del finanziamento di Cash Pooling alla controllata Getrag S.p.A., per un importo pari ad almeno euro 24,5 milioni pari alla differenza tra l'investimento ammissibile e le agevolazioni concedibili, sarà restituito secondo le modalità previste dal sistema dei flussi di cassa previsti dall'istituto di Cash Pooling e comunque non potrà essere estinto prima della data di ultimazione del piano degli investimenti previsti dal suddetto Contratto di Programma*".

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, l'iniziativa proposta in "attivi materiali" sarà localizzata nel complesso industriale di proprietà della Getrag esistente nel comune di Modugno (BA) alla Via dei Ciclamini n. 4 all'interno dell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, tra la Via dei Tulipani e la Via delle Azalee e tra la Via dei Ciclamini e la Via delle Violette. Il complesso industriale esistente, sulla base di quanto riportato nella Relazione Generale, è costituito da un capannone per la produzione (150mqx150 mq), un corpo dei servizi sociali e degli impianti, un edificio per gli uffici amministrativi e per il centro ricerca e sviluppo, un edificio polifunzionale (mensa, corsi di formazione del personale, rappresentanza, eventi aziendali e sindacali), un parcheggio per circa 400 auto con ingresso e uscita autonomi rispetto allo stabilimento.

La piena disponibilità del suolo è comprovata dai seguenti atti di "assegnazione ed alienazione di suolo" stipulati dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei servizi reali alle imprese di Bari e la GETRAG S.p.A.:

- ✓ atto del 16/09/1996 relativo al 1° lotto dell'estensione catastale di are 9.98.61 (Rep. n. 90577 e Racc. n. 24007);
- ✓ atto del 17/01/1997 relativo al 2° lotto dell'estensione catastale di are 55.53 (Rep. n. 92321 e Racc. n. 24466).

GETRAG S.p.A. ha prodotto la perizia giurata del 03 ottobre 2011, redatta dall'ing. Michele Puggioni, attestante che:

- gli immobili, gli impianti e le utilities facenti parte del complesso industriale dell'impresa Getrag S.p.A. in Modugno (BA) - Via dei Ciclamini 4, sono idonei per la realizzazione degli interventi contenuti nel presente Contratto di Programma "senza eseguire ampliamenti o modifiche, oltre a quelli già eseguiti, soggetti alla preventiva autorizzazione da parte delle Autorità competenti";
- gli interventi previsti da GETRAG nel presente Contratto di Programma, prevedono unicamente la "razionalizzazione degli spazi di produzione e servizi esistenti, senza realizzazione o ampliamento di edifici";
- le suddette opere sono conformi ai vincoli urbanistici, edilizi e di destinazione d'uso del complesso industriale;

- il progetto non modifica il processo produttivo ed i nuovi prodotti saranno eseguiti con tecniche e materiali a ridotto impatto ambientale;
- il complesso industriale esistente risulta realizzato nel 1997 con Concessione Edilizia n. 85/96, reso agibile il 26 marzo 1998 ed è stato interessato da interventi edilizi avvenuti attraverso varie autorizzazioni rilasciate da parte del Comune di Modugno (BA) di seguito dettagliate:
 - a) Concessione Edilizia n. 105/97 del 29 dicembre 1997 variante in corso d'opera ed ampliamento dell'opificio industriale autorizzato con C.E. n. 85 del 05 dicembre 1996;
 - b) D.I.A. Prot. n. 31162 del 02 ottobre 1998 per spostamento tramezzi e realizzazione di nuovi vani porta e pareti mobili oltre alla copertura di due volumi tecnici dei vani scale dell'edificio polifunzionale;
 - c) D.I.A. Prot. n. 56629 del 16 novembre 1999 per intervento di adeguamento del locale mensa dell'edificio polifunzionale, alla normativa D.L. 19 settembre 1994 n. 626 con riferimento alle vie di fuga, attraverso la realizzazione di una nuova scala esterna di emergenza;
 - d) D.I.A. Prot. 17324 del 05 aprile 2000 per la realizzazione di vasche interrato per il potenziamento dell'impianto di raffreddamento ad acqua di torre;
 - e) Concessione Edilizia n. 1541/99 per la realizzazione di nuovi soppalchi interni all'edificio produzione;
 - f) D.I.A. n. 19966 del 20 aprile 2001 per la realizzazione, in ampliamento, del gabbiotto esistente di ingresso allo stabilimento di un piccolo vano da adibire a controllo a campione del personale;
 - g) Concessione Edilizia n. 69/2002 del 07 giugno 2002 per la realizzazione di soppalco interno all'edificio produzione, variazioni prospettiche, struttura di protezione alla banchina di carico;
 - h) D.I.A. in data 26 settembre 2005 per l'ampliamento e modifica della rete interna raccolta e scarico acque meteoriche inclusa realizzazione di due vasche in c.a. interrato per il trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia in accordo a quanto prescritto dalla Regione Puglia in tema di emergenza ambientale e riportato nel documento O.M.I. n. 3184 del 22 marzo 2002;
 - i) D.I.A. Prot. 11099 in data 03 marzo 2006, riguardante l'ampliamento della tettoia lato nord per la formazione di un nuovo locale impianto trattamento oli e area filtro per il ricevimento semilavorati;

- j) D.I.A. Prot. 63110 in data 03 dicembre 2009 riguardante la realizzazione di locali laboratori e servizi igienici all'interno dell'edificio produzione oltre all'ampliamento del deposito gas tecnici e spostamento di quello gas propano esistente.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Assessorato all'Ecologia – Regione Puglia, con nota del 26 gennaio 2012, prot. n. AOO_089 – 0000906, ha trasmesso, a Puglia Sviluppo S.p.A. e al Servizio Ricerca e Competitività - Regione Puglia, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata dalla Getrag S.p.A..

Il parere di sostenibilità ambientale riporta quanto segue:

"Vista la nota prot. n. 10658 del 24 novembre 2011 con cui l'ufficio VIA regionale si è espresso attestando la non sostanzialità delle modifiche ai fini della normativa in materia di VIA e anche sulla base delle informazioni estrapolate dalla documentazione amministrativo-economica a disposizione di Puglia Sviluppo" per l'istruttoria di propria competenza (scheda attivi materiali, ecc.) per sopperire alla carenza informativa innanzi rilevata, valutato il contesto industriale di inserimento, valutato che Getrag dispone di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed applica il regolamento EMAS si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, così come rimodulata.

Con riferimento agli obblighi rivenienti dall'applicazione della normativa in materia di VIA (L.R. 11/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) è necessario evidenziare che l'attestazione di non sostanzialità delle modifiche resa dall'Ufficio VIA Regionale con nota Prot. n. 10658 del 24/11/2011 deve riferirsi al progetto come rimodulato.

Prima della messa in esercizio delle nuove realizzazioni dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni in atmosfera in merito all'acquisto dei nuovi macchinari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

In sede di realizzazione/gestione dell'intervento le azioni previste per la riduzione degli impatti sull'ambiente devono garantire, oltre al mero rispetto normativo, le migliori performances ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile.

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio

degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Infine, per consentire a questa autorità di popolare gli indicatori del Sistema di monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia che in integrazione al progetto definitivo, GETRAG S.p.A. ha fornito la copia del "Parere di compatibilità ambientale sulla sostanzialità delle modifiche" rilasciato in data 24 novembre 2011 (prot. Regione Puglia - Ecologia AOO_089-0010658) dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche energetiche dell' "Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche" - Servizio Ecologia - Regione Puglia.

Il suddetto Parere¹⁰ riporta che "nell'ottica di implementare la tecnologia delle nuove macchine di produzione senza modificare il ciclo non si prevede l'utilizzo di risorse naturali aggiuntive, non si prevede un aumento della produzione dei rifiuti in quanto la nuova produzione andrà a sostituire quella esistente; infine con l'aggiornamento tecnologico delle macchine di produzione non si prevede un aumento dell'inquinamento ambientale. Alla luce delle suddette considerazioni il Comitato Regionale di V.I.A. ritiene, relativamente alla richiesta di razionalizzazione degli spazi interni, non sostanziali le modifiche proposte dalla società Getrag S.p.A.. Tale parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge".

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto industriale proposto è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Modugno (BA) fino a 350.000 trasmissioni (Cambi a doppia frizione DCT 250) complete per anno mediante la razionalizzazione degli spazi di produzione esistenti.

5.4 Congruenza opere civili

L'azienda non ha indicato per questo capitolo alcuna spesa previsionale.

¹⁰ Il "Parere di compatibilità ambientale sulla sostanzialità delle modifiche" è stato acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 7521/BA del 01 dicembre 2011.

Si evidenzia, tuttavia, che ai sensi della Circolare MAP 980902 del 23 marzo 2006, è stato riclassificato l'importo complessivo di € 76.996,29 dalla macrovoce "Macchinari Impianti e Attrezzature" alla macrovoce "Opere murarie e assimilabili".

Le spese riguardano lavori di carpenteria metallica al piano uffici, nella zona bagni e deposito, nonché la realizzazione dell'impianto elettrico nell'area ristoro e degli impianti elettrici, idrici e di condizionamento nel laboratorio metallurgico.

Si evidenzia che il dettaglio della voce di spesa è riportato al paragrafo 3.3.

5.5 Congruenza impiantistica

La spesa complessiva prevista per questo capitolo ammonta a € 30.496.439,37 ed è relativa all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e mezzi mobili necessari all'attività.

A seguito delle riclassificazioni alla macrovoce "Studi preliminari di fattibilità" per l'importo di € 386.580,83 ed alla macrovoce "Opere murarie e assimilabili" per l'importo di € 76.996,29, si evidenzia che l'importo rideterminato previsto per "Macchinari Impianti e Attrezzature" è di € 30.032.862,25.

Le previsioni di spesa sono supportate dalla perizia giurata di congruità delle spese del 14 novembre 2011 dell'ing. Giambattista Dalena.

Si ritiene inammissibile l'importo complessivo di euro 787.222,86 come di seguito dettagliato:

- ✓ € 14.058,50 relativi al costo di estensione della garanzia (costi d'esercizio non capitalizzabili);
- ✓ € 409.315,50 relativi a spese per la movimentazione interna dei macchinari per modifica layout;
- ✓ € 279.132,36 relativi a spese per l'installazione e la messa in servizio di macchinari già esistenti per modifica del layout;
- ✓ € 27.720,00 in quanto riferiti alla permuta di n. 3 "durometri" con altri n.3 "durometri MOD.206 RSD (R) ASTM-E18";
- ✓ € 56.996,50 in quanto riferiti all'acquisto di materiale di consumo ad uso ricorrente (costi d'esercizio).

Per questo capitolo si rileva un importo complessivo di € 29.245.639,39 ritenuto congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

Si evidenzia che il dettaglio della voce di spesa è riportato al paragrafo 3.3.

5.6 Note conclusive

La proposta di "Getrag S.p.A." è finalizzata all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento esistente in Modugno (BA) mediante la razionalizzazione degli spazi di produzione esistenti.

In conclusione, la verifica della documentazione presentata, si è conclusa ritenendo congruo, pertinente e funzionale all'investimento l'importo complessivo di **€ 29.322.635,68**, al netto delle inammissibilità pari complessivamente a € 1.373.803,69 di cui:

- ✓ € 586.580,83 relative alla voce "Studi preliminari di fattibilità";
- ✓ € 787.222,86 relative alla voce "Macchinari Impianti e Attrezzature".

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta dalla Getrag S.p.A. illustra adeguatamente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. In particolare, per quanto concerne gli aspetti di marketing, il *business plan* presenta una serie di informazioni relativamente alle capacità potenziali di assorbimento del mercato ed alle caratteristiche della nuova linea di prodotto aziendale. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati.

7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il proponente ha fornito informazioni sull'articolazione del processo produttivo necessario per la realizzazione dei cambi di nuova generazione DCT (*Dual Clutch Transmission*) evidenziando che la realizzazione del nuovo prodotto richiede l'installazione di nuove linee di assemblaggio. In particolare l'investimento prevede investimenti di innovazione tecnologica tramite l'acquisto di nuovi macchinari nelle:

- 1) aree di lavorazioni di tornitura, rettifica/levigatura di potenza;
- 2) nuove linee di montaggio;
- 3) validazioni delle nuove trasmissioni (apparecchiature di prova).

L'azienda evidenzia che le nuove richieste dei clienti impongono la produzione di cambi per autoveicoli (DCT) di ultima generazione, ovvero di cambi meccanici con la gestione di una doppia anziché singola frizione che, con l'integrazione di attuatori elettrici o idraulici e di una centralina elettronica di supervisione e comando, garantiscono riduzioni nei consumi di carburante, di emissioni inquinanti e migliorano i confort di guida.

7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Secondo le previsioni del soggetto proponente, l'implementazione dell'iniziativa genererà un impatto occupazionale a regime di dieci unità (impiegati).

Si evidenzia a tal riguardo che l'incremento occupazionale previsto riguarda unità di personale ad "*alta specializzazione*".

L'azienda afferma che, a fronte del nuovo programma di investimento, provvederà a formare sia le unità attualmente in forza che quelle di nuova assunzione.

8. Creazione di nuova occupazione

GETRAG S.p.A. precisa che la realizzazione dell'investimento previsto con il presente Contratto di Programma, oltre a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali, genererà un incremento occupazionale di 10 U.L.A. presso l'unità produttiva esistente nella Zona Industriale di Modugno (BA).

Si rammenta che Getrag S.p.A. risulta beneficiaria di agevolazioni relative ad un precedente programma di investimento di cui alla Misura 4.18 "*Contratti di Programma*" - POR Puglia 2000/2006. In questo contesto la società si impegnava a mantenere, nell'esercizio a regime (2013), un livello occupazionale complessivo non inferiore a 779 U.L.A..

Si evidenzia come, ai sensi della normativa vigente, l'incremento nel livello di occupazione conseguente al programma di investimenti proposto debba quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda e che, qualora i dodici mesi precedenti siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente quale dato precedente si debba assumere quello a regime previsto per detto precedente programma, ovvero 779 U.L.A. per Getrag S.p.A.

A tale riguardo sono state calcolate le ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (2008) utilizzando la copia del Libro Matricola prodotto da GETRAG (acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. in data 3 marzo 2010, prot. n. 1165/BA). Il calcolo delle ULA nell'anno 2008 è risultato pari a 739,70 U.L.A. e quindi inferiore alle 779 U.L.A. previste a regime dal precedente Contratto di Programma - Mis 4.18.

Pertanto, con il presente Contratto di Programma l'azienda prevede di realizzare, rispetto all'occupazione nell'anno a regime (2013) del precedente Contratto di Programma (779 U.L.A.), un incremento dell'occupazione, nell'anno a regime del presente CdP (2013), pari a 10 U.L.A. raggiungendo un livello occupazionale complessivo di 789 U.L.A.

Si evidenzia che sia il CdP mis 4.18 sia il presente CdP Titolo VI hanno come anno a regime il 2013.

Di seguito si riporta il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto.

Addetti diretti	Occupazione Anno a regime Precedente CdP- Mis. 4.18 (2013)		Occupazione Anno a regime CdP Titolo VI (2013)		Delta	
	U.L.A.	di cui donne	U.L.A.	di cui donne	U.L.A.	di cui donne
Dirigenti	11	1	11	1	0	0
Impiegati	152	30	162	31	10	1
Operai	616	0	616	0	0	0
Totale	779	31	789	32	10	1

GETRAG S.p.A. ha fornito una D.S.A.N. del 28 luglio 2010, sottoscritta dal sig. Jochen Karl Wieland (Amministratore Delegato in carica alla data di sottoscrizione) ed una D.S.A.N. del 19 settembre 2011 sottoscritta dal sig. Robert Taylor (Amministratore Delegato in carica alla data di sottoscrizione) attestanti che:

- il numero di dipendenti al 31 dicembre 2008 è pari a 733,58 U.L.A.¹¹;
- il numero di dipendenti al 31 dicembre 2010 è pari a 708,23 U.L.A.;
- di aver fatto ricorso alla C.I.G. ordinaria per un numero di dipendenti pari a 666 unità nell'anno 2007, a 544 unità nell'anno 2008 ed a 679 unità nell'anno 2009;
- di aver fatto ricorso alla C.I.G. straordinaria per un numero di dipendenti pari a 642 unità nell'anno 2009 ed a 679 unità nell'anno 2010.

9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

GETRAG S.p.A. afferma che il programma di investimento presentato avrà significative ricadute sul territorio in particolar modo con riferimento ai fornitori locali ai quali si farà ricorso per tutte quelle lavorazioni che l'azienda non intende realizzare internamente.

Il soggetto proponente evidenzia che l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento porterà ad un consolidamento del reddito da lavoro con conseguente impatto positivo sui consumi e sui risparmi delle aree locali.

L'azienda sottolinea, inoltre, che il *cambio DCT* trova in Bari una sede naturale con il costituendo Polo della Meccatronica MEDIS che potrebbe far leva sullo sviluppo del suddetto prodotto nell'ambito della ricerca.

¹¹ Si evidenzia che il calcolo esatto delle ULA nell'anno 2008 è risultato, come da verifica condotta sui libri matricola forniti da GETRAG, pari a 739,70 U.L.A.

10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- la coerenza tra la struttura economico finanziaria del proponente e l'importo di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza del proponente e la dimensione dell'investimento proposto.

Si conferma, inoltre, la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato in fase di accesso.

11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di progettazione definitiva il proponente ha prodotto esaustive informazioni in merito alle prescrizioni indicate in sede di ammissione alla fase istruttoria ed in particolare ha fornito le seguenti informazioni relative al progetto di "R&S":

- approfondimenti degli aspetti tecnici di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale con riferimenti precisi allo stato dell'arte, ipotesi tecniche di soluzione e difficoltà prevedibili;
- giustificazioni dettagliate delle spese previste ed in particolare dei costi del personale;
- motivazioni in merito all'effetto addizionale, ricorrendo ad elementi quantitativi.

Si evidenzia, inoltre, che in merito alla prescrizione relativa alla "possibilità di valutare lo svolgimento delle attività di R&S con apporti di Università o Enti pubblici e privati di ricerca", GETRAG non ha ritenuto opportuno integrare il team di ricerca con i suddetti apporti fornendo a riguardo le relative motivazioni (rif. § 12 - Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca).

12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

12.1 Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto in R&S della GETRAG propone la realizzazione di un dispositivo per l'abbattimento del rumore nell'abitacolo ("*dispositivo ARD*", acronimo di *Anti Rattle Device*) ed in particolare della *rumorosità della trasmissione* dovuta al contatto fra i denti degli ingranaggi che a basso carico tendono, a causa del gioco funzionale esistente fra i denti, ad avere urti.

A tale riguardo GETRAG ha brevettato una soluzione che utilizza delle ruote dentate aggiuntive la cui funzione è mantenere sempre in presa i denti eliminando il battito.

Il suddetto "*dispositivo ARD*" è infatti rappresentato da una ruota dentata sottile da aggiungere a una delle due ruote dentate di qualsiasi trasmissione che ingranano.

La soluzione prospettata dovrebbe eliminare il battito e, conseguentemente, parte del rumore; l'eliminazione del volano a doppia massa porterà alla riduzione del peso e, conseguentemente, dei consumi dell'autovettura che l'azienda quantifica nel 15%.

La proposta di ricerca consiste nello studiare, sviluppando i relativi prototipi, cinque soluzioni implementative dell'idea di base oggetto del brevetto aziendale citato.

In particolare i 5 dispositivi previsti si distinguono tra loro per i diversi criteri di progettazione:

- ☑ Tipologia 1): micro-ruota a spessore dente maggiorato, accoppiata ad una ruota "madre" standard, mediante molla a tazza;
- ☑ Tipologia 2): micro-ruota a spessore dente maggiorato, accoppiata ad una ruota "madre" standard, mediante molla a tazza; tipologia differente dalla precedente n. 1 solo per i diversi materiali impiegati;
- ☑ Tipologia 3): micro-ruota accoppiata ad una ruota "madre", mediante rigidzze (molle) radiali/tangenziali;
- ☑ Tipologia 4): micro-ruota accoppiata ad una ruota "madre", mediante rigidzze (molle) radiali/tangenziali; tipologia differente dalla precedente n. 3 solo per i diversi materiali impiegati;
- ☑ Tipologia 5): micro-ruota accoppiata ad una ruota "madre", mediante elemento elastomerico inserito all'interno di fori coassiali praticati sia sulla micro-ruota che sulla ruota "madre".

L'attività di R&S è pianificata su 11 Obiettivi Realizzativi suddivisi tra Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale come di seguito:

Descrizione Obiettivi Realizzativi R&S

OR1	Adeguamento del banco prova per test di rumorosità	
OR2	Realizzazione del dispositivo ARD (<i>Anti Ratte Device</i>) Tipologia 1	
OR3	Realizzazione del dispositivo ARD (<i>Anti Ratte Device</i>) Tipologia 2	
OR4	Realizzazione del dispositivo ARD (<i>Anti Ratte Device</i>) Tipologia 3	Ricerca Industriale
OR5	Realizzazione del dispositivo ARD (<i>Anti Ratte Device</i>) Tipologia 4	
OR6	Realizzazione del dispositivo ARD (<i>Anti Ratte Device</i>) Tipologia 5	
OR7	Documentazione dettagliata di ciascuno dei 5 concetti di ARD realizzati	
OR8	Valutazione criticità attuale design	
OR9	Definizione della geometria della trasmissione con ARD (<i>Anti Ratte Device</i>)	Sviluppo Sperimentale
OR10	Realizzazione di una trasmissione prototipo funzionante	
OR11	Realizzazione di una trasmissione producibile in serie	

Il progetto si articola in due attività principali:

- Ricerca Industriale: studio di cinque soluzioni implementative (OR2- OR3- OR4- OR5-OR6- OR7), anche grazie alla realizzazione-adequamento di un banco prova (OR1). In OR8 si valuteranno le criticità dell'attuale design mediante studi di simulazione e di sperimentazione;
- Sviluppo Sperimentale: definizione della geometria della trasmissione completa (OR9); realizzazione del prototipo di una trasmissione funzionante (OR10) e realizzazione di una trasmissione producibile in serie (OR11).

Si esprime un buono giudizio sul progetto di ricerca in quanto ha concrete possibilità di dar luogo ad una produzione industriale specifica anche se potrebbe migliorare integrando le potenzialità scientifiche disponibili sul territorio. Nel complesso il progetto è da ritenere finanziabile.

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato Getrag S.p.A. è di 68, come si evince dalla seguente tabella:

GETRAG S.P.A.**Indici di valutazione**

Paragrafi	Punteggio max	Punteggio assegnato
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta	20	18
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi	10	10
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto	20	20
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione	10	10
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca	10	5
Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività	10	5
TOTALI	80	68

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

12.2 Dettaglio delle spese proposte**GETRAG S.p.A.****SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE**

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale operante nella unità locali ubicate nella Regione Puglia	190 mesi – uomo.	851.840,00	500.000,00	Nota 1)
Strumentazione ed attrezzature	Voce di spesa relativa all'adeguamento di un banco prova esistente per condurre prove sui prototipi della trasmissione.	1.346.133,59	1.000.000,00	Nota 2)
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Sono stati previsti numerosi test. Fra questi, quelli di maggior costo sono quelli di caratterizzazione dell'anello di vulcanizzazione.	550.000,00	350.000,00	Nota 3)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	18% del costo totale Ricerca Industriale.	494.635,24	333.000,00	Nota 4)
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,0	

Totale spese per ricerca industriale		3.242.608,83	2.183.000,00	
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Sono stati previsti 456,5 mesi uomo.	2.407.680,00	1.800.000,00	Nota 5)
Strumentazione ed attrezzature		1.695.300,60	500.000,00	Nota 6)
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Sono stati previsti numerosi test sul banco e sull'autovettura. E' stata caricato un costo di 90KEuro per la documentazione di componenti. Si prevedono numerosi test a finalità metallurgiche.	644.037,00	400.000,00	Nota 7)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	18% delle spese di SS	854.463,17	486.000,00	Nota 8)
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		5.601.480,77	3.186.000,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		8.844.089,60	5.369.000,00	

Note del valutatore (motivazioni di variazione):

- Nota 1) Si ritiene che l'impegno di personale previsto per RI (190 mesi - uomo per gli OR 1-2-3-4-5-6-7-8) sia sovrastimato sia rispetto ai risultati attesi sia perché le 5 soluzioni previste di dispositivi ARD, potrebbero effettivamente essere ricondotte ad un numero inferiore di soluzioni ARD. In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 41%; l'importo del personale ammissibile è, quindi, pari a € 500.000 corrispondente ad un impegno del personale interno di circa 111,5 mesi - uomo;
- Nota 2) Si ritiene che l'importo previsto per la strumentazione RI (strumenti di misura, computers, etc.) sia sovrastimato considerando che l'azienda propone l'adeguamento di un banco già esistente. In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 26%; l'importo della strumentazione ammissibile è, quindi, pari a € 1.000.000;
- Nota 3) Si ritiene che l'importo previsto per i costi della ricerca acquisita da terzi RI (consulenze aziendali su lavorazioni e materiali alternativi, fornitura di provini, esecuzione di misure di caratterizzazione del materiale) sia sovrastimato considerando sia l'eccessiva numerosità dei test specifici previsti (n. 361 test, di cui n. 134 test di banco, n. 35 test di auto n. 96 di metrologia e n. 96 di metallurgia) sia l'importo

unitario elevato indicato per alcuni di essi (in particolare il costo unitario del test sull' "anello elastomerico vulcanizzato" pari a € 13.000 che, per un ammontare di 32 test, prevede un costo totale di € 416.000). In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 36%; l'importo dei costi della ricerca acquisita da terzi ammissibile è, quindi, pari a € 350.000.

Nota 4) Conseguentemente alla riduzione effettuata nei costi di RI, si effettua una riduzione di circa il 33% delle spese generali. L'importo delle spese generali è, quindi, pari a € 333.000.

Nota 5) Si ritiene che l'impegno di personale previsto per SS (456,5 mesi - uomo per gli OR 9-10-11) sia sovrastimato. In particolare le ore previste per "OR10 - Realizzazione di una trasmissione prototipo funzionante" e "OR11 - Realizzazione di una trasmissione producibile in serie", pari a 377,75 mesi-uomo, sono elevate considerando che le attività svolte dal personale devono riguardare solo la ricerca e non la preparazione dei documenti necessari alla produzione industriale. In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 25%; l'importo del personale ammissibile è, quindi, pari a € 1.800.000 corrispondente ad un impegno del personale interno di circa 341 mesi - uomo.

Nota 6) Si ritiene che l'importo previsto per la strumentazione SS (costi per prototipi, strumenti di misura, computers, etc.) non sia stato adeguatamente documentato soprattutto in riferimento ai costi per prototipi. La carenza informativa ha riguardato sia la documentazione a supporto (preventivi) sia dati di carattere tecnico (ad esempio, il numero e la finalizzazione dei *prototipi concept* e dei prototipi per la produzione in serie). In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 71%; l'importo della strumentazione ammissibile è, quindi, pari a € 500.000.

Nota 7) Si ritiene che l'importo previsto per i costi della ricerca acquisita da terzi SS (consulenze aziendali su attività di laboratorio, test e 90KEuro di documentazione di componenti) sia sovrastimato per l'eccessiva numerosità dei test specifici previsti (n. 5.213 Test, di cui n. 24 test di banco, n. 90 test di auto, n. 2.499 di metrologia e n. 2.600 di metallurgia). Il numero di test è particolarmente elevato in riferimento alle finalità metallurgiche (2.600 test). In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 38%; l'importo dei costi della ricerca acquisita da terzi ammissibile è, quindi, pari a € 400.000.

Nota 8) Conseguentemente alla riduzione effettuata nei costi di SS, si effettua una riduzione di circa il 43% delle spese generali. L'importo delle spese generali è, quindi, pari a € 486.000.

In merito all'entità delle agevolazioni ed alle fonti di copertura dell'investimento in R&S si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo 4.3.

13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

L'esito della presente istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo, è positivo.

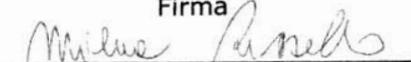
Con riferimento al soggetto proponente Getrag S.p.A., in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, si evidenzia che l'azienda è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- prima della messa in esercizio delle nuove realizzazioni dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni in atmosfera in merito all'acquisto dei nuovi macchinari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- in sede di realizzazione/gestione dell'intervento le azioni previste per la riduzione degli impatti sull'ambiente devono garantire, oltre al mero rispetto normativo, le migliori performances ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile;
- prima della messa in esercizio l'istante dovrà provvedere alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

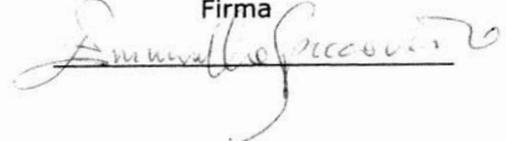
Si ritiene opportuno che - in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni per Stato Avanzamento Lavori (SAL) - GETRAG produca l'ultimo bilancio regolarmente approvato contraddistinto da margini di struttura positivi; in alternativa saranno esaminate le linee guida fornite dagli Amministratori dell'impresa in merito al piano economico finanziario finalizzato al ripristino dei suddetti margini.

Bari, 28 febbraio 2012

Il Valutatore
Milena Rizzello

Firma


Il Responsabile di Commessa
Emmanuela Spaccavento

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2012, n. 626

PO FESR 2007-2013.Reg Reg.le n. 9/08 e s.m.i. Titolo VI Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Impr da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali DGR n 2153/08. DGR n. 823 del 06/05/2011. Del. di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del programma definitivo dell'istanza presentata dall'impresa Sog. proponente: WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. Sog. aderente: NETWORK CONTACTS S.r.l

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da

Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;
- la D.G.R. n. 165 del 17.02.09 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R del 19 maggio 2011, n. 1112 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, il lavoro, l'innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla D.G.R. n.3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui con cui è stato, tra l'altro, ridenominato il "Servizio Ricerca e Competitività" in "Servizio Competitività" ed il "Servizio Innovazione" in "Servizio Ricerca Industriale e Innovazione";
- il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- l'A.D. n.36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Ammini-

- strazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- La nota del Direttore di Area prot. AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del D.P.G.R. n.1/2012;
 - la D.G.R. n. 2424 del 08.11.2011 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di intervento del PO FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con D.G.R. n. 185/2009 e s.m.i. (B.U.R.P. n.183 del 23.11.2011);
 - la D.G.R. n.98 del 23.01.2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 207/2013. Modifica deliberazione n.2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del DPGR n.1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 207/2013";
 - l'A.D. del Direttore di Area n. 36 del 21.12.2011 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti;
 - l'A.D. del Direttore di Area n. 36 del 21.12.2011 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione;
 - l'A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
 - l'A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
 - la D.G.R. n.338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;
 - la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia SpA) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009 e con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. e dall'impresa aderente NETWORK CONTACTS S.r.l. in data 13/12/2011, acquisita agli atti regionali con prot. AOO_158 - 0013340 del 20/12/2011;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- con AD n. 590 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad euro 130.000.000,00 di cui euro 100.000.000,00 a valere sulla Linea d'Intervento 6.1 - azione 6.1.1;
- con AD n.640 del 18 aprile 2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 94.573.695,79 a valere sulla Linea d'Intervento 6.1 - azione 6.1.1;
- con AD n.711 del 13 luglio 2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 26.699.533,34 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo è pari ad euro 9.513.050,00 di cui:
- euro 8.007.550,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 590/2008 e n. 640/2011 così specifi-

cata:

- euro 7.035.150,00 per Wind Telecomunicazioni S.p.A.;
 - euro 972.400,00 per Network Contacts S.r.l.;
- euro 1.505.500,00 a valere sulla linea sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con DD. n. 590/2008 e n. 711/2010 così specificata:
- euro 450.000,00 per Wind Telecomunicazioni S.p.A.;
 - euro 1.055.500,00 per Network Contacts S.r.l.;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente Wind Telecomunicazioni S.p.A., con sede legale in Roma, via Cesare Giulio Viola 48, CAP 00144, C.F. 05410741002 e P. IVA 05410741002 e dal soggetto aderente Network Contacts S.r.l., con sede legale in Molfetta (BA), piazza Garibaldi 10, CAP 7005, C.F. 05698290722 e P. IVA 05698290722 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1 e 1.1.1, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente Wind Telecomunicazioni S.p.A., con sede legale in Roma, via Cesare Giulio Viola 48, CAP 00144, C.F. 05410741002 e P. IVA 05410741002 e l'impresa aderente Network Contacts S.r.l., con sede legale in Molfetta (BA), piazza Garibaldi 10, CAP 7005, C.F. 05698290722 e P. IVA 05698290722, alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti per complessivi euro 32.505.500,00 con agevolazione massima concedibile pari ad euro 9.513.050,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da
Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma
Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158 – 0013340 del 20/12/2011

Protocollo istruttorio: n. 48

Impresa proponente: WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A.

Impresa aderente: NETWORK CONTACTS s.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

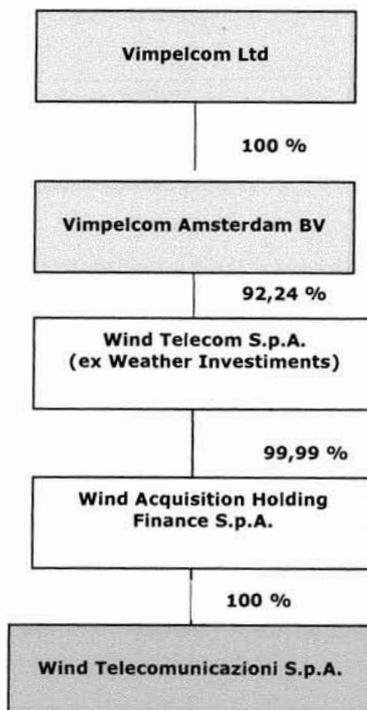
Descrizione sintetica del soggetto proponente

Wind Telecomunicazioni S.p.A. è stata costituita in data 25/11/1997 con Atto costitutivo redatto dal notaio Matilde Atlante in Roma (Repertorio n. 8062, Raccolta n. 4178) ed ha sede legale a Roma, in via Cesare Giulio Viola, n. 48.

Il capitale sociale dell'impresa, deliberato, sottoscritto e versato, è di € 147.100.000,00.

Con DSAN del 01/12/2011, l'impresa dichiara che l'attuale compagine societaria è rappresentata dall'unico socio Wind Acquisition Holding Finance S.p.A.

Inoltre, l'azienda evidenzia che dal 15 Aprile 2011 VimpelCom Ltd possiede, attraverso Wind Telecom, il 100% di WIND Telecomunicazioni S.p.A. e che l'unione di VimpelCom e di Wind Telecom ha dato origine al sesto principale operatore mondiale di telecomunicazioni mobili con una presenza in 20 paesi, 181 milioni di clienti, un fatturato pro forma di 21 miliardi di dollari, erogando i propri servizi con i seguenti nove marchi: Banglalink, Dj Juice, Mobilink, Beeline, Kyivstar, Telecel, Djezzy, Leo e Wind.



Wind Telecomunicazioni afferma di essere un operatore leader in Italia nel settore delle telecomunicazioni, offrendo servizi di telefonia mobile, telefonia fissa ed Internet ai clienti consumer e corporate.

In particolare, i principali servizi offerti dall'azienda sono:

- Consumer Mobile,
- Servizi VAS,
- Servizi Internet Mobile,
- MVNO (Operatori di Rete Virtuale Mobile),
- Telefonia fissa ed Internet così suddivisa: Voce, Dati.

L'azienda commercializza i propri servizi di telefonia mobile attraverso il suo marchio "WIND" e fornisce voce, accesso alla rete, *roaming* internazionale e servizi a valore aggiunto (o VAS), così come i servizi Internet, attraverso:

1. GSM ("Global System for Mobile Communications") e GPRS ("General Packet Radio Services") che consentono la connessione a Internet (conosciute anche come "seconda generazione" o tecnologie "2G");
2. sistemi universali di telecomunicazione mobile, progettati per fornire una vasta gamma di servizi voce, servizi dati ad alta velocità e servizi multimediali (UMTS) e la tecnologia *high-speed downlink packet access* (HSDPA), conosciute anche come "terza generazione" o tecnologie "3G".

In linea con il mercato italiano delle telecomunicazioni, la maggior parte dei clienti di telefonia mobile di Wind è costituita da "clienti pre-pagati".

Wind, inoltre, commercializza i suoi servizi di telefonia fissa, *broadband*, servizi dati ed internet attraverso il marchio Infostrada.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto industriale proposto da Wind Telecomunicazioni S.p.A. riguarda investimenti in "Attivi Materiali" ed in "Ricerca e Sviluppo".

Secondo quanto affermato nella presente istanza di accesso, lo strumento dei Contratti di Programma del Titolo VI rappresenta per Wind Telecomunicazioni S.p.A. la possibilità, tra l'altro, di rafforzare la *partnership* industriale con l'impresa aderente Network Contacts s.r.l. avviata inizialmente con il Contratto di Programma Mis. 4.18 Consorzio "Elawind" (POR Puglia 2000/2006) e successivamente con il Contratto di Programma Titolo VI sottoscritto in data 22/03/2011 ed attualmente in corso di realizzazione.

Si rammenta che il precedente Contratto di Programma Titolo VI sottoscritto in data 22/03/2011 prevede, per Wind Telecomunicazioni S.p.A., un investimento in "attivi materiali" da realizzarsi dal 22/04/2010 al 31/12/2012 per un importo ammissibile di euro 46.341.000,53 ed un'agevolazione concedibile pari a euro 12.219.000,00; il suddetto CdP/2011 prevede la realizzazione di interventi sulla rete di accesso fisso e mobile nella Regione Puglia al fine di potenziare la capacità di traffico, di aumentare la copertura geografica del territorio e di introdurre nuovi apparati e tecnologie UMTS e superiori migliorando la qualità dei servizi tradizionali per fisso e mobile e introducendo servizi innovativi.

Gli investimenti in "Attivi Materiali" della presente proposta di Contratto di Programma di Wind Telecomunicazioni S.p.A., prevedono, per un importo complessivo pari a euro 25.351.000, la realizzazione nella zona ASI di Molfetta di un **Data Center¹ aziendale con un'infrastruttura IT di ultima generazione**. L'azienda precisa che l'edificio dove intende realizzare il Data Center è ubicato in Molfetta alla via Olivetti in adiacenza al contact center di Network Contacts s.r.l. (via Olivetti, 17). L'edificio sorge su un'area di 5000 mq di cui copre circa la metà ed è allo stato di "rustico" in quanto risulta completato della struttura in cemento armato, del solaio del primo piano e del piano di copertura. La superficie dell'immobile interessata dall'investimento di Wind Telecomunicazioni è di 2.400 mq ed è rappresentata dal piano terra del fabbricato.

¹ Per Data Center si intende una struttura fisica, normalmente un edificio compartimentato, progettato per ospitare e gestire un numero elevato di apparecchiature e infrastrutture informatiche e i dati ivi contenuti, allo scopo di garantirne la sicurezza fisica e gestionale. La finalità di questa infrastruttura tecnologica è di supportare i servizi erogati da Wind che necessitano di elevata capacità computazionale e massima scalabilità. I Data Center ospitano le funzioni core dell'azienda, come i sistemi a supporto delle attività di collezionamento dati, delle vendite e della fatturazione, i sistemi a supporto all'assurance ed i sistemi per i clienti mercato.

Si evidenzia che il programma di investimento di realizzazione del nuovo Data Center relativo al presente Contratto di Programma, si contraddistingue per la sua autonomia ed indipendenza funzionale rispetto all'iniziativa agevolata con il precedente CdP/2011, riguardante interventi sulla rete di accesso fisso e mobile. Si tratta, infatti, di iniziative distinte ed indipendenti che necessitano di investimenti autonomi per poter essere avviati e realizzati.

Il soggetto proponente prevede spese in opere civili relative al completamento del fabbricato (tamponature murarie, impianti civili, allacci alle reti di pubblici servizi, pavimentazione piazzale) per l'importo di euro 3.051.000; l'azienda specifica che la disponibilità dell'immobile sarà data da relativo contratto di locazione. Inoltre, Wind Telecomunicazioni S.p.A. prevede spese per l'acquisto di "Macchinari impianti e attrezzature" per un importo complessivo di euro 22.300.000 comprensivo di hardware, impianti specifici e software.

Tra le spese relative agli "Impianti specifici", Wind prevede l'acquisizione di un impianto fotovoltaico per € 750.000,00. Si segnala che sulla base di quanto riportato nella Sezione 3 dell'Allegato D, l'impresa dichiara che "il Data Center sarà dotato di impianto fotovoltaico sulla copertura del tetto per soddisfare parte del fabbisogno energetico della centrale oltre che garantire una certa autonomia energetica in caso di Black Out, consentendo la ricarica delle batterie dei locali tecnici anche in assenza rete". In sede di presentazione del Progetto Definitivo, occorrerà verificare il dimensionamento dell'impianto alle reali necessità del Data Center e se tale impianto, oltre a soddisfare le esigenze del soggetto proponente, comporta l'eventuale vendita di energia prodotta a soggetti terzi.

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.	
Tipologia spesa riclassificata	Ammontare €
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	0
SUOLO AZIENDALE	0
OPERE MURARIE E ASSIMILATE	3.801.000
– Fabbricati civili per uffici e servizi	1.224.000
– Impianti generali	2.352.000
<i>Climatizzazione</i>	1.056.000
<i>Idrico</i>	15.000
<i>Elettrico</i>	348.000
<i>Fognario</i>	10.000
<i>Altri Impianti:</i>	
• Impianto fotovoltaico ²	750.000
• Impianto di remotizzazione allarmi Metasys	43.000
• Impianto di sicurezza e controllo accessi	30.000
• Rilegamento in doppia via FO tra il sito BKB esistente in adiacenza (Molfetta LOW) e il nuovo sito Data Center	100.000
– Infrastrutture specifiche aziendali	225.000
<i>Strade, piazzali e recinzioni</i>	165.000
<i>Basamenti per macchinari e impianti</i>	60.000
ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI	21.550.000
Hardware	8.850.000
Impianti specifici:	
• Cabina trasformazione elettrica	300.000
• Gruppo elettrogeno	400.000
• Sistema power NO-BREAK da UPS per apparati	500.000

² L'impianto fotovoltaico, inserito dall'impresa tra le voci relative ai Macchinari, è stato riclassificato come voce tra gli Impianti generali delle Opere Murarie ed Assimilate.

• Infrastrutture TLC	200.000
• Rack tipo Knaurr completo di doppia alimentazione e cablaggi	1.440.000
• Impianti di produzione	960.000
Software	8.900.000
TOTALE	25.351.000

L'impresa afferma che il presente progetto si inquadra in un programma generale di innovazione e razionalizzazione dei Data Center che ospitano tutti gli apparati ed i sistemi di *Information Technology* di Wind. L'investimento previsto si basa su *drivers* tecnologici di innovazione per sostenere il *business* aziendale, su un efficientamento dei costi con particolare riferimento ai consumi, nonché sull'apertura del mercato di terzi.

In particolare, Wind Telecomunicazioni S.p.A. specifica che attualmente in Italia dispone di n. 5 Data Center tradizionali e che i sistemi utilizzati nei suddetti Data Center risultano in molti casi obsoleti e non sfruttano le funzionalità che le nuove tecnologie mettono a disposizione.

Il soggetto proponente evidenzia, nella Sezione 2 - *Effetto di incentivazione dell'aiuto*, che il Data Center previsto a Molfetta (BA) oggetto di richiesta di finanziamento con il presente Contratto di Programma, sarebbe stato alternativamente proposto in altre regioni italiane e che, comunque, in assenza di fondi pubblici, sarebbe realizzabile con budget inferiori e con tempistiche più lunghe.

L'investimento oggetto di agevolazione consentirà la realizzazione di un Data Center dotato di un'architettura più evoluta rispetto agli attuali DC. In particolare, Wind precisa che attualmente dispone in Italia di 5 siti dedicati all'attività di Data Centers (di cui n. 2 a Roma, 2 a Milano ed n.1 a Ivrea) e che tale situazione non risulta ottimale, poiché comporta elevati costi, nonché l'impossibilità di implementare strategie di *Business Continuity*. Grazie al presente CdP Wind potrà dotarsi, sul territorio nazionale, solo di 2 o 3 Data Center (e tra questi il nuovo DC in Molfetta) localizzati in posizioni strategiche e suddivisi sulla base del ruolo svolto in riferimento al business ed all'organizzazione dell'azienda (Sito Primario, *Disaster Recovery*, Sviluppo e Test).

L'azienda puntualizza che la necessità di implementare un nuovo Data Center localizzato nella Regione Puglia (Molfetta) è frutto delle seguenti motivazioni:

- contesto economico e sociale favorevole;
- possibilità di usufruire di contributi pubblici sia per gli attivi materiali sia per attività di ricerca e sviluppo;
- possibilità di sfruttare la capacità trasmissiva della centrale telefonica sita nel competence center già operativo di via Olivetti (il rilegamento del Data Center alla rete in fibra ottica proprietaria Wind non comporterà scavi stradali, essendo presente un sito MAN nell'adiacente edificio Network Contacts);
- territorio a basso rischio sismico;
- presenza di una cabina elettrica secondaria di potenza adeguata allo sviluppo;
- possibilità di completare l'edificio realizzando opere civili già in ottica di risparmio energetico, riduzione di emissioni di CO₂, limitazione di emissioni sonore.

L'architettura evoluta prevista per il nuovo Data Center di Molfetta pone particolare attenzione ai seguenti temi:

- **Virtualizzazione:** i nuovi software e le nuove piattaforme di virtualizzazione ridefiniranno le architetture delle infrastrutture con il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - ✓ ridurre gli apparati presenti nei Data Center con la diretta immediata conseguenza di abbattere i consumi energetici, anche attraverso la scelta di servers e apparati secondo le direttive europee;
 - ✓ sensibile abbattimento dei relativi costi di gestione consentito dalla riduzione numerica degli apparati;
 - ✓ svecchiamento degli apparati e riduzione della difettosità dei sistemi (oggi imputabile all'obsolescenza degli apparati) ottenuti grazie al rinnovamento tecnologico necessario per supportare la virtualizzazione;

- ✓ *cloud e grid computing*: saranno realizzate isole e *Fabrics* di tipo *cloud* così da poter ottenere isole computazionali consistenti e dinamiche a disposizione degli utenti interni e del business.
- **Standardizzazione**: lo *stream* di standardizzazione tecnologica avrà come scopo la definizione di elementi e servizi infrastrutturali che consentirà la produzione di un catalogo di servizi a disposizione degli utenti del Data Center. Grazie a questa standardizzazione si potranno quindi utilizzare prodotti e piattaforme di gestione, monitoraggio e *provisioning* di nuova generazione che consentiranno di:
 - ✓ aumentare il *time to market* consentendo alle *Business Unit* di essere più competitive sul mercato;
 - ✓ aumentare la qualità dei servizi garantendo *uptime* e *performance* molto più elevati;
- **Business Continuity**: grazie alla nuova configurazione su 2 o 3 siti e ricorrendo all'utilizzo delle funzionalità delle nuove tecnologie di *data duplication* che saranno abilitate dalla virtualizzazione di *Servers* e *Storage Area*, verrà implementata un'architettura geografica di *Disaster Recovery* che garantirà la continuità del *business* a fronte di un evento disastroso.

I suddetti *stream* progettuali porteranno ad avere Data Center di nuova generazione estremamente innovativi ed efficienti. Questo risulterà abilitante per l'utilizzazione dei prodotti di automatizzazione della gestione operativa degli apparati, dei consumi, della rapidità di espansione dei Data Center.

Sulla base di quanto affermato nella relazione di progetto, il programma d'investimento rappresenta una importante possibilità di sviluppo ed innovazione sia per Wind che per il settore dell'ICT/TLC, o comunque per tutti quei settori di attività che necessitano di tecnologia per l'erogazione dei propri servizi o per la struttura tecnologica necessaria al processo produttivo. In particolare la realizzazione del Data Center è concepita come la messa in opera di un'infrastruttura di ultima generazione che consente di offrire, tra l'altro, servizi ad hoc anche per le PMI e le GI che intendano delocalizzare le proprie infrastrutture di IT, consentendo di ottimizzare i costi e di indirizzare gli investimenti su attività più inerenti al proprio business, offrendo inoltre servizi qualificati diretti a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese.

L'impresa dichiara, infine, che il nuovo Data Center sarà realizzato secondo i più moderni criteri di risparmio energetico, con l'intento di vedere tale infrastruttura divenire un riferimento nazionale per quanto riguarda le *green technologies* applicate al mondo dell'ICT.

Infine, Wind precisa che la gestione dell'attività di funzionamento (gestione informatica) del Data Center di Molfetta sarà affidata a Partner esterni tra cui Network Contacts con la quale sussistono solidi rapporti di partnership.

Si evidenzia che, in sede di presentazione del progetto definitivo, la società proponente Wind Telecomunicazioni S.p.A. dovrà fornire il contratto di gestione informatica del Data Center di Molfetta (o contratto preliminare) con Network Contacts s.r.l. (e/o altri *player*) dal quale devono evincersi le modalità di gestione a regime della piattaforma del DC, l'ubicazione presso la propria sede della piattaforma software e l'installazione della medesima sui sistemi hw/sw di sua proprietà.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento proposto da Wind Telecomunicazioni S.p.A., così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 30.351.000,00 (di cui € 25.351.000,00 in Attivi Materiali ed € 5.000.000,00 in Ricerca e Sviluppo) e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento ammontano ad € 8.780.650,00 (di cui € 7.147.650,00 per Attivi Materiali ed € 1.633.000,00 per Ricerca e Sviluppo).

Le spese in Attivi Materiali sono ammissibili per l'importo complessivo di euro 25.351.000, mentre l'investimento in R&S è ammissibile per un importo complessivo di euro 1.400.000 (di cui euro 400.000 in ricerca industriale ed euro 1.000.000 in sviluppo sperimentale) come indicato nel successivo capitolo "Investimenti in Ricerca", paragrafo "4. Giudizio finale complessivo".

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI DA WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.			CONTRIBUTO RICHiesto PER MACROVOCE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE PER MACROVOCE
TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO RICHiesto RICLASSIFICATO	IMPORTO AMMISSIBILE RICLASSIFICATO		
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0
Opere murarie e assimilate	3.801.000,00	3.801.000,00	457.650,00	570.150,00
Attrezzature, macchinari, impianti	21.550.000,00	21.550.000,00	6.690.000,00	6.465.000,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	25.351.000,00	25.351.000,00	7.147.650,00	7.035.150,00
Ricerca Industriale	1.530.000,00	400.000,00	765.000,00	200.000,00
Sviluppo sperimentale	3.470.000,00	1.000.000,00	867.500,00	250.000,00
TOTALE INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	5.000.000,00	1.400.000,00	1.633.000,00	450.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	30.351.000,00	26.751.000,00	8.780.650,00	7.485.150,00

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto forma di contributi in conto impianti, l'art. 51 del Regolamento prevede che, per le Grandi Imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 15% dell'importo complessivo ammissibile per le spese relative ad "opere murarie ed assimilate";
- 30% per le spese relative ad "macchinari, impianti ed attrezzature varie";
- 30% per le spese relative all'acquisto di programmi informatici³.

Alla luce di quanto esposto, si segnala che il contributo massimo concedibile per l'investimento in attivi materiali proposto da Wind Telecomunicazioni S.p.A. è pari ad € 7.035.150,00 anziché ad 7.147.650,00 come richiesto dall'azienda.

Con riferimento alle agevolazioni in Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale, l'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 20/05/2008), prevede al 4° comma che "l'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- il 100% per la ricerca fondamentale;
- il 50% per la ricerca industriale;
- il 25% per lo sviluppo sperimentale".

Alla luce di quanto esposto, si segnala che il contributo massimo concedibile per l'investimento in ricerca e sviluppo proposto da Wind Telecomunicazioni S.p.A. è pari ad € 450.000,00, anziché ad € 1.633.000,00 come richiesto dall'azienda.

Descrizione sintetica del progetto di Ricerca e Sviluppo

L'obiettivo del progetto di ricerca, denominato DATAWIND RESEARCH (DWR), è di rinnovare in modo significativo i Data Center di Wind, con una evoluzione architeturale basata sullo sviluppo di soluzioni per *Cloud computing* e di *Energy Management* e contraddistinta da un'adeguata capacità di *Disaster Recovery*.

Il progetto prevede un utilizzo significativo di tecniche di virtualizzazione, con servizi standardizzati e strumenti automatizzati per la gestione operativa.

Una caratteristica complessiva del progetto sarà l'adozione di criteri di risparmio energetico. Infatti, Wind afferma di voler promuovere in Puglia lo sviluppo di una soluzione di servizi basati su Data Center "GREEN", ovvero che soddisfi i seguenti punti: rinnovabile, conforme alle norme vigenti, socialmente sostenibile ed a basso impatto ambientale.

³ Secondo il Regolamento 19 gennaio 2009 n. 1, art. 50 (Spese ammissibili), per le Grandi Imprese le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

Le varie attività, suddivise in Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale, possono essere così sintetizzate:

- ✓ **Ricerca Industriale:** i nuovi modelli di sviluppo prevedranno l'uso del *cloud computing* come strumento per la razionalizzazione dei costi e dei processi IT e permetteranno di introdurre elementi innovativi volti al soddisfacimento di esigenze di *processing* e *storage* intelligente.
- ✓ **Sviluppo Sperimentale:** studio di un'iniziativa "open" ad evoluzioni in linea con la costituzione di un centro di competenza in tecnologie "green". Le attività di sviluppo sperimentale prevedranno il monitoraggio dei sistemi per il calcolo e lo *storage*, e dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura al fine di ottimizzare i consumi energetici.

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO – WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.		
	Importi proposti	Importi ammissibili
Spesa per ricerca industriale	1.530.000,00	
Personale	300.000,00	
Strumentazione ed attrezzature	300.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	660.000,00	400.000,00
Spese generali	200.000,00	
Altri costi di esercizio	70.000,00	
Spesa per sviluppo sperimentale	3.470.000,00	
Personale	700.000,00	
Strumentazione ed attrezzature	700.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	1.440.000,00	1.000.000,00
Spese generali	530.000,00	
Altri costi di esercizio	100.000,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	5.000.000,00	1.400.000,00

L'investimento in R&S proposto per € 5 milioni, è ammissibile per un importo complessivo di euro 1.400.000 (di cui euro 400.000 in ricerca industriale ed euro 1.000.000 in sviluppo sperimentale) come indicato nel successivo capitolo "Investimenti in Ricerca", paragrafo "4. Giudizio finale complessivo".

Descrizione sintetica del soggetto aderente

L'impresa aderente Network Contacts s.r.l. è stata costituita in data 03/05/2001, con Atto costitutivo redatto dal notaio Olga Camata, in Molfetta (BA) (Repertorio n. 23633, Raccolta n. 4952) ed ha sede legale in Molfetta (BA) - Piazza Garibaldi, 10 e sede operativa in Molfetta - Via Olivetti n. 17 (zona industriale).

Il capitale sociale dell'impresa, deliberato, sottoscritto e versato, è di € 40.000,00 (rif. Certificato camerale di Bari del 11/11/2011).

La compagine societaria, al momento della presentazione della domanda, è ripartita tra la Cattolica Popolare Soc. Coop. che detiene il 35% del capitale sociale, e la Activa Soc. Coop. che detiene il 65% del capitale sociale.

Network-Contacts è un'impresa di servizi di Call e Contact Center, specializzata nelle attività di Direct Marketing e Customer Care, operante sia nel settore privato che in quello pubblico. Attraverso servizi e tecnologie avanzati di Contact Center, CRM e *Knowledge Management*, supporta e favorisce lo sviluppo organizzativo ed economico dei suoi clienti.

La sua "mission" è gestire servizi evoluti di Contact Center in *Outsourcing* per aziende pubbliche e private, utilizzando personale qualificato e tecnologie "best of breed".

Le attività del Contact Center sono sintetizzabili come di seguito riportato:

- Help Desk: attività rivolte a tutte quelle aziende che intendono offrire consulenza e assistenza telefonica agli acquirenti dei loro prodotti e servizi;

- Customer Care: gestione numeri verdi;
- Segreterie di convegni e seminari: attività destinate a fornire le informazioni ed eventuali registrazioni dei partecipanti a convegni, fiere, ecc.;
- Telemarketing;
- Gestione appuntamenti rete commerciale;
- Teleselling;
- Ricerche di mercato (anche in lingua);
- Qualificazione di database: attività richiesta per l'avvio e la manutenzione di database di CRM (*Customer Relationship Management*).

Secondo quanto affermato nella presente istanza di accesso, lo strumento dei Contratti di Programma del Titolo VI rappresenta per Network Contacts s.r.l. la possibilità, tra l'altro, di rafforzare la *partnership* industriale con il soggetto proponente Wind Telecomunicazioni S.p.A. avviata inizialmente con il Contratto di Programma Mis. 4.18 Consorzio "Elawind" (POR Puglia 2000/2006) e successivamente con il Contratto di Programma Titolo VI sottoscritto in data 22/03/2011 ed attualmente in corso di realizzazione.

Si rammenta che il precedente Contratto di Programma Titolo VI sottoscritto in data 22/03/2011 prevede per Network Contacts s.r.l. un investimento in "attivi materiali" da realizzarsi dal 20/03/2010 al 31/12/2012 presso la sede operativa di Molfetta in via Olivetti n. 17, per un importo ammissibile di euro 2.570.137,07 (di cui € 2.156.969,07 per Attivi Materiali ed € 413.168,00 per R&S) con un'agevolazione massima concedibile di € 845.773,63 (di cui € 688.705,63 per Attivi Materiali ed € 157.068,00 per R&S). Il suddetto CdP/2011 è finalizzato ad incrementare la capacità e la qualità di erogazione e gestione dei seguenti servizi di call center e contact center: InBound (Customer Care), OutBound (Caring, Upselling, Teleselling e Ricerche di mercato) e Servizi IT e CRM (Customer Relationship Management).

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il piano di investimenti in attivi materiali riguarda la realizzazione di una nuova unità produttiva a Molfetta (BA), a cui sarà collegato un programma organico di attività di Ricerca & Sviluppo. Il programma d'investimento industriale ha, come obiettivo finale, sia quello di incrementare la capacità e la qualità di erogazione e gestione dei servizi, sia di ampliare la gamma dei servizi offerti verso quelli a maggior valore aggiunto come il BPO⁴ (*Business Process Outsourcing*) e l'IT Management (gestione degli *asset* IT e dei processi correlati).

Al termine degli investimenti, Network Contacts afferma di poter essere in grado di rispondere efficacemente sia alle esigenze del mercato in generale che alle richieste provenienti dal principale cliente, Wind Telecomunicazioni S.p.A., con cui è stata avviata negli ultimi anni una proficua *partnership* industriale.

Si evidenzia che il programma di investimento di realizzazione della nuova unità produttiva relativo al presente Contratto di Programma, rappresenta un ampliamento dell'iniziativa agevolata con il precedente CdP/2011.

Gli investimenti in "Attivi Materiali" della presente proposta di Contratto di Programma di Network Contacts s.r.l., prevedono, per un importo complessivo pari a euro 3.332.500, la realizzazione di un nuova unità produttiva in Molfetta alla via Olivetti in adiacenza all'attuale Contact Center aziendale sito in via Olivetti, 17.

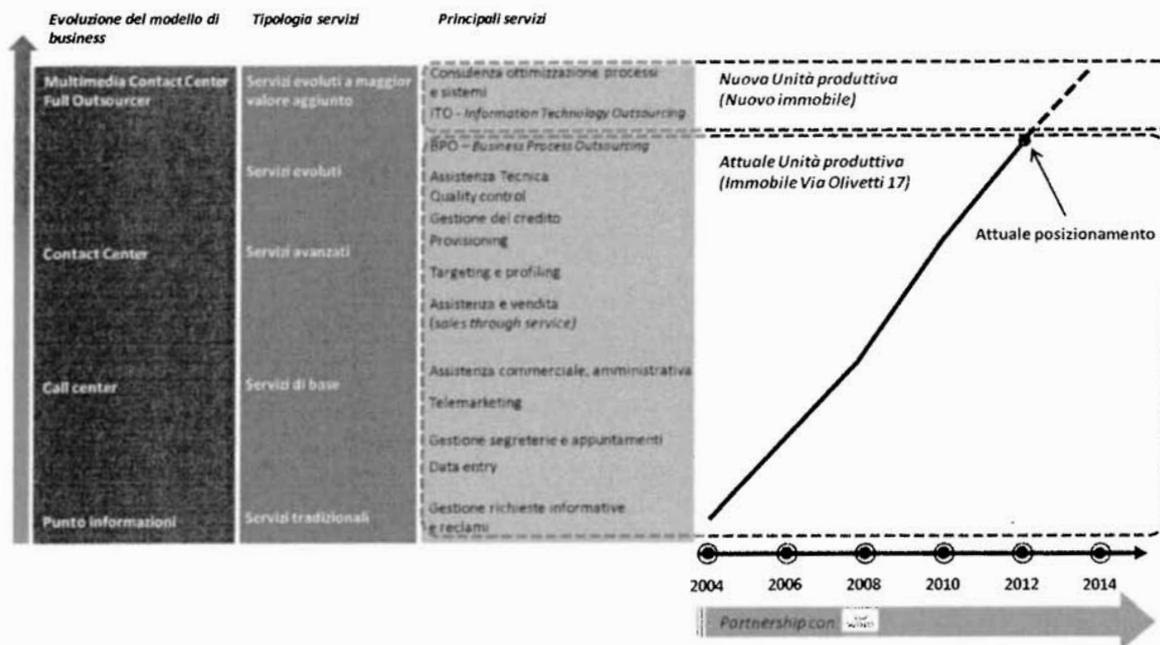
Trattasi del medesimo edificio individuato da Wind Telecomunicazioni S.p.A. per la realizzazione del suo Data Center; infatti mentre Wind occuperà il piano terra (2400 mq circa), Network Contacts occuperà il primo piano di circa 1.000mq.

Il soggetto aderente prevede, per l'importo di euro 1.803.000, spese in opere civili relative al completamento a rustico dei locali dell'immobile grezzo sede della nuova unità produttiva (preparazione a rustico, impianti civili, allacci alle reti di pubblici servizi, pavimentazione piazzale) ed alla personalizzazione dei relativi spazi atti ad ospitare le nuove aree del contact center. L'azienda specifica che la disponibilità dell'immobile sarà data da relativo contratto di locazione e che, qualora decidesse di acquistare i suddetti locali, il costo non sarebbe comunque oggetto di richiesta di agevolazione.

⁴ Il BPO (*Business Process Outsourcing*) è un set di servizi di consulenza amministrativa, tecnica e commerciale altamente professionale offerti, outsourcing, ai Clienti.

L'azienda precisa che la nuova unità produttiva non andrà a sostituire l'attuale sito di Via Olivetti 17 (ormai giunto a saturazione), neanche parzialmente, bensì a sommarsi ad esso al fine di consentire alla Network Contacts un incremento della capacità produttiva e l'ampliamento della gamma dei servizi offerti, coerentemente con la strategia di crescita adottata dall'azienda e con l'evoluzione della partnership con Wind.

Di seguito uno schema che riassume l'evoluzione e la crescita del business della Network Contacts:



La disponibilità del nuovo sito produttivo consentirà di realizzare, inoltre, un Competence Center dedicato ai servizi evoluti a maggior valore aggiunto nell'ambito del Customer Management a contenuto tecnico-specialistico e dell'IT Management.

La nuova unità produttiva della Network Contacts sarà specializzata in particolare all'erogazione dei seguenti servizi:

- Assistenza Tecnica specialistica;
- Provisioning;
- IT Service Operation: Event Management, Incident Management e Problem Management;
- Supporto alla gestione, conduzione, assistenza, manutenzione delle infrastrutture HW-SW di Data Center.

Pertanto, l'attuale sito di Via Olivetti 17 resterà l'unità produttiva principale e la sede delle funzioni direzionali e di coordinamento.

L'azienda precisa che "le attrezzature hw-sw, gli arredi e tutto ciò che sarà necessario alla realizzazione del nuovo sito produttivo saranno ivi ubicate stabilmente e non saranno utilizzate per eventuali necessità operative dell'attuale sito di Via Olivetti 17 né cedute a terzi. Le due strutture saranno operativamente indipendenti".

Network Contacts s.r.l. prevede spese per l'acquisto di "Macchinari impianti e attrezzature" per un importo complessivo di euro 1.435.000 comprensivo di arredi, attrezzature informatiche e di networking, impianti specifici e software.

Grazie al programma di investimenti proposto, l'impresa sostiene che nell'anno a regime la nuova unità sarà dotata di una capacità produttiva di 350 postazioni operatore e 50 postazioni di formazione/training.

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI NETWORK CONTACTS S.R.L.	
Tipologia spesa	Ammontare C
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	94.500
- Progettazione esecutiva	35.500
- Direzione lavori immobile	27.000
- Aggiornamento sistema secondo norma ISO 9000:2001 e secondo norma 14001:2004	12.000
- Studio di fattibilità economico-finanziario	20.000
SUOLO AZIENDALE	0
OPERE MURARIE E ASSIMILATE	1.803.000
- <u>Fabbricati civili per uffici e servizi</u>	<u>840.000</u>
<i>Preparazione a rustico dell'immobile attualmente completato per quanto riguarda la struttura in cemento armato</i>	840.000
- <u>Impianti generali</u>	<u>408.000</u>
<i>Impianto di climatizzazione per gli spazi operativi</i>	81.000
<i>Impianto idrico e servizi igienici</i>	55.000
<i>Impianto elettrico</i>	81.000
<i>Rete telefonica</i>	164.000
<i>Impianto rilevazione fumi/antincendio</i>	27.000
- <u>infrastrutture specifiche aziendali</u>	<u>555.000</u>
<i>Strade, piazzali e recinzioni Realizzazione pavimentazione piazzale</i>	98.000
<i>Cabine metano, elettriche, ecc Cabina elettrica</i>	25.000
<i>Opere civili: Opere murarie, Controsoffitti, Pareti divisorie, Porte, Infissi, Opere da pittore</i>	432.000
ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI	1.435.000
- Macchinari: Arredi, Attrezzature informatiche, Attrezzature networking	907.000
- Software	230.000
- Brevetti e licenze: licenze software	298.000
TOTALE	3.332.500

Infine, Network Contacts s.r.l. precisa che si occuperà della gestione dell'attività di funzionamento (gestione informatica) del Data Center di Molfetta qualora affidata da Wind. A tale riguardo l'azienda dovrà specificare, nel progetto definitivo, l'importo delle singole voci di spesa hw/sw necessarie all'attività di "Supporto alla gestione, conduzione, assistenza, manutenzione delle infrastrutture HW-SW del Data Center di Wind" in quanto le stesse saranno ammissibili in funzione delle modalità di gestione del DC previsto dall'eventuale contratto di gestione informatica concesso da Wind telecomunicazioni S.p.A.

Il soggetto aderente evidenzia, nella Sezione 2 - *Effetto di incentivazione dell'aiuto*, che senza l'aiuto pubblico la nuova unità produttiva di Molfetta (BA) - oggetto di richiesta di finanziamento con il presente Contratto di Programma - sarebbe realizzabile ma con tempistiche più lunghe e con previsioni di crescita ridotte.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento proposto da Network Contacts S.r.l., così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 6.348.500,00 (di cui € 3.332.500,00 in Attivi Materiali ed € 3.016.000,00 in Ricerca e Sviluppo) e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento ammontano ad €

2.324.900,00 (di cui € 972.400,00 per Attivi Materiali ed € 1.352.500,00 per Ricerca e Sviluppo). Le spese in Attivi Materiali sono ammissibili per l'importo complessivo di euro 3.332.500, mentre l'investimento in R&S è ammissibile per un importo complessivo di euro 2.422.000 (di cui euro 1.800.000 in ricerca industriale ed euro 622.000 in sviluppo sperimentale) come indicato nel successivo capitolo "Investimenti in Ricerca", paragrafo "4. Giudizio finale complessivo".

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI DA NETWORK CONTACTS S.R.L.			CONTRIBUTO RICHIESTO PER MACROVOCE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE PER MACROVOCE
TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE		
Studi preliminari e di fattibilità	94.500,00	94.500,00	37.800,00	37.800,00
Suolo aziendale	0	0	0	0
Opere murarie e assimilate	1.803.000,00	1.803.000,00	360.600,00	360.600,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.435.000,00	1.435.000,00	574.000,00	574.000,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	3.332.500,00	3.332.500,00	972.400,00	972.400,00
Ricerca Industriale	2.394.000,00	1.800.000,00	1.197.000,00	900.000,00
Sviluppo sperimentale	622.000,00	622.000,00	155.500,00	155.500,00
TOTALE INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	3.016.000,00	2.422.000,00	1.352.500,00	1.055.500,00
TOTALE INVESTIMENTI	6.348.500,00	5.754.500,00	2.324.900,00	2.027.900,00

Si precisa che ai sensi dell'art. 50 comma 5 del Regolamento, le spese relative a "studi preliminari di fattibilità" sono ammissibili limitatamente alle PMI fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile. Essendo Network Contacts S.r.l. una Media Impresa, le spese previste per tale voce, pari ad € 94.500,00, sono ritenute ammissibili con una intensità di aiuto pari al 40%.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto forma di contributi in conto impianti, l'art. 51 del Regolamento prevede che, per la Media Impresa, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 20% dell'importo complessivo ammissibile per le spese relative ad "opere murarie ed assimilate";
- 40% per le spese relative ad "macchinari, impianti ed attrezzature varie" compreso l'acquisto di programmi informatici.

Con riferimento alle agevolazioni in Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale, l'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 20/05/2008), prevede al 4° comma che "l'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- il 100% per la ricerca fondamentale;
- il 50% per la ricerca industriale;
- il 25% per lo sviluppo sperimentale".

Alla luce di quanto esposto, si segnala che il contributo massimo concedibile per l'investimento in ricerca e sviluppo proposto da Network Contacts S.r.l. è pari ad € 1.055.500,00, anziché ad € 1.352.500,00 richiesto dall'azienda.

L'agevolazione concedibile in R&S è coerente con quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso che prevede, per gli investimenti in ricerca e sviluppo presentati da PMI, i seguenti importi massimi di contributo:

- a) Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
- b) Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.

Descrizione sintetica del progetto di Ricerca e Sviluppo

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare una piattaforma di servizi innovativi per il *network management*, orientati alla *service continuity*, con particolare attenzione agli aspetti di *network*

monitoring, di *resource planning* ed alle funzionalità di gestione di configurazioni, *fault*, *security* e *performance*. In particolare, il progetto si propone di modificare lo standard "de-facto" FCAPS, introdotto negli anni '80 con il documento OSI ISO-10040, di tipo *bottom-up*, con un approccio *top-down* orientato all'*application service management*.

L'impresa precisa che l'attuale tendenza a migrare le infrastrutture dei data center *legacy* verso i modelli del *cloud* e *grid computing*, modificherà la richiesta di servizi di *network management* nella direzione della qualità del servizio (QoS) intesa, dall'utente finale, come velocità di esecuzione di una transazione o di reperimento di una informazione.

Per realizzare gli obiettivi del progetto, l'impresa dichiara che si renderà necessario sviluppare nuovi strumenti software per la rilevazione dei parametri chiave, necessari alla determinazione della qualità del servizio ed all'analisi del trend e degli incidenti.

Si rammenta che il soggetto aderente Network Contacts S.r.l. risulta beneficiario di agevolazioni in R&S pari a euro 157.068 relative ad un investimento in R&S ammesso per euro 413.168,00 dal precedente Contratto di Programma Titolo VI sottoscritto in data 22/03/2011 con il soggetto proponente Wind Telecomunicazioni S.p.A.

A tale riguardo si precisa che l'investimento agevolato dal precedente CdP/2011 consiste nella progettazione e realizzazione di una piattaforma per l'erogazione di servizi per il turismo e che, quindi, appare diverso da quello oggetto della presente proposta di contratto.

Tuttavia si richiede, in sede di presentazione del progetto definitivo, di fornire ogni indicazione utile a distinguere, con un linguaggio tecnico, le attività di R&S di Network Contacts S.r.l. oggetto della presente proposta contrattuale dalle attività di R&S agevolate con il precedente CdP/2011, evidenziando gli elementi di propedeuticità ed eventuali sovrapposizioni, con relative valorizzazioni in termini di costi.

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO – NETWORK CONTACTS S.R.L.		
	Importi proposti	Importi ammissibili
Spesa per ricerca industriale	2.394.000,00	1.800.000,00
Personale	1.404.000,00	
Strumentazione ed attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	990.000,00	
Spese generali	0,00	
Altri costi di esercizio	0,00	
Spesa per sviluppo sperimentale	622.000,00	622.000,00
Personale	442.000,00	
Strumentazione ed attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	180.000,00	
Spese generali	0,00	
Altri costi di esercizio	0,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	3.016.000,00	2.422.000,00

L'investimento in R&S proposto per € 3.016.000, è ammissibile per un importo complessivo di euro 2.422.000 (di cui euro 1.800.000 in ricerca industriale ed euro 622.000 in sviluppo sperimentale) come indicato nel successivo capitolo "Investimenti in Ricerca", paragrafo "4. Giudizio finale complessivo".

Verifica di esaminabilità:***Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa*****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 13/12/2011 alle ore 09.21, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. Per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo A (Istanza di accesso da parte di Wind Telecomunicazioni S.p.A.) ed il modulo C (Scheda di adesione da parte di Network Contacts S.r.l.), allegati all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/2000.

Il business plan è stato redatto utilizzando lo schema standard (allegato D); le singole sezioni si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Wind Telecomunicazioni S.p.A., in qualità di soggetto proponente, ha trasmesso in allegato, a supporto della domanda di accesso ai Contratti di Programmi, la seguente documentazione:

- Atto costitutivo (Rep. n. 8062, Raccolta n. 4173);
- Statuto;
- Certificato di vigenza completo di nulla osta antimafia, rilasciato dalla CCIAA di Roma in data 21/10/2011;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'attuale compagine societaria;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la dimensione dell'impresa proponente (Grande Impresa);
- Bilanci consolidati e bilanci d'esercizio completi al 31/12/2009 ed al 31/12/2010;
- Delega con autentica notarile sottoscritta da Ossama Raafat Shafik Bessada, in qualità di amministratore delegato e legale rappresentante di Wind Telecomunicazioni S.p.A., a favore dei sig.ri Romano Righetti e Andrea Iacobini, limitatamente alla fase di accesso;
- Relazione attestante la coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti previsti per il Contratto di Programma di Wind Telecomunicazioni S.p.A.;
- Relazione descrittiva del mercato interessato dall'investimento proposto;
- Diagramma di Gantt dell'iniziativa proposta.

Network Contacts S.r.l., in qualità di soggetto aderente, ha trasmesso in allegato, a supporto della domanda di accesso ai Contratti di Programmi, la seguente documentazione:

- Allegato C - Scheda di adesione;
- Atto costitutivo (Rep. n. 23633, Raccolta n. 4952);
- Statuto;
- Libro soci;
- Certificato di vigenza completo di nulla osta antimafia, rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 11/11/2011;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la dimensione dell'impresa (Media Impresa)⁵;
- Bilanci d'esercizio completi al 31/12/2009 ed al 31/12/2010;
- Relazione attestante la coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti previsti;
- Relazione descrittiva del mercato interessato dall'investimento proposto da Wind Telecomunicazioni S.p.A.;
- Diagramma di Gantt dell'iniziativa proposta;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del sig. Lelio Borgherese in qualità di legale rappresentante di Network Contacts S.r.l., con cui attesta che la copia degli atti e dei documenti trasmessa è conforme agli originali.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

⁵ La suddetta DSAN è stata integrata con nota successiva del 22/12/2011 (acquisita agli atti con prot. reg. AOO_158 - 0000268 del 12/01/2012) recante ulteriori precisazioni ai dati occupazionali dell'impresa.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato A- è sottoscritta dal sig. Romano Righetti, soggetto con potere di firma, in virtù della delega conferitagli dal sig. Ossama Raafat Shafik Bessada, in qualità di amministratore delegato e legale rappresentante di Wind Telecomunicazioni S.p.A., come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato in data 21/10/2011 dalla CCIAA di Roma.

La scheda di adesione - Allegato C - è sottoscritta dal sig. Lelio Borgherese, soggetto con potere di firma, in qualità di Legale Rappresentante della Network Contacts S.r.l., come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato in data 11/11/2011 dalla CCIAA di Bari.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:

Contratti di Programma Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

La società proponente, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal sig. Romano Righetti (in virtù della delega conferitagli dall'Amministratore delegato Ossama Raafat Shafik Bessada), ha attestato che Wind Telecomunicazioni S.p.A. è classificabile come Grande Impresa, secondo la definizione comunitaria di cui alla Raccomandazione PMI e secondo la vigente normativa statale.

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, volta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per la definizione di grande impresa, si evince che Wind Telecomunicazioni S.p.A., al 31/12/2010, registra un numero medio di dipendenti pari a 7.236, ossia più di 250 dipendenti ed un fatturato di € 5.554.457.000 superiore, quindi, a 50 milioni di euro.

La società aderente, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal sig. Lelio Borgherese in qualità di legale rappresentante, ha attestato che Network Contacts S.r.l. è classificabile come Media Impresa, secondo la definizione comunitaria di cui alla Raccomandazione PMI e secondo la vigente normativa statale.

L'impresa, con nota acquisita agli atti della Regione Puglia con prot. AOO_158 – 0000268 del 12/01/2012, ha fornito una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal sig. Lelio Borgherese relativa ai dati occupazionali utilizzati ai fini del calcolo della dimensione d'impresa ed ai fini dell'impatto occupazionale dell'investimento proposto.

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, volta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per la definizione di PMI, si evince che l'azienda occupa, al 31/12/2010, 175,38 U.L.A. (ossia più di 50 U.L.A. e meno di 250 U.L.A.) e realizza un fatturato di € 9.212.983 inferiore, quindi, ai 50 milioni di euro.

Il progetto industriale è stato promosso da una sola grande impresa nel rispetto dell'art. 48, punto 6, del Regolamento, che sancisce l'inammissibilità dei progetti industriali promossi da più di una grande impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato da Wind Telecomunicazioni S.p.A. (soggetto proponente):
 - ✓ 61.10 "Telecomunicazioni fisse".
- Codici ATECO attribuiti dal valutatore:
 - ✓ 61.10.00: "Telecomunicazioni fisse".
 - ✓ 61.20.00 "Telecomunicazioni mobili".

L'investimento è previsto nel settore dei servizi "61" di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 Avviso CdP).

- Codice ATECO indicato da Network Contacts S.r.l. (soggetto aderente):
 - ✓ 82.20.0 "Attività dei call center";
- Codici ATECO attribuiti dal valutatore:
 - ✓ 62.02.00 "Consulenza nel settore delle Tecnologia dell'Informatica";
 - ✓ 62.03.00 "Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware-housing".

L'investimento è previsto nel settore dei servizi "62" di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 Avviso CdP).

3. Sede dell'iniziativa

Wind Telecomunicazioni S.p.A. prevede di realizzare il programma di investimenti in Attivi Materiali nella Zona Industriale del Comune di Molfetta (BA).

Nella Sezione 5 dell'Allegato D, la società proponente dichiara che per la realizzazione del data center è stato scelto il piano terra (2400 mq) di un edificio ubicato alla via Olivetti – Molfetta (Foglio 6, particelle 750, 744, 791, 786, 783, 65), in adiacenza al contact center Network

Contacts, nella stessa via al civico 17. In particolare, per lo sviluppo dell'iniziativa, Wind prenderà in fitto la porzione dell'immobile individuata rappresentata dal suddetto piano terra di circa 2400 mq.

Con riferimento agli investimenti in Ricerca e Sviluppo, nella Sezione 2 dell'Allegato D - Sintesi progetto di Ricerca - l'impresa indica quale localizzazione dell'iniziativa tutte le sedi Wind all'interno della Regione Puglia (compresa la sede del nuovo data center di Molfetta).

NETWORK CONTACTS S.r.l. prevede di realizzare il programma di investimenti in Attivi Materiali nella Zona Industriale del Comune di Molfetta (BA).

Nella Sezione 5 dell'Allegato D, la società dichiara che per la realizzazione della nuova unità produttiva è stato scelto il primo piano (circa 1.000 mq) dell'immobile sede dell'iniziativa di Wind Telecomunicazioni, ubicato alla via Olivetti - Molfetta (Foglio 6, particelle 750, 744, 791, 786, 783, 65), in adiacenza all'attuale unità produttiva, sita nella stessa via al civico 17. Network precisa che avrà la piena disponibilità dei locali l'immobile tramite acquisto o contratto di affitto con opzione di acquisto.

Con riferimento agli investimenti in Ricerca e Sviluppo, nella Sezione 2 dell'Allegato D - Sintesi progetto di Ricerca - l'impresa indica quale localizzazione dell'iniziativa sia l'attuale sede operativa che la nuova unità produttiva oggetto della presente proposta industriale.

Inoltre, il soggetto proponente precisa che l'immobile sede dell'investimento è di proprietà di una società a responsabilità limitata e che non ha ricevuto agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura. L'immobile si trova su un'area di 5000 mq ed è sviluppato su due piani: al piano terra, di circa 2.400 mq, si localizzerà il Data center Wind, mentre al primo piano, di circa 1.000 mq, sarà localizzato il nuovo sito produttivo di Network Contacts s.r.l.

4. Investimento

La sommatoria dei programmi di investimento ammissibili genera una dimensione del progetto industriale complessivamente pari ad € 32.505.500,00 (di cui € 28.683.500,00 relativi ad investimenti in attivi materiali ed € 3.822.000,00 relativi alle attività di ricerca e sviluppo). Tale importo rientra nel limite previsto dall'art. 6 dell'Avviso C.d.P., il quale dispone che le istanze di accesso devono riguardare un importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 10 milioni e 50 milioni di euro.

Si precisa, inoltre, che l'iniziativa imprenditoriale di competenza della Grande Impresa (Wind Telecomunicazioni S.p.A.) presenta spese ammissibili pari all'82% dell'importo complessivo del Contratto di Programma, in maniera conforme a quanto previsto dall'art.49, comma 1, del Regolamento, e dall'art. 6 dell'Avviso.

Come previsto dalla normativa di riferimento, infine, il programma di investimento realizzato dalla PMI aderente (Network Contacts s.r.l.) presenta costi ammissibili superiori ad € 700.000,00 (art.49, comma 1, del Regolamento, e art. 6 dell'Avviso).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 – Esame preliminare di merito della domanda

Wind Telecomunicazioni S.p.A. ha presentato un progetto industriale per complessivi € 30.351.000 (di cui € 25.351.000 in attivi materiali e € 5.000.000 in R&S) ammissibili per € 26.751.000 (di cui € 25.351.000 in attivi materiali e € 1.400.000 in R&S) richiedendo agevolazioni per € 8.780.650 concedibili per € 7.597.650.

L'impresa aderente Network Contacts s.r.l. ha presentato un progetto industriale per complessivi € 6.348.500 (di cui € 3.332.500 in attivi materiali e € 3.016.000 in R&S) ammissibili per € 5.754.500 (di cui € 3.332.500 in attivi materiali e € 2.422.000 in R&S) richiedendo agevolazioni per € 2.324.900 concedibili per € 2.027.900.

Dall'esame preliminare di merito della domanda non risultano criticità, inammissibilità o rilevanti incongruità di spese, se non in riferimento alle attività presentate per il progetto di Ricerca e Sviluppo.

In particolare, come illustrato nel paragrafo finale § - *Investimenti in ricerca*, il progetto di R&S presenta elementi di Sviluppo Sperimentale e di Ricerca Industriale, in misura limitata rispetto alle attività complessivamente descritte. Di conseguenza, i costi si ritengono sovrastimati e, sulla base degli elementi disponibili, sono ammissibili in questa fase i seguenti importi:

- ✓ per Wind Telecomunicazioni, 400.000 euro per la Ricerca Industriale e 1.000.000 di euro per lo Sviluppo Sperimentale, per un totale complessivo di 1.400.000 euro.
- ✓ per Network Contacts, 1.800.000 euro per la Ricerca Industriale e 622.000 euro per lo Sviluppo Sperimentale, per un totale complessivo di 2.422.000 euro.

5.6.2 – Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessario attivare la fase di interlocuzione.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Wind Telecomunicazioni S.p.A. afferma che il programma d'investimento rappresenta un'importante possibilità di sviluppo ed innovazione sia per Wind che per il settore dell'ICT/TLC e comunque per tutti quei settori di attività che necessitano di tecnologia per l'erogazione dei propri servizi. Le aziende della Regione potranno infatti, per l'erogazione dei propri servizi, utilizzare il Data Center che consente di usufruire di un'infrastruttura all'avanguardia sia in termini di tecnologia sia in termini di funzionalità. Inoltre tale investimento rappresenta un'opportunità di crescita anche per le grandi imprese presenti sul territorio, che intendono delocalizzare le proprie infrastrutture di IT.

Nella Sezione 6 dell'Allegato D, Wind Telecomunicazioni S.p.A. ha evidenziato inoltre come il progetto possa rappresentare un volano occupazionale molto interessante, in particolare nel settore delle TLC e dell'ICT.

Il soggetto proponente evidenzia che i rapporti di partnership con le PMI locali pugliesi hanno già oggi determinato una crescita indotta non trascurabile; in particolare l'azienda si sofferma sull'indotto locale rappresentato dalla crescita della società aderente Network Contacts S.r.l., ad oggi diventata una importante realtà regionale nel settore dei *Competence Center*.

Infatti, l'azienda specifica come la partnership con l'impresa aderente ha visto, negli ultimi sette anni di collaborazione, una crescita degli investimenti da parte di Network Contacts, un coinvolgimento a livello locale di numerose imprese del settore IT, ed un incremento dell'occupazione sia di Network Contacts che di altre imprese locali.

Con riferimento alle ricadute occupazionali dirette, oltre a garantire il mantenimento della forza lavoro attualmente presente sul territorio regionale, Wind evidenzia che l'incremento occupazionale previsto con il presente CdP ammonta a 3 ULA al fine di raggiungere, nell'anno a regime, un totale di 75 ULA.

Sulla base di quanto esposto da Network Contacts s.r.l. nella Sezione 6 dell'Allegato D, nel periodo di esecuzione del progetto, oltre alla necessità di ricorrere a fornitori esterni per l'acquisizione di arredi, infrastrutture tecnologiche, impianti, etc., saranno coinvolte società esterne per la realizzazione delle opere civili previste, per la progettazione, la consulenza sulle certificazioni ISO e per la realizzazione di programmi informatici. L'impresa prevede, quindi, che le suddette attività genereranno un indotto in termini occupazionali che si aggiungerà all'indotto determinato da attività economiche complementari e connesse alle risorse umane in forza alla Network Contacts (es. addetti alla ristorazione, servizi alla persona, trasporti, ecc.). Con riferimento alle ricadute occupazionali previste per il presente progetto, l'impresa prevede, nell'esercizio a regime, un incremento in termini di ULA pari a 30 unità, di cui circa il 70% rappresentato da donne (21 ULA). Network Contacts afferma, inoltre, di essere impegnata in azioni di miglioramento della qualità del lavoro, di sviluppo professionale e valorizzazione professionale delle risorse umane, in un'ottica di pari opportunità per i lavoratori e per le lavoratrici. A dimostrazione di ciò, nell'ottica di favorire le migliori condizioni lavorative al proprio personale ed in particolare quello femminile, l'azienda ha realizzato un asilo nido per accudire i figli del personale dipendente durante le ore di lavoro. L'azienda ha inoltre attivato un servizio di trasporto per i dipendenti da e verso la sede aziendale.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Come risulta dalla Sezione 2 dell'Allegato D, dal diagramma di GANTT e successive integrazioni presentate da Wind Telecomunicazioni S.p.A., gli investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo hanno, quale data di avvio, il 2012 e quale data di completamento, il 31/12/2013.

Come risulta dalla Sezione 2 dell'Allegato D, dal diagramma di GANTT e successive integrazioni presentate da Network Contacts s.r.l., il programma di investimento ha, quale data di avvio, il 2012 sia per gli investimenti in Attivi Materiali che in Ricerca e Sviluppo. La tempistica stimata per la realizzazione del 50% dell'investimento è il 2012 per gli Attivi Materiali e per la Ricerca e sviluppo, mentre la data di completamento prevista è il 2013 sia per gli investimenti in Attivi Materiali che per gli investimenti in R&S

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente e dell'impresa aderente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa proposta da Wind Telecomunicazioni S.p.A. ha ad oggetto la realizzazione di un data center che sarà ubicato nel Comune di Molfetta (BA), alla via Olivetti, in adiacenza al contact center di Network Contacts (ubicato nella medesima via Olivetti, al civico 17).

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 5 dell'Allegato D, il fabbricato in questione è stato realizzato con Permesso di Costruire n. 717 rilasciato dal Comune di Molfetta nel 2006. Attualmente l'edificio è completato per quanto riguarda la struttura in cemento armato, il solaio del primo piano ed il piano di copertura, a due falde; restano da realizzare le tamponature murarie, gli impianti civili, gli allacci alle reti di pubblici servizi e la pavimentazione del piazzale. Wind dichiara che la scelta di prendere in fitto una porzione (piano terra di circa 2400 mq) dell'immobile individuato, comporterà i seguenti vantaggi:

- ✓ possibilità di sfruttare la capacità trasmissiva della centrale telefonica sita nel *competence center* già operativo di via Olivetti (il rilegamento del Data Center alla rete in fibra ottica proprietaria Wind non comporterà scavi stradali, essendo presente un sito MAN nell'adiacente edificio Network Contacts);
- ✓ presenza di una cabina elettrica secondaria di potenza adeguata allo sviluppo;
- ✓ possibilità di completare l'edificio realizzando opere civili già in ottica di risparmio energetico, riduzione di emissioni di CO₂, limitazione di emissioni sonore.

Nella Sezione 5 dell'Allegato D, Network Contacts s.r.l. afferma che, per la realizzazione della nuova unità produttiva, è stato scelto il primo piano (circa 1.000 mq) dell'immobile sede dell'iniziativa di Wind Telecomunicazioni, ubicato alla via Olivetti - Molfetta (Foglio 6, particelle

750, 744, 791, 786, 783, 65), in adiacenza all'attuale unità produttiva, sita nella stessa via al civico 17. Network precisa che avrà la piena disponibilità dei locali l'immobile tramite acquisto o contratto di affitto con opzione di acquisto.

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 5 dell'Allegato D, il fabbricato in questione è stato realizzato con Permesso di Costruire n. 717 rilasciato dal Comune di Molfetta nel 2006. Network specifica, inoltre, che la struttura è dotata di tutte le infrastrutture pubbliche necessarie all'esercizio delle attività: rete Enel, rete adduzione acqua potabile e rete raccolta acque nere.

4. Copertura finanziaria:

I piani di copertura finanziaria proposti prevedono quanto riportato nella Sezione 9 del business plan (i valori sono espressi in Euro).

Il seguente prospetto riporta il piano di copertura finanziaria previsto dall'azienda proponente Wind Telecomunicazioni S.p.A.:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI - WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.			
FABBISOGNO	ANNO AVVIO (2012)	ANNO 2° (2013)	TOTALE
Opere murarie ed assimilate	3.801.000,00	0,00	3.801.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	10.775.000,00	10.775.000,00	21.550.000,00
Progetto R&S ammesso	700.000,00	700.000,00	1.400.000,00
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	15.276.000,00	11.475.000,00	26.751.000,00
FONTI DI COPERTURA	ANNO AVVIO	ANNO 2°	TOTALE
Autofinanziamento (Cash flow)	9.632.925,00	9.632.925,00	19.265.850,00
Agevolazioni concedibili	3.742.575,00	3.742.575,00	7.485.150,00
TOTALE FONTI	13.375.500,00	13.375.500,00	26.751.000,00

Il seguente prospetto riporta il piano di copertura finanziaria previsto dall'azienda aderente Network Contacts S.r.l.:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI - NETWORK CONTACTS S.R.L.			
FABBISOGNO	ANNO AVVIO (2012)	ANNO 2° (2013)	TOTALE
Progettazione e studi	49.000,00	45.500,00	94.500,00
Opere murarie ed assimilate	1.248.000,00	555.000,00	1.803.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	453.500,00	981.500,00	1.435.000,00
Progetto R&S ammesso	1.211.000,00	1.211.000,00	2.422.000,00
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	2.961.500,00	2.793.000,00	5.754.500,00
FONTI DI COPERTURA	ANNO AVVIO	ANNO 2°	TOTALE
Apporto di nuovi mezzi propri	650.000,00	480.000,00	1.130.000,00
Finanziamento m/l termine	1.200.000,00	1.400.000,00	2.600.000,00
Agevolazioni concedibili	1.013.950,00	1.013.950,00	2.027.900,00
TOTALE FONTI	2.863.950,00	2.893.950,00	5.757.900,00

I suddetti piani di copertura finanziaria non evidenziano particolari criticità e possono essere considerati sostenibili.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

- Soggetto proponente - Wind Telecomunicazioni S.p.A.**

Aspetti qualitativi

Wind Telecomunicazioni S.p.A., costituita nel 1997 e presente sul mercato dal marzo 1999, è un operatore europeo di telecomunicazioni in grado di offrire servizi integrati di telefonia fissa, mobile ed internet. Grazie alla sua capacità di innovazione, all'impegno delle persone che vi lavorano, all'acquisizione di Infostrada nel 2001 e di un ramo d'azienda di Blu nel 2002, l'impresa dichiara di aver fatto registrare, in questi anni, tassi di sviluppo nettamente superiori a quelli del mercato delle telecomunicazioni in Italia.

Sulla base di quanto precisato nel business plan, il soggetto proponente si pone come il terzo operatore di comunicazioni in Italia e vanta una significativa presenza ed esperienza nell'ambito della fornitura di servizi cosiddetti "Triple Play", ossia quella tipologia di servizi realizzabili attraverso l'integrazione di piattaforme tecnologiche diverse, quali la tecnologia voce, internet e dati, essendo stato il primo operatore in Italia a realizzare tale integrazione.

Sulla base di tale esperienza, l'impresa dichiara di voler perseguire l'obiettivo di fornire, nei prossimi anni, una nuova tipologia di offerta denominata "Multiple Play", che prevede l'integrazione voce-internet-tv sia su rete fissa che mobile ed estenderla - grazie al contributo pubblico richiesto - anche nelle aree economicamente meno appetibili.

L'investimento oggetto di agevolazione consentirà la realizzazione di un Data Center dotato di un'architettura più evoluta rispetto agli attuali DC. In particolare, Wind precisa che attualmente dispone in Italia di 5 siti dedicati all'attività di Data Centers (di cui n. 2 a Roma, 2 a Milano ed n.1 a Ivrea) e che tale situazione non risulta ottimale, poiché comporta elevati costi, nonché l'impossibilità di implementare strategie di *Business Continuity*. Grazie al presente CdP Wind potrà dotarsi, sul territorio nazionale, solo di 2 o 3 Data Center (e tra questi il nuovo DC in Molfetta) localizzati in posizioni strategiche e suddivisi sulla base del ruolo svolto in riferimento al business ed all'organizzazione dell'azienda (Sito Primario, *Disaster Recovery*, Sviluppo e Test).

Si ritiene che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto dei Programmi di investimenti proposti.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Wind Telecomunicazioni S.p.A.

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2009 e 2010, sono stati calcolati i seguenti indici:

INDICI WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.	ANNO 2009	ANNO 2010
Indice di indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale passivo	11,34%	12,29%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto + debiti m/l termine/immobilizzazioni	0,13	0,13
Indice di liquidità: attività correnti - rimanenze/passività correnti	0,83	0,67
Punteggio	6	5
CLASSE DI MERITO	2	2

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2009 e 2010. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.	Anno 2009	Anno 2010
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,18	- 0,17
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,16	0,18
CLASSE DI MERITO	2	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una **valutazione positiva** della società proponente e della società aderente rispetto al criterio di selezione 1.

Soggetto aderente – Network Contacts s.r.l.

Aspetti qualitativi

Network-Contacts è una società di servizi evoluti di Contact Center in Outsourcing – operante per aziende pubbliche e private – che utilizza alte professionalità e tecnologie “*best of breed*”. L'azienda afferma che le metodologie e le tecnologie utilizzate consentono elevati livelli di *knowledge sharing* e molteplici possibilità di integrazione, analisi e rappresentazione dei dati. I servizi ed i dati prodotti vengono integrati ed armonizzati al fine di ottenere una visione unica delle esigenze del cliente, attuale e potenziale. Network Contacts afferma di adottare un modello per *business unit* che garantisce efficienza e flessibilità. La suddivisione in BU è effettuata per Cliente (ad es. Wind, Enel, etc..) e/o settore (es. TLC, Manufacturing e Finance, etc...) e/o tipologia di servizio (Inbound/Outbound), a seconda della dimensione e struttura dei servizi da erogare. Tale struttura consente a Network Contacts una gestione ottimale dei Clienti, l'efficienza produttiva, la specializzazione delle risorse umane (in particolare nei servizi a valore aggiunto), la possibilità di offrire servizi *end-to-end* secondo modelli di BPO (*Business Process Outsourcing*), avendo come obiettivi la qualità, la flessibilità e l'affidabilità. Network Contacts, infine, dichiara di aver saputo assumere un'elevata riconoscibilità sul mercato per una nicchia di servizi dedicati alla clientela Business del settore TLC (ad oggi l'impresa si definisce come uno dei tre fornitori di Wind Telecomunicazione per il Business, ed il primo per la clientela Top).

Si ritiene che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto dei Programmi di investimenti proposti.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Network Contacts S.r.l.

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2009 e 2010, sono stati calcolati i seguenti indici:

INDICI NETWORK CONTACTS S.R.L.	ANNO 2009	ANNO 2010
Indice di indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale passivo	37,99%	27,80%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni	1,52	1,05
Indice di liquidità: attività correnti - rimanenze/passività correnti	1,32	1,04
Punteggio	9	8
CLASSE DI MERITO	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2009 e 2010. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI NETWORK CONTACTS S.R.L.	ANNO 2009	ANNO 2010
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,52	0,40
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,31	0,20
CLASSE DI MERITO	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una **valutazione positiva** della società proponente e della società aderente rispetto al criterio di selezione 1.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Soggetto proponente - WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2010	Punteggio
investimento/fatturato	0,01	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2010	Punteggio
investimento/patrimonio netto	0,02	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Soggetto aderente - NETWORK CONTACTS s.r.l.

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

C) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2010	Punteggio
investimento/fatturato	0,69	3

D) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2010	Punteggio
investimento/patrimonio netto	2,63	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
NETWORK CONTACTS s.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3**Criterio di selezione 3 - Cantierabilità dell'iniziativa**

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 5 dell'Allegato D, per la realizzazione del nuovo Data Center, Wind ha scelto il piano terra (2.400 mq) di un edificio ubicato in Molfetta alla via Olivetti (dati catastali Foglio 6, particelle 750, 744, 791, 786,783,65) in adiacenza alla sede

dell'impresa Network Contacts (sito nella stessa via Olivetti, 17). Il fabbricato è stato realizzato in base al Permesso di Costruire n. 717 rilasciato dal Comune di Molfetta nell'anno 2006. L'edificio sorge su un'area di 5000 mq di cui copre circa la metà ed è allo stato di "rustico" in quanto risulta completato della struttura in cemento armato, del solaio del primo piano e del piano di copertura. L'impresa precisa che, allo stato, restano da realizzare le tamponature murarie, gli impianti civili, gli allacci alle reti di pubblici servizi e la pavimentazione del piazzale.

Per lo sviluppo dell'iniziativa proposta Wind prenderà in fitto la porzione di immobile individuata (piano terra di circa 2.400 mq). Wind precisa che l'immobile è di proprietà di una società a responsabilità limitata.

Nella Sezione 7 dell'Allegato D, l'impresa definisce le procedure tecniche ed amministrative necessarie al completamento dell'intervento. In particolare, le fasi dichiarate sono:

1. ottenimento dalla ASL competente del Nulla Osta preventivo relativo alle condizioni igieniche in relazione alle diverse utilizzazioni del fabbricato (tempistica prevista 1 mese);
2. ottenimento da parte del Consorzio di Sviluppo Industriale di Bari del Nulla Osta preventivo per le attività di completamento del Comparto E, Lotto 5 - Molfetta (tempistica prevista 2/3 mesi);
3. presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività per la realizzazione di interventi di completamento edilizio e di realizzazione delle opere per l'allestimento delle sale tecniche e delle relative infrastrutture (tempistica prevista 4/6 mesi);
4. accatastamento del fabbricato nello stato di fatto al termine degli interventi di allestimento civile ed impiantistico (tempistica prevista: 12 mesi).

La nuova unità produttiva prevista da Network Contacts s.r.l. sarà ubicata in adiacenza all'attuale sede operativa di Molfetta (BA), via Olivetti, 17.

Trattasi del medesimo edificio individuato da Wind Telecomunicazioni S.p.A. per la realizzazione del suo Data Center; mentre, infatti, Wind occuperà il piano terra (2400 mq circa), Network Contacts occuperà il primo piano di circa 1.000mq.

I riferimenti catastali e il PdC di realizzazione del fabbricato sono, quindi, quelli indicati in precedenza.

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 5 dell'Allegato D, Network Contacts avrà la disponibilità dell'immobile tramite acquisto o contratto di affitto con opzione di acquisto (i cui costi non rientrano tra le spese oggetto di richiesta di agevolazione). Inoltre, l'impresa dichiara che l'area sede dell'intervento è dotata di tutte le infrastrutture pubbliche necessarie all'esercizio delle attività: rete Enel, rete adduzione acqua potabile e rete raccolta acque nere.

Nella Sezione 7 dell'Allegato D, l'impresa definisce le procedure tecniche ed amministrative necessarie al completamento dell'intervento. In particolare, le fasi dichiarate sono:

1. ottenimento dalla ASL competente del Nulla Osta preventivo relativo alle condizioni igieniche in relazione alle diverse utilizzazioni del fabbricato (data avvio 2012 - data termine 2012);
2. ottenimento da parte del Consorzio di Sviluppo Industriale di Bari del Nulla Osta preventivo per le attività di completamento del Comparto E, Lotto 5 - Molfetta data avvio 2012 - data termine 2012);
3. Dichiarazione di Inizio Attività presso il SUET - Comune di Molfetta, per gli interventi di completamento edilizio e di realizzazione delle opere per l'allestimento delle sale tecniche e delle relative infrastrutture (data avvio 2012 - data termine 2012);
4. accatastamento DoCFa presso l'Agenzia del Territorio di Bari del fabbricato nello stato di fatto al termine degli interventi di allestimento civile ed impiantistico (data avvio 2012 - data termine 2012);
5. allestimento nuova unità produttiva: acquisto e montaggio arredi, acquisto e installazione hardware, acquisto e installazione software e licenze (data avvio 2013 - data termine 2013);
6. certificazioni ISO: certificazione del sistema di gestione della qualità ai sensi della norma UN ENI ISO 9001 per la categoria EA35; sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004 (data avvio 2013 - data termine 2013).

La valutazione circa la cantierabilità delle iniziative proposte da Wind telecomunicazioni S.p.A. e da Network Contacts S.r.l. è positiva.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

Il mercato di riferimento in cui opera WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. è quello relativo al settore delle Telecomunicazioni.

L'azienda specifica che i servizi mobili si confermano il segmento trainante della crescita nel settore delle telecomunicazioni, con un fatturato complessivo stimato pari a circa 560 miliardi di euro nel 2010 (537 miliardi di euro nel 2009), che rappresenta circa il 56% dei ricavi totali stimati per il settore nello stesso anno. Internet mobile, e in particolare lo sviluppo della banda larga, rappresenta a sua volta la componente principale di questa crescita del mercato, dove un fattore centrale è dato dalla diffusione di nuove apparecchiature terminali. La crescente domanda di *smartphones*, *tablet* e contenuti digitali da veicolare sulle nuove apparecchiature, nonché lo sviluppo di tecnologie *multi-touch* fanno del mobile internet il mercato che presenta maggiori potenzialità di crescita, idonee altresì a compensare il declino registrato nella fornitura dei servizi voce tradizionali. Elementi cruciali ai fini di una piena realizzazione delle aspettative di crescita del settore riguardano, tuttavia, l'offerta di applicazioni e la realizzazione di modelli di business in grado di valorizzare i servizi in questione e, soprattutto, la capacità di far fronte ai rischi di saturazione della capacità di banda connessi allo sviluppo del traffico dati su rete mobile. In questa ottica, le soluzioni verso cui si orientano gli operatori puntano a utilizzi più efficienti dello spettro (*streamlining*), l'incremento della densità di rete e l'integrazione con le tecnologie di accesso alle reti fisse, come il *wi-max* e il *wi-fi*. L'altro segmento trainante del settore delle telecomunicazioni è quello dei servizi dati e internet in postazione fissa, che ha registrato ricavi complessivi pari a 283 miliardi di dollari per l'intero 2010 e un tasso di crescita stabile. Il segmento di punta è costituito dall'accesso alla banda larga su rete fissa, dove si registrano 65 milioni di nuovi utenti nel 2010, cui ha fatto riscontro un incremento del 14%, corrispondente a 5,5 milioni di nuovi abbonati al mese su scala mondiale. Nel 2010, il numero complessivo di utenti di internet nel mondo aventi accessi a banda larga ha superato la soglia dei 500 milioni.

L'azienda precisa che il mercato delle telecomunicazioni sta subendo un calo dovuto al *downpricing*, in analogia a quanto avviene con il mercato ICT: questo significa che, a parità dei volumi di traffico relativi al consumo dei servizi di telecomunicazioni, i prezzi si riducono e dunque il valore complessivo cala. Nel primo semestre del 2011 il calo registrato è stato del 2,7% rispetto al -2,3% del 2010. Secondo quanto indicato da Wind, si tratta di un peggioramento dovuto non a un calo dei consumi bensì ad un calo dei prezzi. L'azienda specifica che tale peggioramento è molto più forte per il mercato delle telecomunicazioni su rete fissa, che calano del -4,3% rispetto alle telecomunicazioni su rete mobile. Anche queste ultime, tuttavia, l'azienda le indica come entrate in territorio negativo calando del -1,4% rispetto allo 0,9% del 2010. Nel settore delle telecomunicazioni Wind evidenzia poi una particolare forbice: cala il valore dei servizi tradizionali (la voce) mentre tutti quelli a valore aggiunto (come ad esempio internet) continuano a crescere, pur nell'ambito di un calo generale del mercato⁶.

La società, attraverso le opportunità offerte dalla programmazione regionale, intende aumentare il proprio volume di fatturato prodotto nella regione attraverso l'incremento del traffico effettuato da imprese e privati che potranno usufruire delle possibilità offerte dalla presenza di un operatore fisso/mobile alternativo a Telecom Italia, che ad oggi risulta essere il principale competitor sullo scenario dei servizi integrati cosiddetti "Triple Play". La diffusione di tecnologie di tipo ADSL2+ tra le famiglie consentirà, inoltre, da un lato la penetrazione delle tecnologie innovative all'interno della popolazione e la riduzione dei prezzi, dall'altro lato consentirà alla società di fornire un numero maggiore di servizi (multiple Play) ricorrendo sempre più a tariffazioni di tipo flat il che comporterà verosimilmente un incremento dell'ARPU (Average Revenue per User) con effetti favorevoli sui valori di fatturato nazionali.

Il mercato di riferimento in cui opera NETWORK CONTACTS s.r.l. è quello relativo al settore dei Call e Contact Center.

⁶ Fonte Agcom, 2011 e Fonte Assinform 2011.

L'azienda evidenzia che, da alcuni anni, il settore si è evoluto sulla spinta delle crescenti esigenze del mercato ed i call e contact center sono diventati uno dei canali strategici della *front-line* di aziende e pubbliche amministrazioni. Nelle imprese di successo i call e contact center stanno progressivamente allargando le loro funzioni e stanno ridefinendo la loro missione: non più solo *caring* e informazioni, ma anche marketing, vendite, erogazione di servizi e assistenza specialistica (tecnica, legale e amministrativa). Il settore dei Call/Contact center è costituito oggi da imprese che si configurano come centri specializzati nello sviluppo e nell'erogazione di servizi telefonici in senso lato (tramite telefono, fax, mail, web, etc.) a carattere informativo e professionale, per conto di aziende ed enti clienti.

Il contact center è un call center evoluto che integra le funzionalità di telecomunicazione con i sistemi informativi, aggiungendo all'utilizzo del mezzo telefonico altri strumenti/canali di comunicazione. Le relazioni gestite dal contact center possono essere: informazioni, attivazioni, reclami, gestione proattiva dei clienti, erogazione del servizio.

I comparti che investono maggiormente nei servizi di call center sono: telecomunicazioni (TLC), banche e assicurazioni, *automotive*, servizi ed *utilities* (acqua, gas, rifiuti, elettricità, trasporti, ecc.) e la Pubblica Amministrazione.

I servizi offerti sono solitamente classificati in *outbound* (*telemarketing*, *Teleselling*, indagini di mercato) e *inbound* (*customer care*, *help desk*, acquisizione ordini)

L'azienda precisa che la composizione della domanda per tipologia di servizio (*Inbound* e *Outbound*) vede una significativa riduzione dell'area dei servizi *outbound* di 153 milioni di euro (-20,9%). Secondo quanto dichiarato dall'impresa aderente, la congiuntura negativa è legata alla contrazione dei consumi ed ai vincoli imposti dalla privacy, oltre che dalla saturazione del mercato delle aziende di telecomunicazione che costituisce la parte trainante delle operazioni di *outbound*. L'area dei servizi *inbound* ha registrato una crescita limitata rispetto all'anno precedente (+2,2%).

Network Contacts s.r.l. evidenzia che la domanda è trainata dai settori TLC, Media, Utilities e Finance e che, per i prossimi anni, i settori in crescita saranno Manufacturing e Pubblica Amministrazione.

Il settore dei call/contact center è caratterizzato da un'elevata concorrenza, incentrata principalmente sul prezzo, sull'ampiezza del portafoglio servizi e sulla qualità ed efficienza degli stessi. L'azienda ritiene che, dal punto di vista competitivo, il settore non ha ancora raggiunto una stabilità e si trova in una fase di assestamento, a seguito della fuoriuscita di operatori di piccole dimensioni (per incapacità di raggiungere un'adeguata capacità produttiva) o di grandi dimensioni (su tutti i casi di Omnia Network e Phonemedia).

Network Contacts ritiene che solo investendo sull'organizzazione interna e dedicando risorse al miglioramento continuo dei processi, sarà in grado di offrire soluzioni che possano ridurre i costi complessivi per il committente, mantenere una buona marginalità ed aumentare la qualità percepita dal cliente finale.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Con specifico riferimento all'investimento proposto, WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. analizza il mercato interessato dai Data Center, che risulta essere ovunque in continua espansione.

Wind evidenzia, infatti, che il bisogno di utilizzare nuove e più complesse applicazioni di calcolo induce le imprese di ogni dimensione ad avere la necessità di ricorrere a Data Center sempre più potenti ed estesi con funzionalità multiple. Le caratteristiche e i requisiti richiesti per esigenze di computing nelle aziende hanno reso i Data Center parte integrante dei processi aziendali ed è quindi prevedibile, per il soggetto proponente, che per il 2012 si confermi il trend del 2011 che ha visto, in generale, l'espansione della loro capacità. Tale tendenza è evidenziata, secondo Wind, da quattro esigenze prioritarie che fanno da traino alla crescita: efficienza energetica, sicurezza, virtualizzazione e potenza. L'impresa stima che a livello mondiale gli investimenti per il 2012 faranno registrare una crescita del 16%, arrivando ad un totale di 35 mld di dollari.

Inoltre, Wind ritiene che contribuiscono al trend positivo la costruzione di nuovi impianti, l'estensione e l'aggiornamento di quelli esistenti e il diffuso ricorso ai servizi di data center in *outsourcing*. Con specifico riferimento al mercato Italia, l'impresa precisa che gli investimenti previsti per il 2012, ammontano a 1,2 mld di dollari, registrando una percentuale di crescita degli investimenti del 35% rispetto al 2011.

In questo scenario, Wind ritiene che tutti gli operatori di TLC stanno lavorando su strategie volte ad intensificare l'uso della connettività mobile da un lato e la promozione di nuove offerte rese possibili dalla diffusione della banda larga, vista come fattore abilitante di modelli cooperativi e virtualizzati. In particolare, Wind intende promuovere scelte strategiche volte a valorizzare i propri *assets*, ampliando la gamma di servizi da offrire ai diversi settori di clientela e concentrando molti dei suoi sforzi sull'area *micro-business* e sulle aziende in genere. Le soluzioni di *cloud computing* unite alla disponibilità della fibra, secondo Wind, consentono di avviare questo percorso di evoluzione del business dell'azienda.

Con il termine *Cloud Computing* (o ambiente di *Cloud Computing*) si identifica l'infrastruttura abilitante che supporta l'erogazione e la distribuzione dei *Cloud Services*, ovvero quei servizi in cui il bene "immateriale" offerto è acquistabile e fruibile in tempo reale attraverso Internet. In questo senso possono indifferentemente essere o meno servizi "ICT". A titolo esemplificativo Wind riporta fra quelli "non ICT", i servizi di acquisto, finanziari, di collaborazione, di gioco, di comunicazione, le soluzioni di *e-commerce*, *home banking*, *collaborative workspace*; tra quelli "ICT" l'impresa annovera *Software-as-a-service* (SaaS) e capacità di *storage*, dove applicativi e strumenti software tipicamente venduti per essere installati sul *client* degli utenti sono offerti e scaricabili (con diversi modelli di pagamento) dai portali Internet dei fornitori. In particolare, Wind evidenzia che questo modello potrebbe offrire delle opportunità interessanti per realtà imprenditoriali medio piccole, offrendo soluzioni più facilmente riconducibili alle capacità economiche. Inoltre l'accesso ai nuovi servizi è abilitato dalla rete Internet in modo semplificato e non richiede competenze particolari per l'utilizzo.

La proposta di realizzazione del data center per offrire una struttura di *cloud computing* permetterà alla Wind Telecomunicazioni S.p.A. di offrire questi servizi come quelli della dematerializzazione (digitalizzazione e archiviazione dei documenti), dello storage on demand per puntare a quelli di maggior impatto innovativo quali quelli basati sulla condivisione dell'esperienza e della conoscenza per migliorare le soluzioni di CRM o di distribuzione delle conoscenze.

Molti sono i *competitors* presenti nello scenario del mercato analizzato da Wind; per l'impresa attualmente il successo del *Cloud Computing* risulta strettamente legato alla promessa di fornire capacità e software attraverso connessioni Internet a banda larga e con offerte scalabili, attraverso le quali le aziende possono sostituire almeno parzialmente la spesa *Capex* (delle soluzioni *on-premises*), con risorse online che permettono di ridurre le spese operative (*Opex*).

L'impresa dichiara, tuttavia, che il modello di offerta di servizi e di infrastrutture *Cloud Computing* è ancora embrionale in quanto dominato dai grandi fornitori ICT che si stanno impegnando nel disegno di nuove offerte *Cloud-based* rivolte al mercato delle imprese (soprattutto di grandi dimensioni) ed alla Pubblica Amministrazione. Sul fronte della domanda Wind specifica che le aziende sono in fase di prima valutazione dei benefici dell'architettura *Cloud Computing*, sia per quanto riguarda l'utilizzo di servizi forniti da *provider* esterni, che per l'implementazione interna degli ambienti e delle componenti di servizio. I grandi *Vendor* ICT sono focalizzati sul disegno delle offerte di piattaforma integrata (PaaS), che supportano la distribuzione di servizi su *cloud* pubbliche. Il modello della *cloud* privata è proposto a grandi organizzazioni come quelle del mondo finanziario, manifatturiero ed ancora come sperimentazione, date le modifiche dei processi aziendali che la loro completa adozione comporta.

Le piccole e medie imprese, nonostante possano essere i soggetti produttivi a godere maggiormente dei benefici delle nuove soluzioni, al momento non hanno, secondo Wind, la possibilità di entrare completamente e usufruire dei modelli di erogazione *Cloud-based* in tutta la loro specificità.

NETWORK CONTACTS s.r.l., afferma di aver intrapreso negli ultimi anni un percorso di crescita nella progettazione, sviluppo, conduzione e gestione di servizi di monitoraggio e controllo, supporto tecnologico ed *help desk* informativo, *customer operation* in generale, erogati sulla base di standard professionali, tecnologici e qualitativi.

Coerentemente con le strategie di incremento del volume d'affari e della marginalità netta, Network Contacts intende aumentare la propria capacità produttiva, incrementando sia la qualità sia la quantità dei servizi erogati. Date le caratteristiche del mercato di riferimento, le strategie di successo per l'acquisizione di un adeguato posizionamento nei confronti dei *competitor* diretti sono, secondo l'impresa aderente, ampliare ed ottimizzare la capacità

produttiva (maggiore efficacia e maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi) e diversificare la gamma di servizi verso il BPO e l'IT Management.

Dal punto di vista del posizionamento nei confronti dei diretti *competitor*, Network Contacts ritiene che sia un errore strategico tentare di acquisire una maggiore quota di mercato unicamente attraverso politiche di prezzo. L'impresa sostiene, infatti, che il mercato è disposto a pagare prezzi adeguati per servizi di qualità che creino un effettivo ritorno, attraverso meccanismi di fidelizzazione della propria clientela, acquisizione di nuovi clienti ed incremento delle vendite.

Network Contacts s.r.l. intende, quindi, proseguire il percorso, già intrapreso negli ultimi anni, di innovazione (tecnologica, di processo e di creazione di nuovi servizi) al fine di incrementare la propria capacità di supportare e favorire lo sviluppo organizzativo ed economico dei suoi clienti.

Inoltre la realizzazione del progetto di R&S in partnership con soggetti altamente qualificati, garantirà, secondo Network Contacts s.r.l., un ulteriore aumento della competitività, un accrescimento del grado d'innovazione ed un potenziale accesso a mercati nuovi per l'azienda. Network Contacts s.r.l. afferma che la strategia generale aziendale è quella di trasformare il contact center da centro di costo a centro di profitto per i clienti.

Network Contacts s.r.l. per i prossimi anni, in relazione al mercato potenziale, intende presidiare i settori trainanti della domanda dei servizi di contact center, tra i quali spiccano TLC e Utilities, con particolare riguardo al comparto Energy e Finanza.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo per entrambe le iniziative

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali

Sulla base di quanto riportato nella Sezione 2 dell'Allegato D, la proposta di progetto presentata da WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (Grande Impresa) comporterà un incremento occupazionale diretto, nella Regione Puglia, pari a 3 nuove ULA.

Si rammenta che l'impresa proponente ha sottoscritto un precedente Contratto di Programma - Titolo VI, comportante un incremento occupazionale pari a 3 ULA.

L'impresa dichiara, pertanto, che l'incremento di ULA previsto nell'esercizio a regime della presente proposta d'investimento è in aggiunta agli incrementi occupazionali previsti dal precedente contratto di programma.

La creazione di nuovi posti di lavoro può essere sintetizzata come segue:

WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (SOGGETTO PROPONENTE)	MEDIA U.L.A. ANNO A REGIME DEL PUGLIA 2 (2013)		MEDIA U.L.A. NELL'ESERCIZIO A REGIME		DELTA	
	ULA	DI CUI DONNE	ULA	DI CUI DONNE	ULA	DI CUI DONNE
<i>dirigenti</i>	0	0	0	0	0	0
<i>impiegati</i>	72	0	75	0	3	0
<i>operai</i>	0	0	0	0	0	0
TOTALE	72	0	75	0	3	0

La proposta di progetto presentata dalla NETWORK CONTACTS s.r.l. (PMI) prevede l'assunzione di 30 nuove ULA.

La creazione di nuovi posti di lavoro può essere sintetizzata come segue:

NETWORK CONTACTS S.R.L. (SOGGETTO ADERENTE)	MEDIA U.L.A. NEI 12 MESI ANTECEDENTI LA DOMANDA		MEDIA U.L.A. NELL'ESERCIZIO A REGIME		DELTA	
	ULA	DI CUI DONNE	ULA	DI CUI DONNE	ULA	DI CUI DONNE
<i>dirigenti</i>	0	0	0	0	0	0
<i>impiegati</i>	316,81	221,77	346,78	242,77	30	21
<i>operai</i>	1	0	1	0	0	0
TOTALE	317,81	221,77	347,78	242,77	30	21

Con dichiarazione sostitutiva di atto notorio acquisita agli atti con prot. reg. AOO_158 - 0000268 del 12/01/2012, il sig. Lelio Borgherese ha precisato che il dato occupazionale utilizzato ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale conseguente agli investimenti, corrisponde alla media delle ULA degli ultimi 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda.

Si segnala che la società Network Contacts s.r.l. ha partecipato, in qualità di soggetto aderente, al programma di investimento realizzato con Wind Telecomunicazioni S.p.A. a valere sui Contratti di Programma Regionali di cui al Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i - Titolo VI - P.O. Puglia 2007-2013.

In tale programma la società Network Contacts S.r.l. si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale pari a 50 ULA, passando da un'occupazione preesistente di 65,79 ULA relativa al 2009 (anno a regime del precedente CdP a valere sulla Misura 4.18 POR Puglia 2000-2006) ad un'occupazione prevista a regime, nell'anno 2014, pari a 115,79 ULA.

Si evidenzia che la società, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, ha superato il numero di ULA previsto a regime dal precedente CdP (65,79 ULA), dichiarando un'occupazione pari a 317,81 ULA.

Pertanto, l'incremento occupazionale è calcolato a partire dalle 317,81 ULA registrate nei 12 mesi precedenti la presentazione della presente istanza, poiché tale dato supera il livello di ULA previsto per l'anno a regime del precedente Contratto di Programma.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi positivo per entrambe le iniziative.

Investimenti in ricerca

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Wind Telecomunicazioni S.p.A. è un operatore telefonico che offre servizi di telefonia fissa, e mobile e servizi Internet ad utenti consumer e aziendali.

Network Contacts s.r.l. è una società di servizi di "call e contact center" che offre, in outsourcing, servizi di "help desk", "customer care", segreterie di convegni e seminari, telemarketing, gestione appuntamenti rete commerciale, "teleselling", ricerche di mercato, qualificazione di basi di dati per il CRM. Offre anche servizi di sviluppo di soluzioni organizzative e tecnologiche per il customer care.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un Data Center aziendale, in grado di gestire tanto servizi per l'azienda titolare quanto servizi di outsourcing per imprese di ogni tipo (sia PMI sia GI).

L'obiettivo è di rinnovare in modo significativo i data center di Wind, con una evoluzione architettonica passando dai cinque centri attuali a due o tre, con una chiara definizione dei compiti e un supporto efficace alle strategie di continuità operativa e di "disaster recovery." Il progetto prevede un utilizzo significativo di tecniche di virtualizzazione, con servizi standardizzati e strumenti automatizzati per la gestione operativa. Una caratteristica complessiva del progetto sarà l'adozione di criteri di risparmio energetico.

Il proponente WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. illustra e classifica le attività previste nel modo seguente.

Nell'ambito della *Ricerca Industriale*, indica tematiche relative all'utilizzo del *cloud computing* come strumento per la razionalizzazione dei processi IT e dei relativi costi e per l'introduzione di elementi innovativi, in termini di flessibilità, nonché per il perseguimento di obiettivi di risparmio energetico.

Nell'ambito dello *Sviluppo Sperimentale*, indica la progettazione del Data Center e l'avvio di iniziative aperte allo sviluppo di tecnologie innovative di *cloud computing* e di risparmio energetico.

NETWORK CONTACTS s.r.l. prevede un'articolazione delle attività secondo cinque obiettivi realizzativi, tre di *Ricerca Industriale* (relativi a modelli per la gestione di Data Center ed alla gestione e operatività della qualità di servizi applicativi) e due di *Sviluppo Sperimentale* (relativi allo sviluppo di un sistema prototipale e alla gestione complessiva del progetto e alla disseminazione dei risultati).

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

La proposta fa riferimento alla progettazione e realizzazione di un Data Center allo stato dell'arte, certamente molto interessante, ma con una innovatività legata al centro stesso e non ad ulteriori attività. Le attività realmente innovative sono appena accennate nella proposta e riguardano solo parte dell'iniziativa complessiva descritta nella proposta.

In particolare, per quanto riguarda WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A., non possono essere considerate di *Ricerca Industriale* le attività relative alla progettazione del Data Center, mantenendo quelle che possono portare allo sviluppo di conoscenze, e, fra quelle proposte come *Sviluppo Sperimentale*, non possono essere considerate quelle relative al "low level design". Sono ammissibili le attività relative a sperimentazioni su quanto ottenuto nella *Ricerca Industriale*. Si segnala, inoltre, che vengono indicate strumentazioni e attrezzature con costi notevolmente maggiori rispetto a quelli necessari per le attività di Ricerca e Sviluppo.

Per quanto riguarda NETWORK CONTACTS s.r.l., le attività proposte includono aspetti di studio e apprendimento che vanno considerate preliminari rispetto alla *Ricerca Industriale* e che dovrebbero, inoltre, costituire patrimonio dell'azienda.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. illustra i propri progetti di investimento infrastrutturali, certamente significativi, ma difficilmente classificabili come attività di *Ricerca Industriale*. Infatti, si tratta quasi sempre di attività di valutazione e selezione di tecnologie proposte sul mercato. Alcuni progetti sono di sperimentazione prototipale di tecnologie di rete. Nella documentazione fornita, non si fa riferimento a iniziative di Ricerca o Sviluppo nel settore dei Data Center o del *cloud computing*, se non con riferimento alle opportunità di business. Non si fa riferimento, inoltre, a collaborazioni con Università o Centri di Ricerca.

NETWORK CONTACTS s.r.l. menziona il progetto di R&S relativo ad un sistema di servizi per il turismo agevolato dal precedente Contratto di Programma - Titolo VI e (senza dettagli precisi, ma indicando una collaborazione con la Seconda Università di Napoli) un progetto volto al controllo dei consumi energetici.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Il progetto, così come proposto, presenta alcuni elementi di *Sviluppo Sperimentale* e di *Ricerca Industriale*, in misura però limitata rispetto alla entità complessiva del finanziamento richiesto.

Il progetto di Ricerca e Sviluppo finale dovrà presentare in modo chiaro gli elementi qualificanti, limitandosi ad essi e a quelli strettamente collegati, ed essere opportunamente dimensionato. In particolare, non debbono comparire attività e costi relativi alla successiva attività produttiva di realizzazione e gestione del centro.

Si sottolinea che debbono essere evidenziate le caratteristiche previste per le attività di Ricerca e Sviluppo:

- «*Ricerca industriale*»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.
- «*Sviluppo sperimentale*»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

Debbono essere indicati i risultati previsti e le modalità per la loro documentazione e verifica.

Per i costi di personale, debbono essere indicate le attività che verranno svolte e la qualificazione (che ne giustifichi la partecipazione ad un progetto di Ricerca e Sviluppo).

Per le consulenze, devono essere indicati i soggetti a cui si intende affidarle e il relativo oggetto, che dovrà poi essere verificabile in modo inequivocabile, attraverso risultati specifici (ad esempio, rapporti di progetto o di sperimentazione).

Per le attrezzature, deve essere indicato l'uso finalizzato alla Ricerca e allo Sviluppo e non all'utilizzo successivo in produzione.

4. Giudizio finale complessivo

Come illustrato nel suddetto punto 1, il progetto presenta elementi di *Sviluppo Sperimentale* e di *Ricerca Industriale*, in misura però limitata rispetto alle attività complessivamente descritte. Di conseguenza, l'esperto ritiene sovrastimati i costi.

Attraverso uno scorporo delle attività non ammissibili, evidenziate al succitato punto 1, l'esperto, sulla base degli elementi disponibili, ritiene ammissibili in questa fase i costi seguenti (da sottoporre in successiva sede a valutazione di congruità):

- per WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A., 400.000 Euro per la Ricerca Industriale e 1.000.000 Euro per lo Sviluppo Sperimentale.
- per NETWORK CONTACTS s.r.l., 1.800.000 Euro per la Ricerca Industriale e 622.000 Euro per lo Sviluppo Sperimentale.

PRESCRIZIONI

- In merito all'acquisizione dell'impianto fotovoltaico per soddisfare parte del fabbisogno energetico del Data Center, occorre che, in sede di presentazione del Progetto Definitivo, Wind avvalori il dimensionamento dell'impianto alle reali necessità del Data Center specificando se tale impianto, oltre a soddisfare le esigenze del soggetto proponente, comporta l'eventuale vendita di energia prodotta a soggetti terzi.
- In sede di presentazione del progetto definitivo, la società proponente Wind Telecomunicazioni S.p.A. dovrà fornire il contratto di gestione informatica del Data Center di Molfetta (o contratto preliminare) con Network Contacts s.r.l. (e/o altri *player*) dal quale devono evincersi le modalità di gestione a regime della piattaforma del DC, l'ubicazione presso la propria sede della piattaforma software e l'installazione della medesima sui sistemi hw/sw di sua proprietà;
- Network Contacts s.r.l. dovrà specificare, nel progetto definitivo, l'importo delle singole voci di spesa hw/sw necessarie all'attività di "Supporto alla gestione, conduzione, assistenza, manutenzione delle infrastrutture HW-SW del Data Center di Wind" in quanto le stesse saranno ammissibili in funzione delle modalità di gestione del DC previsto dall'eventuale contratto di gestione informatica concesso da Wind Telecomunicazioni S.p.A.

- Network Contacts s.r.l. dovrà fornire, in sede di presentazione del progetto definitivo, ogni indicazione utile a distinguere le attività di R&S oggetto della presente proposta contrattuale dalle attività di R&S agevolate con il precedente CdP/2011, evidenziando gli elementi di propedeuticità ed eventuali sovrapposizioni, con relative valorizzazioni in termini di costi.
- I progetti definitivi di Ricerca e Sviluppo presentati dal soggetto proponente e dall'impresa aderente dovranno riportare in modo chiaro gli elementi qualificanti, limitandosi ad essi ed a quelli strettamente collegati; inoltre ciascun progetto di R&S dovrà essere opportunamente dimensionato e non dovrà comprendere le attività ed i costi relativi alla successiva attività produttiva di realizzazione e gestione del centro. Si sottolinea che debbono essere evidenziate le caratteristiche previste per le attività di «*Ricerca industriale*» e «*Sviluppo sperimentale*» tenendo conto della definizione che per le stesse prevede la normativa di riferimento.
- I progetti definitivi di Ricerca e Sviluppo presentati dal soggetto proponente e dall'impresa aderente dovranno indicare i risultati previsti e le modalità per la loro documentazione e verifica. Per i costi di personale, in ciascun progetto di R&S si dovranno indicare le attività che verranno svolte e la qualificazione (che giustifichino la partecipazione ad un progetto di Ricerca e Sviluppo). Per le consulenze, in ciascun progetto di R&S si dovranno indicare i soggetti a cui si intende affidarle e il relativo oggetto, che dovrà poi essere verificabile in modo inequivocabile, attraverso risultati specifici (ad esempio, rapporti di progetto o di sperimentazione). Per le attrezzature, deve essere indicato l'uso finalizzato alla Ricerca e allo Sviluppo e non all'utilizzo successivo in produzione.

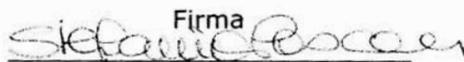
Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

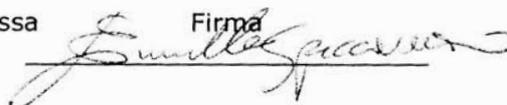
Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Bari, 19 marzo 2012

Il Valutatore
Stefania Pascale

Firma


Il Responsabile di Commessa
Emmanuela Spaccavento

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2012, n. 627

Adesione della Regione Puglia all'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI" firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal ministro dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali. Approvazione elenco strumenti finanziari oggetto di applicazione.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

I pesanti riflessi della crisi globale sul sistema economico produttivo hanno determinato, a partire dall'autunno 2008, la necessità e l'urgenza di interventi straordinari specifici, limitati nella durata, per fronteggiare la crisi, necessità riconosciuta anche dall'UE nel quadro di riferimento temporaneo per il sostegno all'accesso al finanziamento (comunicazione UE 2009/C 16/01 GUE del 22.1.2009).

Il 28 febbraio 2012 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dello Sviluppo Economico, l'ABI e le associazioni imprenditoriali è stata firmata l'intesa "Nuove misure per il credito alle Pmi".

L'obiettivo dell'accordo è quello di assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per le imprese che pur registrando tensioni presentano comunque prospettive economiche positive. Di qui l'azione per creare le condizioni per il superamento delle attuali situazioni di criticità.

L'accordo fa seguito all'Avviso comune del 3 agosto 2009 integrato con l'Addendum del 23.12.2009 e all'Accordo per il credito alle Pmi del 16 febbraio 2011 ai quali la Regione Puglia ha aderito giuste deliberazioni di giunta regionale n. 838 del 23 marzo 2010 e n. 913 del 10 maggio 2011;

Gli interventi finanziari previsti per le imprese sono di 3 tipi:

1. operazioni di sospensione dei finanziamenti;
In questo campo rientrano la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo, e quella per 12 o 6 mesi della quota capitale prevista nei canoni di leasing "immobiliare" e

"mobiliare". Possono essere ammesse alla sospensione le rate dei mutui e delle operazioni di leasing finanziario che non abbiano già usufruito della sospensione prevista dall'Avviso comune del 3 agosto 2009. Le rate non devono essere scadute da oltre 90 giorni.

2. operazioni di allungamento dei finanziamenti;
È prevista la possibilità di allungare la durata dei mutui, quella di spostare in avanti fino a 270 giorni le scadenze del credito a breve termine per esigenze di cassa con riferimento all'anticipazione di crediti certi ed esigibili e quella di allungare per un massimo di 120 giorni le scadenze del credito agrario di conduzione. Possono essere ammessi alla richiesta di allungamento i mutui che non abbiano beneficiato di analoga facilitazione secondo quanto previsto dall'Accordo per il credito alle pmi del 16 febbraio 2011. Possono essere ammessi all'allungamento anche i mutui sospesi al termine del periodo di sospensione.
3. operazioni per promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività.
Sono connesse ad aumenti dei mezzi propri realizzati dall'impresa. Anche alla luce delle agevolazioni fiscali previste dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 per le imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale le banche si impegnano a concedere un finanziamento proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa.

Per quanto attiene la Puglia, emerge, pertanto, l'esigenza di dare una risposta concreta alle numerose segnalazioni dalle quali è emerso un ampio ricorso al credito agevolato e quindi la necessità di rimuovere la suddetta esclusione, che depotenzia notevolmente un intervento finalizzato ad attenuare la tensione finanziaria sulle imprese, prevedendo l'ammissione ai benefici dell'accordo relativi ai finanziamenti agevolati dalla Regione Puglia.

A tal fine, considerando la varietà degli strumenti di agevolazione previsti dalla normativa regionale e dalla normativa statale poi trasferita alle Regioni, occorre individuare in maniera puntuale l'elenco degli interventi/leggi di incentivazione regionale a cui si estende l'applicazione del suddetto Accordo, il quale prevede quale termine di scadenza per la presentazione delle domande entro il 31 dicembre

2012. Le domande di allungamento dei mutui che a questa data dovessero essere ancora in sospensione potranno essere presentate entro il 30 giugno 2013.

Alla luce delle predette considerazioni, si rende necessario approvare l'elenco di cui all'Allegato denominato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica all'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI" firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal ministro dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta della Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Competitività, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di aderire all'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI" (Allegato A al presente provvedimento) firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal ministro dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali sottoscritto il 28 febbraio 2012;
- di disporre che l'adesione all'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI" riguardi, nei limiti di applicabilità ivi previsti, le iniziative di agevolazione gestite in cofinanziamento con il sistema bancario, riportate nell'Allegato B denominato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso all'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI";
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Competitività ad adottare ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività degli strumenti di agevolazione di cui all'Allegato B;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, perché aggiorni l'Elenco contenente la lista delle agevolazioni pubbliche ammesse ai benefici dell'Avviso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Nuove misure per il credito alle PMI

1. Premessa e obiettivi

- L'economia italiana è entrata in una nuova fase recessiva. La domanda di consumi e di investimenti è in calo. Tale situazione si rileva particolarmente critica in quanto segue e si accompagna ad un periodo di forti tensioni sui mercati finanziari ed in particolare dei mercati del debito sovrano. Inoltre, questa fase recessiva si manifesta dopo un breve lasso temporale rispetto alla recessione che si è registrata nel biennio 2008-2009.
- Il negativo andamento della domanda aggregata incide in misura rilevante sulla struttura produttiva del nostro Paese e nello specifico sulle Piccole e Medie Imprese, asse portante della nostra economia.
- In tale contesto, si creano forti tensioni nella gestione finanziaria delle imprese e si generano difficoltà sia nel rispetto delle scadenze di rimborso dei prestiti bancari già contratti sia nell'accesso a nuove forme di finanziamento.
- È fondamentale, proprio in questo momento, assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie nei confronti delle imprese che pur registrando tensioni presentano comunque prospettive economiche positive. L'obiettivo è quello di creare le condizioni per il superamento delle attuali situazioni di criticità ed una maggiore facilità nel traghettare le imprese verso un'auspicata inversione del ciclo economico.
- Il Parlamento ha impegnato il Governo, ed in particolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico, a sollecitare la rappresentanza del settore bancario a trovare soluzioni condivise con le rappresentanze degli altri settori produttivi per individuare una serie di misure volte a rafforzare l'afflusso di credito alle piccole e medie imprese sane.

2. Interventi finanziari in favore delle imprese

Per realizzare il suddetto obiettivo, l'accordo identifica i seguenti interventi finanziari:

A. Operazioni di sospensione dei finanziamenti

1. Operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine (di seguito "mutui"), anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali.
2. Operazioni di sospensione per 12 mesi ovvero per 6 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di *leasing* rispettivamente "immobiliare" ovvero "mobiliare".

B. Operazioni di allungamento dei finanziamenti

3. Operazioni di allungamento della durata dei mutui.
4. Operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa, con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi e esigibili.
5. Operazioni di allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali.

C. Operazioni volte a promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività

6. Operazioni di finanziamento connesse ad aumenti dei mezzi propri realizzati dall'impresa.

2.A Operazioni di sospensione dei finanziamenti

- Sono ammissibili alla richiesta di sospensiva del pagamento, le rate (per la parte di quota capitale) dei mutui e delle operazioni di *leasing* finanziario che: i) risultino in essere alla data della firma del presente accordo e; ii) non abbiano fruito di analogo beneficio ai sensi dell'Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle PMI del 3 agosto 2009 (di seguito "Avviso Comune") o del presente accordo.
- Sono ammissibili alla richiesta di sospensiva anche i mutui assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi qualora: i) l'ente che eroga l'agevolazione abbia deliberato l'ammissibilità dell'operazione con riferimento alla specifica norma agevolativa, segnalandolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che provvederà a pubblicarlo sul proprio sito internet e; ii) a seguito dell'operazione di sospensione, il piano originario di erogazione dei contributi pubblici non debba essere modificato.
- Ai fini delle operazioni di sospensione di cui al presente paragrafo 2.A, le rate devono essere in scadenza o già scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da non più di 90 giorni alla data di presentazione della domanda.
- Le operazioni di sospensione determinano la traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo e gli interessi sul capitale sospeso sono corrisposti alle scadenze originarie.

2.B Operazioni di allungamento dei finanziamenti

- Sono ammissibili alla richiesta di allungamento, i mutui che: i) risultino in essere alla data della firma del presente accordo e; ii) non abbiano fruito di analogo beneficio ai sensi dell'Accordo per il credito alle PMI del 16 febbraio 2011.

- Il periodo massimo di allungamento dei mutui è pari al 100% della durata residua del piano di ammortamento. In ogni caso, il periodo di allungamento non sarà superiore a 2 anni per i mutui chirografari e a 3 anni per quelli ipotecari.
- Sono ammissibili alla richiesta di allungamento anche i mutui che abbiano beneficiato della sospensione prevista dall'Avviso Comune ovvero dal punto A.1 del presente accordo. In tal caso, l'impresa potrà richiedere l'allungamento solo al termine del periodo di sospensione.
- Le operazioni di allungamento fino ad un massimo di 270 giorni delle anticipazioni su crediti potranno essere richieste in relazione ad insoluti di pagamento che l'impresa ha registrato sui crediti anticipati dalla banca.
- Sono ammissibili alla richiesta di allungamento anche i finanziamenti assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi qualora: i) l'ente che eroga l'agevolazione abbia deliberato l'ammissibilità dell'operazione con riferimento alla specifica norma agevolativa, segnalandolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che provvederà a pubblicarlo sul proprio sito internet e; ii) a seguito dell'operazione di allungamento, il piano originario di erogazione dei contributi pubblici non debba essere modificato.

2.C Operazioni volte a promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività

- Anche alla luce delle agevolazioni fiscali previste dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 per le imprese che avviano processi di rafforzamento patrimoniale, le banche aderenti si impegnano a concedere, alle imprese costituite in forma di società di capitali (inclusa la forma cooperativa), un finanziamento proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa e comunque se tali aumenti siano rilevanti ai fini della agevolazioni fiscali di cui al citato decreto legge.

3. Imprese beneficiarie

- Possono beneficiare degli interventi previsti dal paragrafo 2 del presente accordo le piccole e medie imprese (PMI) operanti in Italia, così come definite dalla normativa comunitaria, appartenenti a tutti i settori.
- Le PMI, al momento di presentazione della domanda, non devono avere posizioni debitorie classificate dalla banca o dall'intermediario finanziario vigilato (d'ora in poi, banca) come "sofferenze", partite incagliate", "esposizioni ristrutturate" o "esposizioni scadute/sconfinanti" da oltre 90 giorni, né procedure esecutive in corso (imprese "in bonis").

4. Condizioni di realizzazione delle operazioni

- Alle PMI non saranno addebitate spese e altri oneri aggiuntivi rispetto a quelli eventualmente sostenuti dalla banca nei confronti di terzi ai fini della realizzazione delle

operazioni di sospensione o allungamento, e dei quali la stessa banca si impegna a dare adeguata evidenza.

- Sono realizzate allo stesso tasso d'interesse previsto dal contratto originario le operazioni di cui al punto A e ai punti B.4 e B.5, nonché le operazioni di cui ai punti B.3 il cui piano residuo di ammortamento, comprensivo del periodo di allungamento, non risulti superiore a 3 anni oppure qualora l'operazione fruisca della copertura del Fondo di Garanzia per le PMI o del Fondo ISMEA, per una quota di finanziamento giudicata sufficiente dalla banca.
- Qualora il finanziamento originario sia assistito da garanzie, l'estensione delle stesse per il periodo di ammortamento aggiuntivo, è condizione necessaria ai fini della realizzazione dell'operazione.
- Le operazioni di cui al paragrafo 2 sono realizzate di norma senza la richiesta di garanzie aggiuntive, a meno che queste non siano funzionali alla realizzazione dell'operazione a condizioni economiche più vantaggiose per l'impresa.
- Nel caso del leasing, verrà coerentemente postergato anche l'esercizio di opzione di riscatto.
- Nel caso di finanziamenti che non beneficiano della garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI o del Fondo ISMEA, tale copertura potrà essere acquisita in relazione alla sola parte aggiuntiva di piano di ammortamento che si realizza a seguito dell'operazioni di allungamento.

5. Istruttoria delle domande

- Le operazioni di cui al paragrafo 2 saranno impostate su base individuale dalle banche che aderiscono all'iniziativa senza alcuna forma di automatismo nella concessione del credito o realizzazione dell'intervento.
- Nell'effettuare l'istruttoria, le banche si attengono al principio di sana e prudente gestione, nel rispetto delle proprie procedure e ferma restando la loro autonoma valutazione.
- Le imprese richiedenti gli interventi si impegnano a comunicare le eventuali informazioni di tipo economico, finanziario, patrimoniale o organizzativo richieste dalla banca anche al fine di consentire la verifica della loro capacità di continuità aziendale.
- Le banche si impegnano a fornire una risposta di norma entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda o delle informazioni aggiuntive eventualmente richieste dalla banca.
- Per le imprese che alla data della presentazione della domanda sono classificate "in bonis" e che non hanno ritardati pagamenti, la richiesta di realizzazione delle operazioni di cui ai punti A 1, A 2, B.4 e B 5 si intende ammessa dalla banca, salvo esplicito rifiuto.

6. Validità dell'accordo

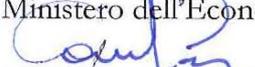
- Le banche che intendono aderire al presente accordo, lo comunicano all'ABI mediante un apposito modulo, impegnandosi a renderlo operativo entro 30 giorni lavorativi dalla data dell'adesione.
- L'accordo ha validità per le operazioni con caratteristiche pari a quelle descritte in favore dell'impresa. Resta fermo che la banca aderente può comunque offrire condizioni migliorative rispetto a quelle previste dall'accordo.
- Le richieste per l'attivazione degli strumenti descritti nel presente accordo dovranno essere presentate dalle imprese entro il 31 dicembre 2012, utilizzando il modulo predisposto dalle singole banche sulla base del modello che sarà elaborato dall'ABI. Le domande di allungamento dei mutui (ai sensi del punto B.3) che, a tale data, dovessero trovarsi ancora in fase di sospensione (ai sensi del punto A.1), potranno essere presentate entro il 30 giugno 2013.
- Al fine di favorire la partecipazione delle banche, l'ABI si impegna promuovere l'iniziativa presso i propri associati e a fornire alle Associazioni delle imprese adeguata informazione circa le banche aderenti.

7. Ulteriori impegni delle parti

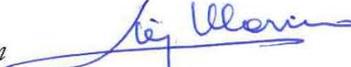
- Le Parti si impegnano a predisporre un meccanismo di monitoraggio relativo alla tipologia di imprese beneficiarie delle operazioni qui descritte, al volume e alle caratteristiche delle operazioni stesse, con la pubblicazione periodica dei risultati sui siti istituzionali dei Ministeri.
- Le parti firmatarie si impegnano a concordare eventuali interventi per facilitare l'implementazione delle iniziative previste dal presente accordo, anche con riferimento alle altre misure che saranno oggetto di valutazione. Tutto ciò ad integrazione di quanto già previsto al punto 9 dell'Avviso Comune sottoscritto il 3 agosto 2009.
- Al fine di consentire che le operazioni di cui al presente accordo, previa valutazione della banca, possano fruire, per il periodo di ammortamento aggiuntivo, della copertura del Fondo di garanzia per le PMI ovvero del Fondo ISMEA, le parti firmatarie si impegnano a proporre al Comitato di gestione del Fondo di garanzia per le PMI ed alla Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) soluzioni operative che tengano conto delle finalità complessive del presente accordo, in coerenza con il principio di salvaguardia delle risorse degli stessi fondi. Tali soluzioni operative hanno validità temporanea legata all'operatività dell'accordo.
- Le parti firmatarie si impegnano a definire accordi, nel corso dei prossimi 2 mesi, per misure volte a:
 - favorire il finanziamento del capitale circolante connesso alla realizzazione di nuovi ordini ovvero favorire progetti di investimento e il consolidamento delle passività finanziarie;

- agevolare un rapido smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione rendendo operativi meccanismi che consentano di certificare i crediti in modo da qualificarli certi ed esigibili, ovvero attraverso altre forme di anticipazione di tali crediti da parte del settore bancario;
- valorizzare il ruolo dei Confidi e dei fondi pubblici di garanzia ai fini di un ampliamento delle possibilità di accesso al credito da parte delle PMI.

Roma, 28 febbraio 2012


 Ministero dell'Economia e delle Finanze

 Ministero dello Sviluppo Economico

 Associazione Bancaria Italiana

Legacoop
 Confcooperative
 AGCI
 riunite in 
 Alleanza delle Cooperative Italiane

Assoconfidi 

CIA 

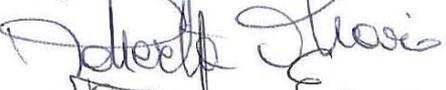
CLAAI 

Coldiretti 

Confagricoltura 

Confapi 

Confedilizia 

Confetra 

Confindustria 

Cna 

Confartigianato

Confesercenti

Confcommercio

Casartigiani

riunite in

Rete Imprese Italia

ALLEGATO B**Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'accordo
"Nuove misure per il credito alle PMI"****Normativa nazionale e regionale**

- Legge 25 luglio 1952, n. 949 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione" - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni.
- Legge 21 maggio 1981, n.240 "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste"
- Legge 28.11.1965, n. 1329 "Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili".
- Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione" - Fondo di garanzia imprese artigiane.
- Legge 27 ottobre 1994, n. 598 "Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale", art. 11 - "Interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo".
- Legge 28 novembre 1965, n. 1329 "Provvedimenti per l'acquisto o la locazione finanziaria di nuove macchine utensili".
- L. 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile".
- D.lgs. 21 aprile 2004, n. 185 "Incentivi alla autoimprenditorialità e all'autoimpiego in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17.5.1999 n. 144."
- L.R. 29 giugno 2004, n. 10 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto", e successive modificazioni e integrazioni.

Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2000-2006:

- Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)", lettera d) "Pacchetti integrati di agevolazioni (PIA)";
- Misura 4.14 "Supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche" (Regolamento reg. n. 21 del 6 aprile 2005);
- Misura 4.18 "Contratti di Programma" limitatamente ai Progetti di ricerca ex L. 46/1982
- Accordo di Programma Quadro Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale (Regolamento reg. n. 22 del 6 aprile 2005 "Approvazione definitiva regolamento attuativo. "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia" di cui all'Accordo di Programma Quadro -Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale-).

Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013

- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.4 "Aiuti agli investimenti delle Micro e Piccole Imprese", di cui al Regolamento reg. n. 9 del 26 giugno 2008 e Regolamento reg. n. 1 del 19 gennaio 2009 s.m.i, Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese";
- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.9: "Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva", di cui al Regolamento regionale n 36 del 30 dicembre 2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"), Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2012, n. 630

Decreto Mi.P.A.A.F. 12/02/2007 n. 85 TRA V-Approvazione modifica parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni produttori agricoli - Settore olivicolo della Regione Puglia

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dario Stèfano sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo confermata dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e dal Direttore d'Area, che in applicazione della DDS del 15/3/2012 n. 0001/00024, avoca a sè il potere di firma e di spesa del Servizio Alimentazione riferisce quanto segue:

La Legge 20 ottobre 1978 n. 674 stabilisce le Norme sull'associazionismo dei produttori agricoli;

La Legge regionale 01 febbraio 1982 n. 7 definisce le Norme sulle Associazioni dei produttori agricoli e sulle relative Unioni;

Il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 di orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57 agli articoli 26, 27, 28 e 29 stabilisce scopi, requisiti, programmi di attività ed aiuti alle organizzazioni di produttori ed alle loro forme associate;

Il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99 all'articolo 6 reca alcune modifiche agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228;

Il decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102, sulla regolazione dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, stabilisce scopi, requisiti, modalità di riconoscimento ed, in particolare, l'articolo 1, definisce i soggetti economici, e gli articoli 3 e 4 definisce i requisiti delle organizzazioni di produttori e il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Il decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 all'articolo 3 punto 3 delega il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali all'adozione di un Decreto per stabilire il numero minimo dei produttori aderenti e il volume minimo di produzione commercializzata, conferita dagli associati;

Il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 12 febbraio 2007 n. 85/TRA V di attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, reca i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento nonché le modalità per la revoca del riconoscimento;

In particolare l'articolo 1 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 12 febbraio 2007 n. 85/TRA V stabilisce i "Requisiti per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori" e nella tabella 1 allegata al suddetto decreto MIPAAF vengono definiti i parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori agricoli;

L'articolo 1, comma 4 del Decreto MIPAAF n. 85/TRA V recita "*Le Regioni possono stabilire limiti superiori a quelli di cui al comma 2 e ne danno comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*";

Con Delibera di Giunta Regionale del 18 febbraio 2008 n. 162 per garantire una maggiore rappresentatività, in particolare il volume di produzione conferita dagli associati e commercializzata dalle organizzazioni di produttori, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 sono stati adeguati i requisiti minimi richiesti per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori dei Settori cerealicolo, olivicolo, vitivinicolo, lattiero caseario e zootecnico della Regione Puglia, Settori di grande rappresentatività per i volumi di produzione regionale;

Il settore olivicolo, da alcuni anni sta attraversando una grave crisi sia sul mercato interno che su quello internazionale, aggravato anche, in diverse aree della Regione Puglia, da avversità fitosanitarie, che possono compromettere la stabilità dell'intero comparto;

L'andamento del mercato della produzione oleicola, negli ultimi anni, è stata caratterizzata da prezzi sempre decrescenti, determinando forti riduzioni dei fatturati delle aziende olivicole;

La particolare situazione congiunturale rende necessario ridurre i parametri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori agri-

coli, in particolare il volume minimo di produzione commercializzata;

La Giunta regionale, comunque, si riserva di elevare il volume minimo di produzione commercializzata nel momento in cui le condizioni ordinarie di mercato lo consentiranno.

La Regione Puglia ribadisce fermamente la volontà di favorire il processo di aggregazione degli operatori olivicoli, per il miglior raggiungimento degli obiettivi finalizzati alla maggiore produzione qualitativa e quantitativa ed una maggiore competitività sui mercati nazionali ed internazionali;

In relazione a tutto quanto sin qui esposto si propone alla Giunta Regionale di:

Di approvare tutto quanto in narrativa che qui di seguito si intende integralmente riportato;

Di approvare, ai fini del riconoscimento delle Organizzazioni di produttori della Regione Puglia ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 per le organizzazioni di produttori del Settore Olivicolo il volume minimo di produzione commercializzata pari ad Euro 1.000.000 ed un numero minimo di soci produttori pari a n. 50;

Di elevare il volume minimo di produzione commercializzata nel momento le condizioni ordinarie di mercato lo consentiranno;

Di stabilire che successive modifiche ed integrazioni possano essere modificate o integrate dal Dirigente del Servizio Alimentazione allorquando specifiche esigenze lo richiedano.

Si da mandato all'Ufficio competente di curare i provvedimenti successivi, fatti salvi eventuali adeguamenti conseguenti a modifiche della normativa nazionale di riferimento che si intenderanno immediatamente operativi

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle specifiche competenze della Giunta, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera K della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. Associazione, e dal Dirigente dell'Ufficio Associazione Alimentazione Tutela Qualità e dal Dirigente ad interim del Servizio Alimentazione;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di Legge

DELIBERA

Di approvare tutto quanto in narrativa che qui di seguito si intende integralmente riportato;

Di approvare, ai fini del riconoscimento delle Organizzazioni di produttori della Regione Puglia ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 per le organizzazioni di produttori del Settore Olivicolo il volume minimo di produzione commercializzata pari ad Euro 1.000.000 ed un numero minimo di soci produttori pari a n. 50;

Di elevare il volume minimo di produzione commercializzata nel momento le condizioni ordinarie di mercato lo consentiranno;

Di stabilire che successive modifiche ed integrazioni possano essere modificate o integrate dal Dirigente del Servizio Alimentazione allorquando specifiche esigenze lo richiedano;

Si da mandato all'Ufficio competente di curare i provvedimenti successivi, fatti salvi eventuali adeguamenti conseguenti a modifiche della normativa nazionale di riferimento che si intenderanno immediatamente operativi.

Di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 6, L.R. 13/1994, di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di incaricare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito Internet www.regione.puglia.it ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa;

Di incaricare l'ufficio Associazionismo e Alimentazione Tutela Qualità a trasmettere il presente provvedimento alle Organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 per il Settore olivicolo, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, agli Uffici Provinciali Alimentazione di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce ed all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Taranto.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2012, n. 631

Legge regionale 25 febbraio 2010 n. 4, art. 31 - Nucleo regionale per la verifica sui contratti ed appalti delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale - Integrazione DGR 1289/2009

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semi-residenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Organizzazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica e dal Dirigente del Servizio P.A.O.S., riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale, con deliberazione n° 1289 del 21 luglio 2009, ha istituito presso l'Assessorato alle Politiche della Salute un "Nucleo regionale per la verifica sui contratti ed appalti delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale" incaricando l'Agenzia Regionale Sanitaria di costituire nominativamente detto Nucleo e di coordinare le attività connesse.

Il Direttore Generale dell'Agenzia, con deliberazione n° 107 del 27 luglio 2009, d'intesa con l'Assessore alle Politiche della Salute, ha provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo regionale, che ha proceduto ad avviare le conseguenti attività preliminari intese a tracciare un riproducibile percorso procedurale, nell'intento di assicurare il perseguimento dei principi della libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, a tal modo avviando un processo di omogeneizzazione delle procedure di gara in Regione Puglia, pur nel rispetto dei principi di autonomia organizzativa sanciti dal D.Lgs. 502 del 30/12/1992 e s.m.i.

Allo scopo di assicurare che le attività del Nucleo regionale siano improntate a principi di efficienza, al fine di non creare discontinuità nell'attività gestionale delle Aziende ed Istituti del SSR, la Giunta Regionale, con deliberazione n° 1837 del 6.10.2009, ha dettato linee guida operative, rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione di ulteriori elementi di standardizzazione delle procedure di acquisto da parte delle Aziende ed Enti del SSR.

Successivamente la Legge regionale 25 febbraio 2010 n. 4, all'art. 31, commi 1,2 e 3 ha previsto l'istituzione presso l'ARES del "Nucleo regionale per la verifica sui contratti ed appalti delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale" nominato con Deliberazione del Direttore generale della medesima Agenzia regionale su indicazione dell'Assessore alle Politiche della Salute, secondo la composizione stabilita dalla Giunta regionale.

In linea con i principi contenuti nella citata Legge regionale n. 4/2010 e nella deliberazione n. 1289/2009, si ritiene opportuno integrare le funzioni affidate al Nucleo in oggetto con l'attività di controllo e verifica, ove ne ravvisi la necessità, anche attraverso campagne di controllo a campione, al fine di rilevare eventuali anomalie in sede di gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione delle prestazioni contrattuali, estese anche agli affidamenti sottosoglia; ciò al duplice fine di ottimizzare, ove occorra, le modalità operative seguite dal Nucleo in relazione agli affidamenti già oggetto dell'attività dell'Organo, e di verificare in concreto l'esigenza e la possibilità di estendere agli affidamenti sottosoglia il campo di azione del Nucleo regionale.

Tale integrazione di compiti è funzionale al potenziamento dell'attività di supporto e affiancamento che il Nucleo espleta in favore delle Direzioni aziendali, nell'intento di rafforzare la governance complessiva del sistema affidata a tutti gli attori istituzionali.

A tali fini occorre potenziare l'attività del Nucleo, integrandone la composizione con tre ulteriori esperti dotati dei profili già individuati dalla DGR 1289/2009 (punto 11 del dispositivo), che verranno nominati dal Direttore Generale dell'Ares, acquisite le indicazioni dell'Assessore alle Politiche della Salute. Il Direttore generale dell'ARES deve far fronte agli eventuali oneri finanziari derivanti da detta integrazione nel limite massimo di quanto individuato con proprio provvedimento n. 107/2009.

Ad ulteriore integrazione di quanto disposto con DGR 1289/2009, si ritiene opportuno prevedere la possibilità per il Nucleo di istituire al proprio interno una o più sottocommissioni investite di funzioni di verifica e controllo - anche a campione - in relazione alla regolarità delle procedure di affidamento e dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche in relazione alle acquisizioni sottosoglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 3
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della

A.P "Riabilitazione - Strutture residenziali e semi-residenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate, di integrare e modificare la DGR n. 1289 del 21.7.2009 nei sensi qui di seguito specificati:

- di integrare la composizione del "Nucleo regionale per la verifica sui contratti ed appalti delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale" con l'aggiunta di tre ulteriori membri attenti tra i soggetti dotati dei profili e dei requisiti di qualificazione previsti dalla DGR 1289/2009 (par. 11 del dispositivo);
- di demandare la nomina dei tre componenti aggiuntivi al Direttore di ARES, acquisite le indicazioni dell'Assessore alle Politiche della Salute;
- di stabilire che il Direttore generale dell'ARES deve far fronte agli eventuali oneri finanziari derivanti da detta integrazione nel limite massimo di quanto individuato con proprio provvedimento n. 107/2009;
- di autorizzare il Nucleo regionale ad istituire al proprio interno una o più sottocommissioni investite di funzioni di verifica e controllo - anche a campione - in relazione alla rilevabilità di anomalie in sede di gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione delle prestazioni contrattuali, estesa anche agli affidamenti sottosoglia e comunque agli affidamenti di importo inferiore agli importi indicati dalla DGR 1289/2009;
- di invitare il Nucleo regionale a relazionare all'Assessore alle Politiche della Salute, entro sei mesi dalla nomina dei componenti aggiuntivi, circa gli esiti delle attività di riscontro e verifica effettuate;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2012, n. 632

Comune di Maglie (Le) - Piano di Lottizzazione convenzionata Comparti 8 e 9. Richiesta di rettifica e di revisione di alcune prescrizioni della D.G.R. n. 2670 del 28.11.2011. Soggetto proponente: Comune di Maglie.

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O. dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che: "i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.Lvo n. 490/1999 (n.d.r.: oggi parte III del D.Lvo n 42/12004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica."

Considerato che:

- Con nota comunale protocollo n. 23025 del 12.10.2011, il Comune di Maglie (LE), ha richiesto alla Regione il rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P relativo al progetto per l'attuazione del Piano di Lottizzazione in zona C, comparti 8 e 9;
- Con D.G.R. n. 2670 del 28.11.2011, pubblicata sul BURP n. 196 del 20.12.2011, la Giunta Regionale ha rilasciato il parere paesaggistico favorevole, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P in merito al Piano di Lottizzazione in oggetto, con le seguenti prescrizioni:
 - 1) *siano stralciati i lotti denominati 6d e 6e nella tavola 5 "Normativa planovolumetrica" in quanto le aree risultano interessate da vegetazione arborea/arbustiva di interesse paesaggistico, la cui trasformazione risulta in contrasto con gli Indirizzi di tutela previsti per l'ATE C;*
 - 2) *sia conservato il filare di alberi presente nell'area est interessato dal lotto 1b e, per quanto possibile, la vegetazione arborea/arbustiva adiacente;*
 - 3) *sia riconfigurato il tracciato della viabilità di progetto conformandosi per quanto possibile alla viabilità e ai segni presenti nel territorio (muretti a secco, strade poderali, filari e alberature perimetrali) al fine di conservarne l'impianto;*
 - 4) *nei pressi degli edifici e lungo il perimetro del comparto edilizio, in particolare lungo la viabilità provinciale, dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arboree e/o arbustive autoctone, sia al fine di costituire viale alberato di accesso al centro urbano oltre che per creare ombreggiamento e migliorare il microclima locale;*
 - 5) *le aree destinate a verde pubblico e/o pertinenziale devono essere piantumate con essenze vegetali autoctone; in riferimento alle zone prospicienti l'esistente bosco, siano privilegiate piantumazioni con le essenze ivi presenti;*
 - 6) *riguardo ai fabbricati esistenti oggetto di condono e ricadenti nell'area annessa del bosco, siano esclusivamente consentiti i seguenti interventi, di cui all'art. 3.10, punto 4.2, lett. c:*

- *recupero, compresa la ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno), di manufatti edilizi legittimamente costruiti, anche con cambio di destinazione;*
 - *integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%;*
- 7) *le nuove recinzioni, non siano realizzate con strutture metalliche, ma siano costituite da materiali lapidei locali e realizzati con tecniche tradizionali; qualora sia verificata la necessità di ricorrere a recinzioni metalliche, sulle stesse, si prevedano piantumazioni finalizzate a ridurre l'effetto barriera e contestualmente a integrare i complessi vegetazionali naturali presenti;*
- 8) *per le finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi, preferendo per le superfici verticali esterne degli edifici, delle recinzioni e dei manufatti edilizi in generale, l'uso del colore bianco;*
- 9) *le aree scoperte pertinenziali pavimentate, le aree di sosta, i parcheggi e la viabilità interna siano realizzati con materiale drenante e permeabile (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaino, ecc.);*
- 10) *ai fini del miglioramento delle condizioni di sostenibilità complessiva e in applicazione della L.R. n. 13/2008: siano previsti per la pubblica illuminazione impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili; sistemi di raccolta delle acque meteoriche ed eventuale realizzazione di reti duali; la viabilità preveda possibilmente la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con opportune schermature arbustive / arboree;*
- 11) *nella realizzazione degli edifici sia privilegiato l'uso di tipologie costruttive della tradizione storica locale prevedendo coperture piane e materiali lapidei locali;*
- 12) *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
- 13) *l'andamento orografico delle aree interessate dagli interventi sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;*
- 14) *non sia consentita l'eliminazione delle essenze vegetali eventualmente esistenti, assicurando la conservazione e/o il reimpianto nel lotto d'intervento dei complessi vegetazionali naturali presenti;*
- 15) *i materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati e posti in discarica.*
- Con nota protocollo n. 243 del 03.01.2012 acquisita al protocollo regionale n. 265 del 05.01.2012, il Comune di Maglie ha trasmesso la nota del tecnico progettista incaricato di richiesta di rettifica e revisione di alcune prescrizioni del citato provvedimento regionale. Nello specifico:
- È richiesta l'eliminazione, nel testo deliberativo, della definizione "proposta di variante", erroneamente riferita al PdL in oggetto;
 - Sia annullata la prescrizione n. 1 che si riporta di seguito: "siano stralciati i lotti denominati 6d e 6e nella tavola 5 "Normativa planovolumetrica" in quanto le aree risultano interessate da vegetazione arborea/arbustiva di interesse paesaggistico, la cui trasformazione risulta in contrasto con gli Indirizzi di tutela previsti per l'ATE C". Con riferimento a tale prescrizione, il tecnico progettista incaricato, nella Relazione trasmessa, precisa che la vegetazione arborea e arbustiva indicata è oggetto dell'attività florovivaistica dell'Azienda "Delta Garden" presente nell'area, come dimostrato anche dalla documentazione fotografica allegata. A tal fine, lo stesso, precisa che "tali componenti vegetazionali sono provvisoriamente interrato con tecniche pedeeutiche al loro successivo espianto e messa a dimora in altri siti a seguito della loro commercializzazione";
 - Sia annullata la prescrizione n. 2 che si riporta di seguito: "sia conservato il file di alberi presente nell'area est interessato dal lotto 1b e, per quanto possibile, la vegetazione arborea/arbustiva adiacente". Con riferimento a tale prescrizione, il tecnico proget-

tista incaricato, nella Relazione trasmessa, precisa che il filare in questione è costituito da essenze non autoctone e in stato di degrado tale da non poter essere ripristinato;

- Con riferimento alla riconfigurazione della viabilità di progetto da conformare alla viabilità poderale esistente (prescrizione numero 3), il tecnico incaricato osserva che le aree interessate non sono attraversate da tale tipo di percorsi.
- In data 29.03.2012 è stato effettuato un sopralluogo congiunto, a cui ha preso parte l'ufficio regionale competente, l'UTC del Comune di Maglie e il tecnico progettista.

Tutto ciò premesso:

Il Servizio Assetto del Territorio, a seguito dell'esame delle osservazioni sopra richiamate, ritiene di evidenziare quanto di seguito riportato:

- prendere atto di quanto osservato in merito alla richiesta di rettifica della definizione di "proposta di variante", riferita al PdL in oggetto, refuso più volte erroneamente ripetuto nel testo deliberativo regionale e che, con il presente provvedimento, si deve ritenere cancellato;
- in merito alla richiesta di annullamento della prescrizione n. 1, sulla base delle motivazioni adottate dal tecnico progettista incaricato, dello stato dei luoghi appurato durante il sopralluogo nonché della documentazione dimostrativa trasmessa, si ritiene di poter modificare la prescrizione n. 1 come segue: "siano salvaguardate le alberature di alto fusto presenti nei lotti denominati 6d e 6e nella tavola 5 "Normativa planovolumetrica" (p.lla 1128), in quanto vegetazione di interesse paesaggistico, la cui trasformazione risulta in contrasto con gli Indirizzi di tutela previsti per l'ATE C";
- in merito alla richiesta di annullamento della prescrizione n. 2, sulla base delle motivazioni adottate dal tecnico progettista incaricato, dello stato dei luoghi appurato durante il sopralluogo nonché della documentazione dimostrativa trasmessa, si ritiene di poter modificare la prescrizione n. 2 come segue: "siano salvaguardate, ove compatibile con la sistemazione planovolumetrica prevista le essenze mediterranee a macchia presenti nei lotti denominati 1a, 1b e 1c nella

tavola 5 "Normativa planovolumetrica" (p.lle 677, 652, 676, 651, 658, 650, e 655), in quanto vegetazione di interesse paesaggistico";

- in merito alla richiesta di annullamento della prescrizione n. 3, sulla base delle motivazioni adottate dal tecnico progettista incaricato, dello stato dei luoghi appurato durante il sopralluogo nonché della documentazione dimostrativa trasmessa, si ritiene di poter modificare la prescrizione n. 2 come segue: "siano salvaguardate le pareti a secco lungo la strada vicinale Murge II (limite sud delle p.lle 1073, 1070, 677), lungo il confine ovest del vivaio (limite ovest della p.la 596) e lungo il percorso che dal vivaio porta verso il bosco (limite nord della particella 623)";
- Con il presente provvedimento, infine, si confermano tutte le restanti prescrizioni (dalla n. 4 alla n. 15) della DGR n. 2670 del 28.11.2011.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando che rimane nelle competenze dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Si ricorda, infine, che permane l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica a seguito di parere della Commissione paesaggistica locale e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui DLgs n. 152 del 2006 e s.m.i.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di rettificare la DGR n. 2670 del 28.11.2011 relativa al rilascio al Comune di **Maglie** del parere paesaggi-

stico favorevole di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P per l'attuazione del PdL-comparti 8 e 9, con le determinazioni assunte nel presente provvedimento e le prescrizioni nei termini innanzi precisati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i..

“La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RETTIFICARE la DGR n. 2670 del 28.11 relativa al rilascio al Comune di **Maglie** del parere paesaggistico favorevole di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P per l'attuazione del PdL-comparti 8 e 9, con le determinazioni assunte nel presente

provvedimento, esclusivamente per quanto attiene alla cancellazione della definizione di “proposta di variante”, riferita al PdL in oggetto, refuso più volte erroneamente ripetuto nel testo deliberativo regionale e alla cancellazione della prescrizione n. 1 “siano stralciati i lotti denominati 6d e 6e nella tavola 5 “Normativa planovolumetrica” in quanto le aree risultano interessate da vegetazione arborea/arbustiva di interesse paesaggistico, la cui trasformazione risulta in contrasto con gli Indirizzi di tutela previsti per l'ATE C”

DI CONFERMARE il parere paesaggistico favorevole di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P per l'attuazione del PdL-comparti 8 e 9, con le seguenti prescrizioni:

1. *siano salvaguardate le alberature di alto fusto presenti nei lotti denominati 6d e 6e nella tavola 5 “Normativa planovolumetrica” (p.lla 1128), in quanto vegetazione di interesse paesaggistico, la cui trasformazione risulta in contrasto con gli Indirizzi di tutela previsti per l'ATE C*
2. *siano salvaguardate, ove compatibile con la sistemazione planovolumetrica prevista le essenze mediterranee a macchia presenti nei lotti denominati 1a, 1b e 1c nella tavola 5 “Normativa planovolumetrica” (p.lle 677, 652, 676, 651, 658, 650, e 655), in quanto vegetazione di interesse paesaggistico*
3. *siano salvaguardate le pareti a secco lungo la strada vicinale Murge II (limite sud delle p.lle 1073, 1070, 677), lungo il confine ovest del vivaio (limite ovest della p.lla 596) e lungo il percorso che dal vivaio porta verso il bosco (limite nord della particella 623)*
4. *nei pressi degli edifici e lungo il perimetro del comparto edilizio, in particolare lungo la viabilità provinciale, dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arboree e/o arbustive autoctone, sia al fine di costituire viale alberato di accesso al centro urbano oltre che per creare ombreggiamento e migliorare il microclima locale;*
5. *le aree destinate a verde pubblico e/o pertinenziale devono essere piantumate con essenze vegetali autoctone; in riferimento alle zone prospicienti l'esistente bosco, siano privilegiate piantumazioni con le essenze ivi presenti;*

6. riguardo ai fabbricati esistenti oggetto di condono e ricadenti nell'area annessa del bosco, siano esclusivamente consentiti i seguenti interventi, di cui all'art. 3.10, punto 4.2, lett. c:
7. recupero, compresa la ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno), di manufatti edilizi legittimamente costruiti, anche con cambio di destinazione;
8. integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%;
9. le nuove recinzioni, non siano realizzate con strutture metalliche, ma siano costituite da materiali lapidei locali e realizzati con tecniche tradizionali; qualora sia verificata la necessità di ricorrere a recinzioni metalliche, sulle stesse, si prevedano piantumazioni finalizzate a ridurre l'effetto barriera e contestualmente a integrare i complessi vegetazionali naturali presenti;
10. per le finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi, preferendo per le superfici verticali esterne degli edifici, delle recinzioni e dei manufatti edilizi in generale, l'uso del colore bianco;
11. le aree scoperte pertinenziali pavimentate, le aree di sosta, i parcheggi e la viabilità interna siano realizzati con materiale drenante e permeabile (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaino, ecc.);
12. ai fini del miglioramento delle condizioni di sostenibilità complessiva e in applicazione della L.R. n. 13/2008: siano previsti per la pubblica illuminazione impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili; sistemi di raccolta delle acque meteoriche ed eventuale realizzazione di reti duali; la viabilità preveda possibilmente la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con opportune schermature arbustive/arboree;
13. nella realizzazione degli edifici sia privilegiato l'uso di tipologie costruttive della tradizione storica locale prevedendo coperture piane e materiali lapidei locali;
14. siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa

l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

15. *l'andamento orografico delle aree interessate dagli interventi sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;*
16. *non sia consentita l'eliminazione delle essenze vegetali eventualmente esistenti, assicurando la conservazione e/o il reimpianto nel lotto d'intervento dei complessi vegetazionali naturali presenti;*
17. *i materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati e posti in discarica.*

Resta fermo per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI DARE MANDATO al Servizio Assetto del Territorio di trasmettere al Comune di **Maglie** (LE) copia autentica del presente provvedimento unitamente alla DGR n. 2670 del 28.11.2011, pubblicata sul BURP n. 196 del 20.12.2011

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2012, n. 642

L.R. n. 6/2005 - Comunicazione Unica per via telematica in applicazione dell'art. 28 della L.R. n. 1/08 e dell'art. 6 lett. f-sexies del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito nella L. 12 luglio 2011, n. 106. Modalità organizzative per la tenuta dell'Albo delle Imprese artigiane. Modifica ed integrazione DGR n. 1458/2008 - Approvazione direttive generali integrative.

Assente la Vice Presidente, Assessore allo Svi-

luppo Economico Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Artigianato Fiere Mercati, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, riferisce l'Ass. Minervini.

La Regione Puglia negli ultimi tempi ha agevolato una politica di sviluppo e crescita delle imprese artigiane, settore ritenuto fondamentale per la promozione dell'economia regionale e di coesione sociale, avviando un processo di semplificazione delle procedure amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane.

L'art. 28 della L.R. 19 febbraio 2008, n.1 di modificazione degli artt. 15 e 16 della L.R. n.6/2005 detta norme di semplificazione delle procedure di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo Imprese Artigiane, in particolare al comma 1 stabilisce che dette procedure sono sostituite da una Comunicazione del legale rappresentante dell'impresa al competente ufficio della Commissione Provinciale per l'Artigianato, presso cui è istituito l'Albo delle imprese artigiane.

Con deliberazione n. 1458 del 1/8/2008, l'esecutivo regionale ha approvato le direttive generali recanti le norme di attuazione delle procedure previste dal citato art. 28 della L.R.n.1/2008, prevedendo, tra l'altro, che con successivo provvedimento sarebbero state adottate le disposizioni di coordinamento con le procedure stabilite dall'art. 9 del D.L. n.7/07 convertito in legge n. 40 del 2/4/2007, recante le norme di comunicazione unica per la nascita delle nuove imprese.

Con DGR n. 896 del 25/3/2010 è stato approvato il modello elettronico e le specifiche tecniche per l'iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo Imprese artigiane, nonché il facsimile della procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica alla C.P.A. competente per territorio della comunicazione all'Albo.

In seguito il Decreto Sviluppo D.L. n.70/2011 convertito in legge 106/2011 con l'art. 6, comma 2 lett. F-sexies ha stabilito che le norme previste dalle regioni per l'iscrizione delle imprese agli albi artigiani sono immediatamente sostituite dalla procedura telematica di ComUnica, già in vigore dal 1° aprile 2010 per tutte le altre categorie d'impresa.

La predetta normativa di modifica all'art. 9 del D.L. n.7/2007, convertito in legge 40/07, ha stabilito che le Regioni disciplinano le procedure per gli accertamenti ed i controlli e per eventuali provvedimenti in caso di carenza dei requisiti dichiarati, nonché le modalità per la comunicazione delle cancellazioni e delle variazioni ai soggetti interessati, assegnando termini congrui per la presentazione di proprie deduzioni, nonché ai fini della presentazione dei ricorsi ai sensi delle disposizioni vigenti.

Si rende, quindi, necessario individuare le modalità organizzative di gestione del procedimento automatizzato da parte dei diversi soggetti coinvolti al fine di un'omogenea applicazione su tutto il territorio regionale delle normative di settore, integrando le disposizioni già emanate con la menzionata deliberazione n.1458/2008.

L'elaborazione delle nuove modalità per la tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane è stata effettuata di concerto con i conservatori delle Camere di Commercio, i responsabili delle CC.PP.A, nonché i rappresentanti dell'Unione delle Camere di Commercio Puglia (Unioncamere), giusta convenzione di cui alla DGR 630 del 5/4/2011.

In data 06/02/2012 la Regione Puglia ed il Ministro dello Sviluppo Economico, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'applicazione del sistema della Comunicazione Unica (ComUnica) anche per la nascita delle imprese artigiane.

L'intesa prevede che le imprese artigiane della Regione Puglia possono iscriversi all'Albo Imprese Artigiane con immediato avvio dell'attività mediante un'unica comunicazione per via telematica. L'ampliamento di ComUnica al settore artigiano rappresenta un'importante novità e opportunità di semplificazione per le piccole e medie imprese che, oltre ad avvalersi della nuova procedura per i quattro adempimenti previsti (Registro imprese - Agenzia delle entrate, INPS e INAIL), potranno richiedere l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane.

Ciò comporta che vengano fissate le modalità organizzative a cui debbano attenersi gli Uffici delle Commissioni Provinciali dell'artigianato (CC.PP.A) al fine di un'omogenea applicazione su tutto il territorio regionale delle normative di settore.

Per ciascun momento della vita dell'impresa (iscrizione, modifica e cancellazione) nell'allegato

1 al presente provvedimento vengono indicate le azioni da seguire al momento della ricezione della comunicazione e quelle da adempiere in sede di controllo. Sono fornite, altresì, le indicazioni e modalità per l'attivazione delle procedure d'ufficio.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare le modalità organizzative per gli adempimenti inerenti la procedura telematica di ComUnica per l'iscrizione delle imprese artigiane all'Albo artigiani e di stabilire un periodo sperimentale, fissato in sei mesi, a far data improrogabilmente e per motivi tecnici dal 09 maggio 2012, in cui resteranno valide le procedure previste per la comunicazione cartacea.

Copertura Finanziaria di cui L.R. N. 28/2001 successive modifiche integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta, ai sensi dell'art.44 della Legge Regionale 12 maggio 2004, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base della risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti competenti;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, le direttive generali per gli adempimenti inerenti la procedura di ComUnica per l'iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 28 della L.R. n.1/08 e all'art. 6 lett. f - sexies del D.L. 13 maggio 2011, n.70 convertito nella L.12 luglio 2011 n. 106 contenute nell'Allegato 1) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire un periodo sperimentale, fissato in sei mesi, a far data dal 09 maggio p.v., in cui resteranno valide le procedure previste per la comunicazione cartacea;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori a predisporre gli atti consequenziali all'attuazione delle direttive generali, approvate con il presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13/94.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1)**MODALITA' PER LA TENUTA DELL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

In attuazione dell'art. 28 della L.R. n.1/2008 di modificazione degli artt. 15 e 16 della L.R. n.6/2005 e della collegata DGR n.1548 del 01/08/2008 ed a seguito del Decreto Sviluppo D.L. n.70/2011 convertito in legge 106/2011, art. 6, comma 2 lett. F-sexies, nonché delle disposizioni, approvate con DGR n. 1357 del 15/6/2011, a decorrere dal **09/05/2012** le comunicazioni per l'iscrizione, modificazione e la cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane sono presentate anche mediante la Comunicazione unica con modalità telematica.

Dopo un primo periodo di sperimentazione di 6 mesi, con decorrenza dal 16 novembre 2012 le comunicazioni alle Commissioni Provinciali per l'Artigianato (CC.PP.A) sono presentate esclusivamente con modalità telematiche.

Con la Comunicazione Unica, presentata all'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente territorialmente vengono assolti tutti gli adempimenti ai fini fiscali, previdenziali ed assistenziali.

Il registro delle imprese è, quindi, l'unico canale telematico attraverso cui è possibile avviare, modificare e/o cessare l'attività d'impresa.

Per l'espletamento delle procedure amministrative relative all'iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane, le imprese possono avvalersi di un intermediario abilitato, conferendo apposita procura speciale redatta secondo il modello, allegato alla DGR n.1357 del 15/6/2011 (Allegato 8).

In attuazione delle citate disposizioni gli Uffici delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato (CC.PP.A) svolgeranno i seguenti adempimenti:

ISCRIZIONE

La comunicazione per l'iscrizione nell'Albo delle imprese artigiane arriva all'Ufficio del Registro imprese integrata nella Comunicazione unica presentata con le procedure informatiche in uso dalle CCIAA, con esclusione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) come previsto dal protocollo d'intesa, in quanto non completamente efficace.

La nuova procedura telematica prevede l'utilizzo di un **software gratuito**, denominato "**ComUnica Impresa**" (o solo ComUnica) che guida l'utente nella compilazione della Comunicazione Unica per la nascita d'Impresa e per le successive variazioni e cancellazione.

Il Registro delle Imprese, appena riceve la comunicazione telematica, assegna un codice univoco di identificazione della pratica (protocollo) rilasciando contestualmente ricevuta telematica contenente tutti i dati di registrazione.

La protocollazione della pratica, quindi, è quella rilasciata dal sistema del Registro Imprese.

Per le "comunicazioni" di iscrizione, pervenute secondo le modalità stabilite dal protocollo d'intesa, sottoscritto da Regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 febbraio 2012, l'Ufficio delle CC.PP.A. verificano:

- L'avvenuta dichiarazione del possesso dei requisiti di impresa artigiana di cui alla L. 443/85 e dei requisiti tecnico-professionali delle attività disciplinate da leggi speciali di settore per le quali è prevista la Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) contestuale e/o da indirizzare al Comune territorialmente competente, ovvero al SUAP;
- L'avvenuta dichiarazione di possesso delle autorizzazioni, licenze, iscrizioni ad albi e requisiti professionali richiesti per l'attività dichiarata, corredata dagli estremi identificativi;
- La presenza di eventuale altra posizione previdenziale artigiana attiva;

La procedura di iscrizione si conclude, entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della pratica, con l'assegnazione del numero Albo delle Imprese Artigiane.

Nel caso in cui la comunicazione pervenga incompleta nella compilazione e/o non corretta per carenza di elementi formali, viene data informazione, tramite le stesse procedure informatiche con cui è stata inviata la comunicazione, all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per la regolarizzazione della pratica. Dall'avvenuta regolarizzazione, entro i successivi sette giorni l'ufficio delle CC.PP.A. provvede a concludere il procedimento amministrativo con l'attribuzione del numero di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane.

In caso in cui la comunicazione pervenga incompleta nella compilazione e/o non corretta per elementi sostanziali il competente ufficio delle CC.PP.A. provvede, entro 7 giorni lavorativi, tramite le stesse procedure informatiche, alla sospensione del procedimento di iscrizione e successivamente la competente CPA adotta i provvedimenti di merito, così come già previsto dalla direttive generali in vigore. L'eventuale provvedimento negativo va notificato con raccomandata AR, ovvero con le procedure di notifica in vigore.

In ogni caso il procedimento di controllo deve concludersi entro il termine di sessanta (60) giorni decorrenti dalla data della comunicazione.

Decorso il termine suddetto, è da ritenersi formato il silenzio accoglimento e l'impresa è iscritta, a cura dell'Ufficio delle CC.PP.A., all'Albo in via definitiva.

Il Dirigente del competente Servizio, con separato provvedimento, al fine di permettere la comunicazione telematica, su indicazione nominativa dei Responsabili PO delle CCPPA, autorizza i dipendenti incaricati dell'istruttoria del procedimento.

MODIFICA E CANCELLAZIONE DALL'ALBO

La Comunicazione di modificazione, nonché di cancellazione viene presentata con le stesse modalità e procedure previste per l'iscrizione.

Per le "comunicazioni" di modifica l'Ufficio delle CC.PP.A. verificano:

- La presenza di eventuale altra posizione previdenziale artigiana attiva;
- Dati relativi all'impresa iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane
- L'avvenuta dichiarazione del possesso delle autorizzazioni, licenze, iscrizioni ad albi e requisiti professionali richiesti per l'attività dichiarata (autorizzazioni, licenze ecc);
- L'avvenuta dichiarazione della permanenza del possesso, a seguito della modifica presentata, dei requisiti di impresa artigiana di cui alla L. 443/85;
- La sussistenza, in capo al titolare/socio artigiano, dei requisiti professionali delle comunicazioni di inizio attività disciplinate da leggi speciali di settore per le quali è prevista la S.C.I.A. da indirizzare al Comune territorialmente competente, ovvero tramite SUAP;

Per le comunicazioni di cancellazione l'Ufficio delle CC.PP.A. verificano:

- le motivazioni della cancellazione, soprattutto in caso di dichiarata perdita dei requisiti di impresa artigiana;
- Dati relativi all'impresa iscritta all'Albo delle imprese artigiane.

RICORSI CONTRO I PROVVEDIMENTI DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO - PROVVEDIMENTI D'UFFICIO

Restano confermate le disposizioni previste dagli articoli 19 e 22 della L.R. n.6/2005.

PROCEDURE TELEMATICHE

Per il coordinamento tra la legislazione regionale e quella prevista per il Registro delle Imprese per l'invio delle pratiche telematiche con la Comunicazione Unica si rinvia a quanto stabilito dal protocollo d'intesa, sottoscritto in data 6 febbraio 2012, di cui alla DGR n.1357 del 15/6/2011 che si allega (Allegato 2) al presente provvedimento per farne parte integrante.

RUOLO DEI COMUNI

Nelle more dell'attivazione di un collegamento telematico tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure di che trattasi, resta confermato il ruolo dei Comuni come disciplinato dalla deliberazione della G.R. n. 1458 del 1/8/2008.

NORME TRANSITORIE

Dopo un periodo di tre mesi dall'avvio delle procedure, descritte in premessa, è prevista una verifica del percorso al fine di eventuali adeguamenti, modifiche e/o integrazioni.

ALLEGATO 2

PROTOCOLLO DI INTESA FRA LA REGIONE PUGLIA E IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI FINI DELL'APPLICAZIONE ALLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA PUGLIA DEL D.P.C.M. 6 MAGGIO 2009.

L'anno 2012, il giorno

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico rappresentato dal Ministro Dr. Corrado Passera

e

La Regione Puglia rappresentata dal V. Presidente Assessore allo Sviluppo Economico
-Avv. Loredana Capone

PREMESSO CHE

l'art. 9 del Decreto Legge n. 7 del 31 gennaio 2007 "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese" convertito dalla legge n. 40 del 2007, prevede che, ai fini dell'avvio dell'attività d'impresa, l'interessato presenta all'ufficio del Registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico la Comunicazione unica per la nascita dell'impresa;

la legge regionale del 25 febbraio 2005 n. 6, "Norme per la costituzione e il funzionamento delle commissioni provinciali e regionale per l'artigianato e istituzione dell'Albo provinciale delle imprese artigiane", prevede che presso la Commissione Provinciale per l'Artigianato è istituito l'Albo Provinciale delle imprese artigiane, al quale sono iscritte le imprese artigiane in possesso dei requisiti di cui alla Legge 443/85;

l'art. 28 della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 1 di modificazione degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 6/2005, detta norme in materia di semplificazione delle procedure di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane, stabilendo, in particolare al comma 1 che il procedimento di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane, già disciplinato dagli artt. 15 e 16 della L.R. n. 6/05, è sostituito da una Comunicazione del legale rappresentante dell'impresa al competente Ufficio della Commissione Provinciale per l'Artigianato presso cui è istituito l'Albo;

il decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ha fissato al 1 ottobre 2009 il termine per l'entrata in vigore della Comunicazione unica, prevedendo inoltre un periodo di sei mesi in cui è ammesso il ricorso anche alla procedura previgente;

con decreto del Ministero dello sviluppo economico 2 novembre 2007 è stato approvato il modello di Comunicazione unica per la nascita d'impresa, in attuazione dell'articolo 9, comma 7, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2009 sono state individuate le regole tecniche per le modalità di presentazione della comunicazione unica e per l'immediato trasferimento dei dati tra le Amministrazioni interessate, in attuazione dell'articolo 9, comma 7, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7;

con decreto del Ministero dello sviluppo economico 19 novembre 2009, in adeguamento al D.P.C.M. 6 maggio 2009 che ha introdotto nuovi soggetti destinatari della comunicazione unica, sono state approvate modifiche al modello di Comunicazione unica di cui al D.M. del 2 novembre 2007;

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 1.8.2008, venivano approvate le direttive generali recanti le norme di attuazione delle procedure previste dall'art. 28, della L.R. 19.2.2008, n.1, prevedendo disposizioni di coordinamento con la procedura prevista dall'art. 9 del D.L. 7/07 convertito dalla legge n. 40 del 2.4.2007, recante le norme in materia di comunicazione unica per la nascita dell'impresa;

nella Circolare del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per la regolazione del mercato - del 15 febbraio 2008, n. 3616/C sono indicate le modalità di conferimento del potere di rappresentanza, a professionisti o altri intermediari, per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della comunicazione unica, fornendo un fac-simile dello schema di incarico;

con deliberazioni di Giunta regionale n. 896 del 25.03.2010 è stato approvato il modello elettronico e l'elaborato tecnico per l'iscrizione, la modifica e la cancellazione dall'Albo delle imprese Artigiane con una procedura che prevede l'esclusiva modalità telematica e una perfetta integrazione con le procedure della comunicazione unica per la nascita d'impresa.

con deliberazione di Giunta regionale n. 896 del 25.03.2010 è stato approvato, tra l'altro, il fac-simile della procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica alla Commissione provinciale per l'artigianato competente per territorio della comunicazione di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane;

la Regione Puglia esercita le funzioni relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane avvalendosi di Unioncamere Puglia come da Convenzione approvata con DGRn. 630 del 05.04.2011;

Unioncamere-Puglia ha espresso il proprio parere favorevole.

CONSIDERATO CHE:

Le modifiche normative adottate dallo Stato e dalla Regione Puglia sono tra loro coerenti e perseguono entrambe gli obiettivi generali di:

- a) semplificazione del rapporto tra la pubblica amministrazione e le imprese e riduzione degli oneri e degli adempimenti che il sistema della pubblica amministrazione statale, regionale e locale pone a carico delle imprese e degli altri soggetti pubblici e privati;
- b) sostituzione delle comunicazioni cartacee ed elettroniche non strutturate con l'accesso diretto ai dati disponibili nei sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni;
- e) riduzione delle necessità di accesso fisico ai servizi diminuendo nel contempo i tempi di spostamento delle persone a favore del trasferimento delle informazioni con evidente vantaggio competitivo delle imprese e di qualità della vita delle persone;
- d) interoperabilità dei sistemi informativi della Regione, delle Camere di Commercio

e dei Comuni del territorio regionale.

Il Ministero e la Regione Puglia realizzano tali obiettivi di semplificazione e innovazione tecnologica in un quadro di governance partecipativa e attuano le riforme, ciascuna per la propria competenza, attraverso un percorso condiviso con le altre amministrazioni pubbliche, le associazioni di categoria, le libere professioni e il sistema camerale;

E CHE PERTANTO:

sussistono tutte le condizioni per dare avvio all'attuazione della comunicazione unica per le imprese artigiane per la quale il D.P.C.M. 6 maggio 2009, all'articolo 1, comma 2, prevede che "al fine di garantire il necessario coordinamento con la disciplina regionale in materia, nel rispetto delle esigenze di coordinamento informativo di cui all'art. 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione, l'applicazione del presente decreto alle imprese artigiane è definito di intesa con le singole regioni, in modo che siano comunque utilizzate le procedure informatiche adottate per la comunicazione unica al Registro delle Imprese"

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

che è parte integrante e sostanziale del presente atto,

il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

1. Le comunicazioni per l'iscrizione, la modifica e la cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane sono presentate esclusivamente in via telematica mediante la Comunicazione Unica.
2. Le imprese artigiane sono iscritte all'Albo delle imprese artigiane ed annotate nella sezione speciale del registro delle imprese ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 14 dicembre 1999, n.558; le società artigiane sono, inoltre, iscritte nella sezione ordinaria del registro delle imprese mentre le imprese individuali artigiane sono iscritte, in via transitoria e fino alla iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane, come piccolo imprenditore individuale inattivo nella sezione speciale del registro delle imprese;
3. La richiesta di cancellazione dell'impresa individuale inattiva dalla sezione speciale del registro imprese avviene, a cura dell'interessato attraverso un apposito modulo allegato alla comunicazione di inizio attività; l'Ufficio del Registro imprese darà seguito alla cancellazione ad avvenuta comunicazione di iscrizione all'albo delle imprese artigiane;
4. Al fine di garantire l'unicità del flusso, espressamente previsto dall'art. 7 del D.L. 7/2007, le parti approvano l'allegato "A" che definisce la gestione dei flussi informativi tra la Regione Puglia titolare dell'Albo delle Imprese Artigiane, e le Camere di Commercio della Puglia a cui è demandata la tenuta del Registro delle Imprese.
5. L'ufficio del Registro delle imprese assicura alle competenti strutture comunali per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.P.C.M. 6 maggio 2009, l'accesso libero e gratuito alle banche dati contenenti le informazioni pervenute con la

Comunicazione unica ed alla Regione Puglia garantisce, a richiesta, la fornitura dei suddetti dati in forma non strutturata.

6. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia apportano alla convenzione in essere citata in premessa le modifiche e/o integrazioni necessarie per l'adeguamento alla presente intesa.

Art. 2

1. Le modalità e la titolarità della riscossione dei diritti di segreteria e ogni altra indennità dovuta per la comunicazione unica, sono stabiliti all'art. 8, commi 3 e 4 della Convenzione tra la Regione Puglia e Unioncamere approvata con D.G.R. 630/2011.

2. Le parti convengono che l'impresa possa, nel rispetto delle disposizioni recate dall'art. 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 e dal D.P.C.M. 6 maggio 2009, avvalersi di un intermediario abilitato, conferendo allo stesso apposita procura speciale redatta secondo il modello allegato "B", per la presentazione delle comunicazioni per l'iscrizione, modificazioni e cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane con l'utilizzo della firma digitale e della PEC del solo soggetto incaricato.

3. La procura speciale di cui al punto precedente è valida solo per le comunicazioni relative all'Albo Imprese Artigiane.

4. Le parti convengono che eventuali integrazioni e modifiche tecniche agli allegati possono essere concordate e sottoscritte dai responsabili delle strutture amministrative competenti.

In Roma, addì

Firmato:

Per il Ministero dello Sviluppo Economico:
Il Ministro Dr. Corrado Passera

Per la Regione:

V. Presidente – Assessore allo Sviluppo Economico:
Avv. Loredana Capone

Allegato "A"**Iscrizione all'Albo per le imprese con immediato avvio dell'attività**

Descrizione del flusso

La comunicazione per l'iscrizione nell'Albo delle imprese artigiane arriva all'ufficio del Registro delle imprese integrata nella Comunicazione Unica. All'ufficio del Registro delle imprese, la comunicazione di iscrizione viene numerata secondo quanto previsto dall'articolo 12 del D.P.C.M. 6 maggio 2009 e inviata alla Commissione Provinciale per l'artigianato (CPA) con la stessa modalità prevista per l'invio agli altri enti.

La CPA, entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento nella casella PEC della comunicazione per l'iscrizione all'Albo, effettua l'istruttoria, adotta le determinazioni conseguenti e provvede ai seguenti adempimenti:

- assegna all'impresa il numero Albo con decorrenza dalla data di presentazione della comunicazione;
- carica con WebArti/Pard l'iscrizione all'Albo utilizzando il meccanismo di attribuzione automatica del Numero Albo Artigiani;
- carica con WebArti/Pard i dati ai fini dell'apertura della posizione previdenziale;
- invia il numero di Albo dalla PEC della segreteria della CPA alla casella PEC dell'ufficio del Registro delle imprese,
- trasmette i dati all'INPS per l'apertura della posizione previdenziale.

Nei procedimenti avviati d'ufficio la CPA, effettuata l'istruttoria ed adottate le determinazioni conseguenti, svolge i medesimi adempimenti indicati per la procedura avviata con la comunicazione dell'impresa.

Iscrizione all'Albo per le imprese con inizio di attività differita

Descrizione del flusso

Per le imprese individuali iscritte come inattive al Registro delle imprese, nel momento in cui l'aspirante imprenditore riterrà di disporre di tutti gli elementi necessari per l'iscrizione all'Albo Artigiani, presenterà una pratica di Comunicazione Unica barrando anche la casella relativa all'albo imprese artigiane e facendo riferimento al numero di protocollo della prima pratica, configurando una fattispecie di integrazione documentale relativa ad una precedente comunicazione unica.

La comunicazione per l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane arriva all'Ufficio del Registro delle imprese integrata nella Comunicazione Unica. All'Ufficio del Registro delle imprese la comunicazione viene numerata secondo quanto previsto dall'articolo 12 del D.P.C.M. 6 maggio 2009 e inviata alla CPA con le stesse modalità previste per l'invio agli altri Enti.

La CPA, entro 7 giorni dal ricevimento, effettua l'istruttoria, e provvede ai seguenti adempimenti:

- assegna all'impresa il numero Albo con decorrenza dalla data di presentazione della comunicazione;
- carica con WebArti/Pard l'iscrizione all'Albo utilizzando il meccanismo di attribuzione automatica del Numero Albo Artigiani;
- carica con WebArti/Pard i dati ai fini dell'apertura della posizione previdenziale;
- invia il numero di Albo dalla PEC della segreteria della CPA alla casella PEC dell'ufficio del Registro delle imprese;
- trasmette i dati all'INPS per l'apertura della posizione previdenziale.

Modifiche e cancellazioni dall'Albo

Descrizione del flusso

La comunicazione per la modifica e cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane arriva all'ufficio del Registro delle imprese integrata nella Comunicazione Unica. All'ufficio del Registro delle imprese la comunicazione viene numerata secondo quanto previsto dall'articolo 12 del D.P.C.M. 6 maggio 2009 e inviata alla CPA con le stesse modalità previste per l'invio agli altri enti.

Per le imprese individuali:

La CPA entro 7 giorni dal ricevimento effettua l'istruttoria, e provvede ai seguenti adempimenti:

- carica con WebArti/Pard la modifica dei dati rilevanti per l'Albo o la cancellazione dall'Albo;
- carica con WebArti/Pard e trasmette all'INPS i dati rilevanti ai fini della modifica o della cancellazione della posizione previdenziale;
- comunica la notizia della cancellazione dall'Albo alla casella PEC dell'Ufficio del Registro delle imprese al fine della annotazione della notizia medesima nella sezione speciale del Registro, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 581 del 1995.

Per le società:

La CPA entro 7 giorni dall'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese dell'atto o del fatto effettua l'istruttoria, e provvede ai seguenti adempimenti:

- carica con WebArti/Pard la modifica dei dati rilevanti per l'Albo o la cancellazione dall'Albo,
- carica con WebArti/Pard e trasmette all'INPS i dati rilevanti ai fini della modifica o della cancellazione della posizione previdenziale;

Nei procedimenti avviati d'ufficio la CPA, effettuata l'istruttoria ed adottate le determinazioni conseguenti, svolge i medesimi adempimenti indicati per la procedura avviata con comunicazione dell'impresa.

Allegato "B"



REGIONE PUGLIA FAC SIMILE

PROCURA SPECIALE

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA COMUNICAZIONE DI ISCRIZIONE, MODIFICAZIONE E CANCELLAZIONE DALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE (Art. 28 LR. 19.01/08 n. 1 di modifica degli artt. 15 e 16 della LR. n. 6/05)

Codice univoco di identificazione della pratica (_____)

Il/la sottoscritto/i _____ dichiara/no di conferire al

Sig. _____

in qualità di (1) _____

procura speciale per (2)

presentazione telematica

la sottoscrizione digitale

alla Commissione Provinciale per l'Artigianato competente per territorio, della comunicazione identificata dal codice pratica sopra apposto, ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione dell'attività artigiana.

COGNOME

NOME

QUALIFICA (2)

FIRMA AUTOGRAFA

1. Specificare almeno una delle qualifiche (legale rappresentante/delegato/intermediario) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante.

1. Scegliere per la presentazione telematica della pratica o per la sottoscrizione digitale della stessa, in luogo del delegante, o entrambe le opzioni se la procura data vale sia per l'invio, sia per la sottoscrizione.

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Il presente provvedimento è composto da n. dieci (10) pagine.

Il Dirigente del Servizio
Piero Trabace

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2012, n. 643

Approvazione schema di “Protocollo d’Intesa” per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile “PRUACS”.

L’Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP, confermata dal Dirigente d’Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1548 del 2 settembre 2008 la Giunta Regionale ha approvato il bando regionale del Programma per la realizzazione del “Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - PRUACS” in attuazione dell’articolo 8 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei conti in data 21 aprile 2008.

Con Deliberazione n. 444 del 23 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha approvato le graduatorie delle proposte inerenti il “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” presentate dai Comuni e ritenute ammissibili dalla apposita commissione di valutazione; nelle graduatorie sono risultati finanziabili in modo completo sino alla disponibilità dei fondi le proposte presentate dai Comuni di Bisceglie (BAT), Gallipoli (LE), Monopoli (BA) e Corato (BA), aventi popolazione superiore a 15.000 abitanti e i Comuni di Carovigno (BR) e San Michele Salentino (BR), aventi popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Con Decreto direttoriale n. 431 del 20 aprile 2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le politiche abitative ha ratificato le graduatorie sopra citate e all’art. 2 ha previsto la sottoscrizione di un apposito Accordo di programma con la Regione Puglia per la definizione delle procedure attuative del “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” di cui al D.M. 26 marzo 2008, dei tempi e delle modalità di accreditamento alla Regione del finanziamento a carico dello Stato per il successivo trasferimento ai Comuni interessati.

In data 16 marzo 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l’Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi del programma in oggetto; tale Accordo di programma Stato-Regione è stato approvato con Decreto direttoriale n. 496 del 31 marzo 2011, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controlli Atti Ministeri delle Infrastrutture e Assetto del Territorio in data 12 maggio 2011, reg. n. 7, fog. 219.

L’art. 4 dell’Accordo Stato-Regione prevede la sottoscrizione tra Regione Puglia e ciascun Comune ammesso a finanziamento, nonché eventuali ulteriori soggetti che partecipano all’attuazione degli interventi, di appositi accordi, intese ovvero convenzioni, che stabiliscano, tra l’altro, le modalità attuative dei singoli programmi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali.

Per la realizzazione dei Programmi PRUACS occorre che la Giunta Regionale approvi l’allegato schema di Protocollo d’Intesa, che dovrà essere sottoscritto tra la Regione, ciascun Comune ammesso a finanziamento ed eventuali ulteriori soggetti che partecipano all’attuazione degli interventi; nel Protocollo d’Intesa vengono stabilite, tra l’altro, le modalità attuative degli interventi previsti nei singoli programmi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997, art. 4, comma 4, punto a);

l’Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Qualità del Territorio;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell' Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi comunali e IACP e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione in premessa;

- di approvare l'allegato schema di "Protocollo d'Intesa", che è parte integrante del presente provvedimento e che dovrà essere sottoscritto dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative o suo delegato e ciascun Comune ammesso a finanziamento, nonché eventuali ulteriori soggetti che partecipano all'attuazione degli interventi;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE NEL COMUNE DI.....

L'anno duemiladodici il giorno del mese di in

tra

la Regione Puglia nella persona del Presidente della Giunta Regionale,

il Comune di nella persona di a ciò autorizzato con.....,

.....,

.....

PREMESSO CHE

- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2008, n. 115, è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;

- con il citato decreto 26 marzo 2008 è stato altresì effettuato, per le finalità sopraindicate, il riparto tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di euro 280.309.500,00 a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21 ed è stata determinata, altresì, la quota di cofinanziamento regionale in misura pari al 30 per cento delle risorse statali attribuite a ciascuna Regione e Provincia autonoma e determinata la quota di finanziamento comunale in relazione a ciascuna proposta di intervento nella misura pari al 14 per cento del finanziamento complessivo Stato-Regione;

- la Regione Puglia con delibera di Giunta n. 1548 del 2 settembre 2008 ha approvato il bando regionale del programma in oggetto in attuazione dell'articolo 8 del richiamato DM 26 marzo 2008;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il richiamato decreto 26 marzo 2008 ha messo a disposizione della Regione Puglia, per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano

denominato " Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", la somma di euro 18.518.226,65;

- la Regione Puglia con L.R. n. 18/2006, art. 7 – cap. 411115 "Assestamento e quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008" ha messo a disposizione la quota di cofinanziamento pari ad euro 5.555.468,00, richiesta ai sensi dell'articolo 4 del decreto 26 marzo 2008 e pertanto la disponibilità totale dei fondi è di € 24.073.694,65;

- il Sindaco del Comune di....., con nota del..... prot. n..... ha presentato alla Regione Puglia domanda di partecipazione al bando di gara relativo al finanziamento del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, ubicato in, approvato con Deliberazione di C.C. n. del

- con Deliberazione n. 444 del 23 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha approvato le graduatorie delle proposte inerenti il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" presentate dai Comuni e ritenute ammissibili dall'apposita commissione di valutazione; nelle graduatorie sono risultati finanziabili in modo completo sino alla disponibilità dei fondi le proposte presentate dai Comuni di Bisceglie (BT), Gallipoli (LE), Monopoli (BA) e Corato (BA), aventi popolazione superiore a 15.000 abitanti e i Comuni di Carovigno (BR) e San Michele Salentino (BR), aventi popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

- con Decreto direttoriale n. 431 del 20 aprile 2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le politiche abitative ha ratificato le graduatorie sopra citate e all'art. 2 ha previsto la sottoscrizione di un apposito Accordo di programma con la Regione Puglia per la definizione delle procedure attuative del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" di cui al D.M. 26 marzo 2008 e dei tempi e delle modalità di accreditamento alla Regione del finanziamento a carico dello Stato per il successivo trasferimento ai Comuni interessati;

- in data 16 marzo 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato 'Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile';

- tale Accordo è stato approvato con Decreto direttoriale n. 496 del 31 marzo 2011 e registrato alla Corte dei Conti – Ufficio controlli Atti Ministeri delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio in data 12 maggio 2011, reg. n. 7, fog. 219;

VISTO CHE

- l'art. 4 dell'Accordo Stato-Regione prevede la sottoscrizione tra Regione Puglia e ciascun Comune ammesso a finanziamento, nonché eventuali ulteriori soggetti che partecipano all'attuazione degli interventi, di appositi accordi, intese ovvero convenzioni, che stabiliscano, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli programmi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. del ha approvato lo schema

di Protocollo d'Intesa per la realizzazione degli interventi;

- per l'attuazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile ricadente nel Comune di l'art. 2 dell'Accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro
- ai sensi dell'art. 4, comma 3 dell'Accordo Stato-Regione il Comune di con deliberazione di n. del ha approvato e presentato alla Regione Puglia, entro il termine previsto, il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi compresi nel programma;
- il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione con nota n. del ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi, corredato del relativo quadro economico generale, con il progetto di massima contenuto nella proposta ammessa a finanziamento e che pertanto può procedersi alla sottoscrizione del previsto protocollo d'intesa;

CONSIDERATO CHE

- in data prot. n. il Servizio Urbanistico regionale ha attestato che il Programma non comporta variante urbanistica, giusta attestazione del Comune di con nota n. del

oppure

- in data prot. n. il Servizio Urbanistico regionale ha espresso parere favorevole relativo alle varianti;
- in data tra il Comune di e è stato sottoscritto il previsto Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 4/1995 per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile nel Comune di
- che l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma è stata ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. del

tutto ciò premesso, visto e considerato,

LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – Oggetto dell'intesa

1. L'Accordo di Programma Stato-Regione sottoscritto in data 16 marzo 2011, il progetto definitivo delle opere ammesse a finanziamento, il quadro tecnico economico dell'intervento definitivo, lo schema di monitoraggio degli interventi e il modello di richiesta di erogazione fanno parte integrante e sostanziale della presente intesa.

alloggi a canone sostenibile il finanziamento complessivo di euro
(di cui euro risorse statali ed euro risorse regionali, come si evince
dall'art. 2 dell'Accordo di Programma Stato-Regione) nei tempi e secondo le modalità di cui al
successivo art. 5, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi
dell'art. 5 dell'Accordo di programma Stato-Regione.

2. La Regione si impegna inoltre, mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regione e del Protocollo d'Intesa:

- ad effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'Accordo Stato-Regione per il trasferimento delle quote di finanziamento statali previste;
- a recuperare i finanziamenti statali e regionali nel caso di inadempienza da parte del Comune o del soggetto privato, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art. 8;
- a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa;
- promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
- a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
- a coordinare l'attività di monitoraggio secondo le modalità di cui all'art. 7 del presente protocollo;
- a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione, d'intesa con lo stesso:
 - modifiche e/o rimodulazioni che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad insorte oggettive difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

3. Il Comune si impegna:

- a finanziare con risorse proprie dell'importo di euro la realizzazione degli interventi compresi nel Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile..... ed esplicitati all'art. 1 del presente Protocollo d'intesa;
- ad inviare al Responsabile regionale la scheda di monitoraggio, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 7 del presente protocollo;
- a nominare la Commissione di collaudo di cui all'art. 8 dell'Accordo di Programma Stato-Regione e all'art. 9 del presente protocollo d'intesa;
- a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 4 del presente protocollo;
- a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma.

ARTICOLO 4 – Tempi di attuazione

4. La realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 1, relativamente alle opere finanziate con il contributo Stato-Regione, è attuata in conformità a quanto previsto dal D.M. 26 marzo 2008, dal bando di gara regionale, approvato con deliberazione di Giunta n. 1548 del 2 settembre 2008 e dall'Accordo di Programma Stato-Regione di cui alle premesse, sottoscritto in data 16 marzo 2011, approvato con Decreto direttoriale n. 496 del 31 marzo 2011e registrato alla Corte dei Conti – Ufficio controlli Atti Ministeri delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio in data 12 maggio 2011, reg. n. 7, fog. 219.
5. Il progetto esecutivo, debitamente approvato dagli organi competenti, dovrà essere trasmesso al Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma Stato-Regione da ciascun Comune ammesso a finanziamento entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa.
6. L'inizio dei lavori di almeno uno degli interventi oggetto di finanziamento pubblico ricadenti nel programma costruttivo dovrà avvenire entro 270 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo.
7. L'ultimazione dei lavori delle opere ammesse a finanziamento dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di inizio dei lavori.

ARTICOLO 5 – Modalità di erogazione delle risorse statali e regionali

1. Gli importi relativi al finanziamento pubblico per gli interventi di cui all'art. 1 saranno erogati, successivamente all'accreditamento alla Regione Puglia delle risorse statali ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 16 marzo 2011, al Comune o al soggetto attuatore dell'intervento, secondo le seguenti modalità:
 - a) per l'edilizia sovvenzionata e per le opere di urbanizzazione:
 - 15% del finanziamento all'ammissione a finanziamento dell'intervento, a seguito di atto formale del Dirigente del Servizio Politiche Abitative regionale;
 - 20% del finanziamento relativo a ciascun intervento all'inizio dei lavori, a seguito di comunicazione da parte del Responsabile comunale dell'attuazione del Protocollo d'Intesa;
 - 30% del finanziamento relativo a ciascun intervento al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile comunale;
 - 25% del finanziamento relativo a ciascun intervento al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 70% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile comunale;
 - 10% del finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'Accordo Stato-Regione;
 - b) per gli alloggi da dare in locazione a canone agevolato:
 - 35% del contributo, fissato nell'atto di concessione provvisoria, ad avvenuta esecuzione del 50% dei lavori, dopo l'emissione del provvedimento di concessione del contributo, previa acquisizione della seguente documentazione:
 - a) informativa antimafia di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. per le

- imprese di costruzione, le cooperative edilizie di abitazione e rispettivi consorzi e per le persone giuridiche da questi costituite;
- b) perizia giurata del direttore dei lavori di avvenuta esecuzione del 50% dei lavori;
- 35% del contributo ad ultimazione dei lavori, previa acquisizione dell'attestazione di ultimazione dei lavori;
 - 30% del contributo dopo l'emissione del provvedimento definitivo di concessione del contributo stesso, previa acquisizione della seguente documentazione:
 - a) quadro tecnico economico finale (QTE), che dovrà essere ritualmente verificato e vistato dal competente ufficio regionale;
 - b) informativa antimafia aggiornata, ove necessario;
 - c) atto d'obbligo riguardante il vincolo della locazione, registrato e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari;
 - d) copia dei contratti di locazione registrati e attestazione regionale di verifica dei requisiti soggettivi dei locatari.
2. I trasferimenti di risorse ai soggetti attuatori dovranno essere effettuati a valere sulle risorse statali e regionali secondo le rispettive percentuali di cofinanziamento.
 3. La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle tranche sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

ARTICOLO 6 – Responsabile comunale dell'attuazione del Protocollo d'Intesa

1. Il Comune di con provvedimento n. del ha individuato quale Responsabile del presente Protocollo d'Intesa, il Dirigente comunale
2. Il Responsabile dell'attuazione del Protocollo d'intesa ha il compito di:
 - a) promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto dei tempi, degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori mediante il presente Protocollo;
 - b) richiedere alla Regione, motivandole, limitate proroghe dei termini di attuazione dei singoli interventi;
 - c) avanzare alla Regione, che proporrà le richieste al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le Politiche Abitative ai fini della successiva intesa:
 - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi costruttivi conseguenti ad oggettive difficoltà realizzative e/o esecutive insorte;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;
 - d) predisporre, fino alla conclusione degli interventi di cui all'art. 1, rapporti di monitoraggio e di rendicontazione semestrali sullo stato di avanzamento dei lavori di cui all'art. 7 del presente protocollo.

ARTICOLO 7 – Monitoraggio

1. Il Responsabile Comunale, successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo, a partire dalla data di inizio dei lavori di almeno un intervento che beneficia del finanziamento pubblico e in seguito con cadenza semestrale, invia al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio debitamente compilata.
2. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviata dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.
3. La mancata presentazione ogni sei mesi da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

ARTICOLO 8 – Revoche ed economie

4. Ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma Stato-Regione Puglia sottoscritto il 16 marzo 2011 la Regione si impegna a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione previsti e a recuperare i finanziamenti statali e regionali non utilizzati.
5. La quota parte di finanziamento statale a valere su eventuali economie risultanti a conclusione dei singoli interventi costruttivi nel Comune di dovrà essere, qualora non riprogrammata, riaccreditata dalla Regione Puglia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

ARTICOLO 9 – Collaudo degli interventi

1. Ai sensi di quanto stabilito all'art. 8 dell'Accordo di Programma Stato – Regione Puglia sottoscritto il 16 marzo 2011, ciascun Comune o IACP ammesso al finanziamento pubblico statale e regionale provvede, in qualità di stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore Generale per le politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, uno su designazione del Dirigente del Servizio Politiche Abitative della Regione Puglia ed uno su individuazione del Comune medesimo.
2. Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con riferimento a quanto indicato all'art. 7, lettera d) del decreto ministeriale 26 marzo 2008, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

3. Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

ARTICOLO 10 – Disposizioni finali

1. Il presente Protocollo d'intesa, redatto in tre esemplari, è trasmesso a cura della Regione Puglia alla Direzione generale per le politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia
Il Dirigente del Servizio Politiche Abitative
Dir. Natale Palmieri

Per il Comune di

Per lo IACP della Provincia di



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**